

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. PROGETTAZIONE INTEGRATA NORD

PROGETTO DEFINITIVO

**RADDOPPIO DELLA LINEA GENOVA – VENTIMIGLIA
TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA**

FV02 – FERMATA PIETRA LIGURE

Relazione di calcolo

Fabbricato Viaggiatori/Tecnologico

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

I V 0 I 0 0 D 2 6 C L F V 0 2 0 0 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	P.L. Carci <i>P.L. Carci</i>	Gennaio 2022	M. Severi <i>M. Severi</i>	Gennaio 2022	G. Fadda <i>G. Fadda</i>	Gennaio 2022	A Perego Gennaio 2022



File: IV0I00D26CLFV0200001A.doc

n. Elab.: X

PROGETTO DEFINITIVO

 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 2 di 100

INDICE

1	PREMESSA	4
2	DESCRIZIONE DELL'OPERA	4
2.1	GEOMETRIA	4
3	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	5
3.1	NORMATIVE DI RIFERIMENTO	5
3.2	ELABORATI PROGETTUALI	6
4	MATERIALI	6
4.1	ELEMENTI IN C.A.	6
4.2	DURABILITÀ STRUTTURALE	8
4.2.1	Classe di esposizione	8
4.2.2	Copriferro	9
5	INQUADRAMENTO GEOTECNICO	11
6	ANALISI DEI CARICHI	12
6.1	PESI PROPRI	12
6.2	CARICHI PERMANENTI PORTATI	12
6.2.1	Tamponamenti esterni	12
6.3	AZIONI VARIABILI	15
6.3.1	Azioni variabili verticali da destinazione d'uso	15
6.3.2	Azioni variabili: vento	15
6.3.3	Azioni variabili: neve	22
6.3.4	Azioni variabili: temperatura	24
6.3.5	Azione sismica	25
6.3.6	Spettro di progetto per lo SLU	29
6.3.7	Spettro di progetto per lo Stato limite di Danno	29
6.3.8	Spettro di progetto per lo Stato limite di Operatività	30
7	COMBINAZIONI DI CALCOLO	31
7.1	COMBINAZIONI GEOTECNICHE	32
7.2	ELENCO COMBINAZIONI DI CARICO	33
8	MODELLO DI CALCOLO ED ANALISI STRUTTURALE	34
8.1.1	Origine e caratteristiche dei codici di calcolo	36
8.1.2	Affidabilità del codice di calcolo	36
8.2	CRITERI DI MODELLAZIONE DELLE MASSE STRUTTURALI	37
8.3	CALCOLO DELLE AZIONI INTERNE E DEGLI SPOSTAMENTI	37
8.3.1	Analisi dinamica modale con spettro di risposta di progetto	37
8.3.2	Combinazione delle riposte modali	38
8.3.3	Combinazione degli effetti delle componenti dell'azione sismica	38
9	PRESENTAZIONE DEI RISULTATI	39
9.1	RISULTATI DELL'ANALISI MODALE	39
9.2	PRESENTAZIONE DEI RISULTATI	42
10	VERIFICHE ALLO STATO LIMITE DI OPERATIVITA'	51
10.1	ANALISI E CALCOLO DEGLI SPOSTAMENTI	51
11	VERIFICHE AGLI STATI LIMITE ULTIMI E DI ESERCIZIO	52
11.1	VERIFICHE DELLE TRAVI	52
11.1.1	Prescrizioni sulla geometria	53
11.1.2	Prescrizioni sui quantitativi di armatura ed i dettagli costruttivi	53
11.1.3	Verifica travi a pressoflessione	54
11.1.4	Calcolo del taglio sollecitante di progetto	57
11.1.5	Definizione della lunghezza della zona critica	59
11.1.6	Disposizioni riguardanti le armature trasversali	59
11.1.7	Armatura a taglio in zona critica	59

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
3 di 100

11.1.8	Armatura a taglio nelle rimanenti zone della trave.....	60
11.1.9	Verifiche allo S.L.E.....	62
11.2	VERIFICA PILASTRI.....	64
11.2.1	Geometria e limiti dimensionali.....	64
11.2.2	Azioni di progetto e resistenze.....	64
11.2.3	Resistenza a compressione.....	64
11.2.4	Dettagli costruttivi per la duttilità locale.....	65
11.2.5	Verifica a presso-flessione.....	66
11.2.6	Calcolo del taglio di progetto.....	69
11.2.7	Verifica di resistenza a taglio in zona critica.....	70
11.2.8	Verifiche in capacità pilastri e gerarchia Trave-colonna.....	70
11.2.9	Verifica S.L.E. Pilastro.....	73
11.2.10	Armature pilastri.....	75
11.3	VERIFICA TRAVI DI FONDAZIONE.....	76
12	VERIFICA SOLAI.....	80
13	VERIFICHE DELLE FONDAZIONI.....	91
13.1	GENERALITÀ.....	91
13.2	VERIFICHE GEOTECNICHE.....	93
14	VERIFICA DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI.....	97
14.1	GENERALITÀ.....	97
14.1.1	Tamponatura esterna s=40cm.....	97
15	GIUDIZIO MOTIVATO ACCETTABILITÀ DEI RISULTATI.....	99

1 PREMESSA

Nella presente relazione sono riportate le verifiche strutturali relative al fabbricato tecnologico "FV02" da realizzarsi in corrispondenza della fermata Pietra Ligure nell'ambito del progetto definitivo di raddoppio della linea Genova-Ventimiglia tratta Finale Ligure-Andora in corrispondenza della progressiva chilometrica pk 71+204.

2 DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'edificio è caratterizzato da una pianta rettangolare di ingombro strutturale massimo 29.50 x 5.40 m circa e si articola in un unico livello fuori terra con copertura piana. La fondazione sarà realizzata con un graticcio di travi di fondazione gettate sopra un magrone di pulizia di almeno 10 cm di spessore. Le travi di fondazione perimetrali avranno una sezione rettangolare 90x60 cm. Dalle travi di fondazione spiccheranno dei pilastri a sezione rettangolare 70x40 cm agli spigoli ovvero 50x40 cm lungo lo sviluppo longitudinale collegati perimetralmente da una trave di riva a sezione rettangolare 40x50 cm ed internamente da travi in spessore di solaio 50x26 cm. Le travi perimetrali sosterranno il solaio di copertura tessuto in direzione parallela al lato corto dell'edificio; il solaio è realizzato in predalles $h = 5+16+5 = 26$ cm. Le pareti perimetrali esterne saranno realizzate con elementi in laterizio forato porizzato dello spessore di 40 cm che saranno intonacati sia internamente che esternamente con interposizione di rete plastica termosaldata avente funzione antiribaltamento per le murature.

2.1 Geometria

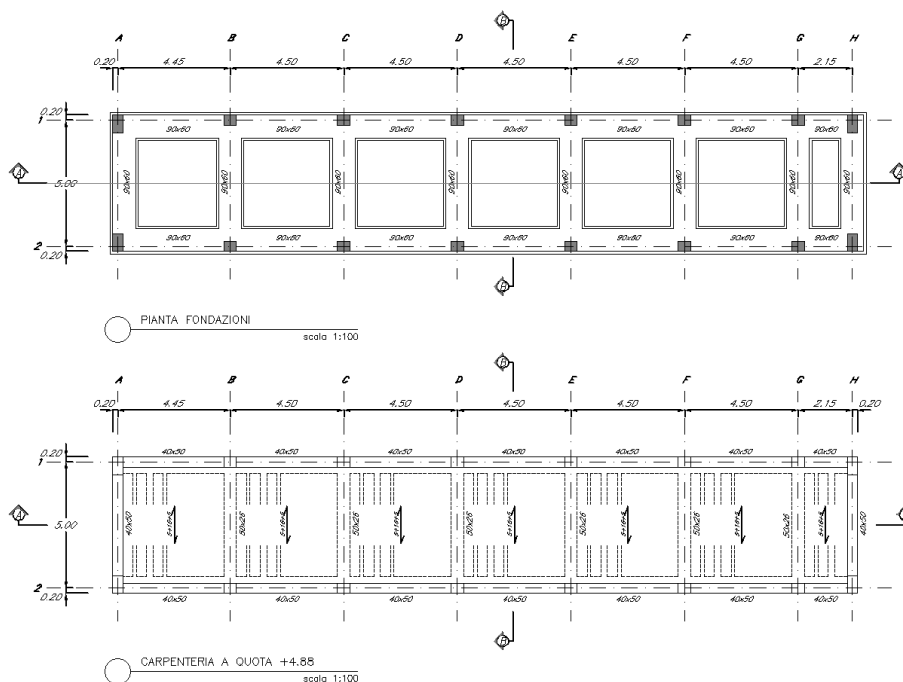


Figura 1 – pianta fondazioni e copertura

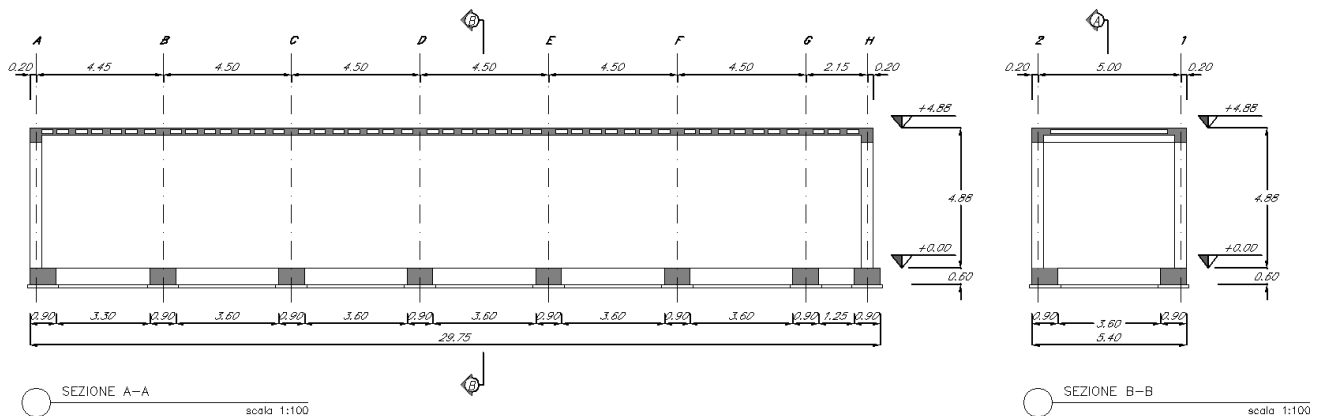


Figura 2 – sezioni

3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

3.1 Normative di riferimento

- [1]. L. n. 1086 del 5/11/1971 “Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica”;
- [2]. L. n. 64 del 2/2/1974 “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”;
- [3]. Norme Tecniche per le Costruzioni - D.M. 17-01-18 (NTC-2018);
- [4]. Circolare n. 7 del 21 gennaio 2019 - Istruzioni per l’Applicazione Nuove Norme Tecniche Costruzioni di cui al Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018;
- [5]. Regolamento (UE) N.1299/2014 del 18 novembre 2014 della Commissione Europea. Relativo alle specifiche tecniche di interoperabilità per il sottosistema “infrastruttura” del sistema ferroviario dell’Unione Europea modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) N° 2019/776 della Commissione del 16 maggio 2019;
- [6]. Eurocodici EN 1991-2: 2003/AC:2010.
- [7]. RFI DTC SI PS MA IFS 001 E - Manuale di Progettazione delle Opere Civili;
- [8]. RFI DTC SI PS SP IFS 001 E – Capitolato generale tecnico di Appalto delle opere civili. Parte II – Sezione 6 - Opere in conglomerato cementizio e in acciaio;
- [9]. UNI EN 206-1:2006 Parte 1: Calcestruzzo-Specificazione, prestazione, produzione e conformità;
- [10]. UNI EN 1991-1-2 (2005) - Eurocodice 2 – Progettazione delle strutture in calcestruzzo – Parte 1-2: Regole generali
- [11]. UNI EN 1997-1 (2005) - Eurocodice 7 – Progettazione geotecnica – Parte 1: Regole generali
- [12]. UNI EN 1998-1 (2005) - Eurocodice 8 – Progettazione delle strutture per la resistenza sismica – Parte 1: Regole generali, azioni sismiche e regole per gli edifici
- [13]. UNI EN 1998-5 (2005) - Eurocodice 8 – Progettazione delle strutture per la resistenza sismica – Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici.

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
6 di 100

[14]. D.M. 31.07.2012: Approvazione delle Appendici Nazionali recanti i parametri tecnici per l'applicazione degli Eurocodici.

3.2 Elaborati progettuali

IV0I00D26BZV0200001A

IV0I00D26BAFV0200001A

IV0I00D26BAFV0200003A

4 MATERIALI

4.1 Elementi in c.a.

Per le strutture di fondazione ed elevazione, sono prescritti materiali di qualità certificata; di seguito sono riportati i valori di calcolo per i materiali.

Calcestruzzo per fondazione ($\gamma_m = 1,5$): **Classe C25/30**

PROPRIETA' MECCANICHE DEL CACESTRUZZO	
$R_{ck} = 30$ N/mm ²	Resistenza caratteristica cubica a compressione del calcestruzzo a 28 giorni
$f_{ck} = 25$ N/mm ²	Resistenza caratteristica cilindrica del calcestruzzo <i>Anche $f_{ck} = 0.83 * R_{ck}$</i>
$f_{cd} = 14.17$ N/mm ²	Resistenza di progetto a compressione del calcestruzzo <i>$f_{cd} = \alpha_{cc} * f_{ck} / \gamma_c$</i>
$\alpha_{cc} = 0.85$	Coefficiente riduttivo per le resistenze di lunga durata
$\gamma_c = 1.50$	Coefficiente parziale di sicurezza relativo al calcestruzzo
$f_{cm} = 33$ N/mm ²	Resistenza media a trazione semplice (assiale) del calcestruzzo <i>$f_{cm} = f_{ck} + 8$ [N/mm²]</i>
$E_{cm} = 31476$ N/mm ²	Modulo elastico (di Young) da assumere in sede di progettazione per il cls <i>$E_c = 22000 * (f_{cm} / 10)^{0.3}$ [N/mm²]</i>
$f_{ctm} = 2.56$ N/mm ²	Resistenza media a trazione semplice (assiale) del calcestruzzo <i>$f_{ctm} = 0.30 * f_{ck}^{2/3}$ [N/mm²] per classi $\leq C50/60$ $f_{ctm} = 2.12 + \ln[1 + (f_{cm} / 10)]$ [N/mm²] per classi $> C50/60$</i>
$f_{ctk,0.05} = 1.80$ N/mm ²	Valore caratteristico della resistenza a trazione del cls corrispondente al frattile 5% <i>$f_{ctk,0.05} = 0.7 * f_{ctm}$</i>
$f_{ctd,0.05} = 1.20$ N/mm ²	Valore di progetto della resistenza a trazione del cls corrispondente al frattile 5% <i>$f_{ctd,0.05} = f_{ctk,0.05} / \gamma_c$</i>
$f_{bk,0.05} = 4.04$ N/mm ²	Resistenza tangenziale caratteristica di aderenza acciaio-calcestruzzo (resistenza corrispondente al frattile 5%) <i>$f_{bk} = 2,25 * \eta * f_{ctk,0.05}$ $\eta = 1$ per barre di diametro $\phi \leq 32mm$ $\eta = (132 - \phi) / 100$ per barre di diametro superiore</i>
$f_{bd,0.05} = 2.69$ N/mm ²	Resistenza tangenziale di progetto di aderenza acciaio-calcestruzzo (resistenza cls corrispondente al frattile 5%) <i>$f_{bd} = f_{bk} / \gamma_c$</i>
$f_{ctk,0.95} = 3.33$ N/mm ²	Valore caratteristico della resistenza a trazione del cls corrispondente al frattile 95% <i>$f_{ctk,0.95} = 1.3 * f_{ctm}$</i>
$f_{ctd,0.95} = 2.22$ N/mm ²	Valore di progetto della resistenza a trazione del cls corrispondente al frattile 95% <i>$f_{ctd,0.95} = f_{ctk,0.95} / \gamma_c$</i>

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
7 di 100

$f_{bk,0.95} = 7.50 \text{ N/mm}^2$	Resistenza tangenziale caratteristica di aderenza acciaio-calcestruzzo (resistenza cls corrispondente al frattile 95%) $f_{bk} = 2,25 * \eta * f_{ctk,0.95}$ $\eta = 1$ per barre di diametro $\phi \leq 32\text{mm}$ $\eta = (132 - \phi) / 100$ per barre di diametro superiore
$f_{bd,0.95} = 5.00 \text{ N/mm}^2$	Resistenza tangenziale di progetto di aderenza acciaio-calcestruzzo (resistenza cls corrispondente al frattile 95) $f_{bd} = f_{bk} / \gamma_c$
$f_{ctm} = 3.08 \text{ N/mm}^2$	Valore medio della resistenza a trazione per flessione $f_{ctm} = 1.2 * f_{ctm}$

Calcestruzzo elevazione ($\gamma_m = 1,5$): **Classe C30/37**

PROPRIETA' MECCANICHE DEL CALCESTRUZZO	
$R_{ck} = 37 \text{ N/mm}^2$	Resistenza caratteristica cubica a compressione del calcestruzzo a 28 giorni
$f_{ck} = 30 \text{ N/mm}^2$	Resistenza caratteristica cilindrica del calcestruzzo $f_{ck} = 0.83 * R_{ck}$
$f_{cd} = 17.00 \text{ N/mm}^2$	Resistenza di progetto a compressione del calcestruzzo $f_{cd} = \alpha_{cc} * f_{ck} / \gamma_c$
$\alpha_{cc} = 0.85$	Coefficiente riduttivo per le resistenze di lunga durata
$\gamma_c = 1.50$	Coefficiente parziale di sicurezza relativo al calcestruzzo
$f_{cm} = 38 \text{ N/mm}^2$	Resistenza media a trazione semplice (assiale) del calcestruzzo $f_{cm} = f_{ck} + 8 \text{ [N/mm}^2\text{]}$
$E_{cm} = 32837 \text{ N/mm}^2$	Modulo elastico (di Young) da assumere in sede di progettazione per il cls $E_c = 22000 * (f_{cm} / 10)^{0.3} \text{ [N/mm}^2\text{]}$
$f_{ctm} = 2.90 \text{ N/mm}^2$	Resistenza media a trazione semplice (assiale) del calcestruzzo $f_{ctm} = 0.30 * f_{ck}^{2/3} \text{ [N/mm}^2\text{]}$ per classi $\leq C50/60$ $f_{ctm} = 2.12 + \ln[1 + (f_{cm} / 10)] \text{ [N/mm}^2\text{]}$ per classi $> C50/60$
$f_{ctk,0.05} = 2.03 \text{ N/mm}^2$	Valore caratteristico della resistenza a trazione del cls corrispondente al frattile 5% $f_{ctk,0.05} = 0.7 * f_{ctm}$
$f_{ctd,0.05} = 1.35 \text{ N/mm}^2$	Valore di progetto della resistenza a trazione del cls corrispondente al frattile 5% $f_{ctd,0.05} = f_{ctk,0.05} / \gamma_c$
$f_{bk,0.05} = 4.56 \text{ N/mm}^2$	Resistenza tangenziale caratteristica di aderenza acciaio-calcestruzzo (resistenza corrispondente al frattile 5%) $f_{bk} = 2,25 * \eta * f_{ctk,0.05}$ $\eta = 1$ per barre di diametro $\phi \leq 32\text{mm}$ $\eta = (132 - \phi) / 100$ per barre di diametro superiore

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
8 di 100

$f_{bd,0.05} = 3.04 \text{ N/mm}^2$	Resistenza tangenziale di progetto di aderenza acciaio-calcestruzzo (resistenza cls corrispondente al frattile 5%) $f_{bd} = f_{bk} / \gamma_c$
$f_{ctk,0.95} = 3.77 \text{ N/mm}^2$	Valore caratteristico della resistenza a trazione del cls corrispondente al frattile 95% $f_{ctk,0.95} = 1.3 * f_{ctm}$
$f_{ctd,0.95} = 2.51 \text{ N/mm}^2$	Valore di progetto della resistenza a trazione del cls corrispondente al frattile 95% $f_{ctd,0.95} = f_{ctk,0.95} / \gamma_c$
$f_{bk,0.95} = 8.47 \text{ N/mm}^2$	Resistenza tangenziale caratteristica di aderenza acciaio-calcestruzzo (resistenza cls corrispondente al frattile 95%) $f_{bk} = 2,25 * \eta * f_{ctk,0.95}$ $\eta = 1$ per barre di diametro $\phi \leq 32\text{mm}$ $\eta = (132 - \phi) / 100$ per barre di diametro superiore
$f_{bd,0.95} = 5.65 \text{ N/mm}^2$	Resistenza tangenziale di progetto di aderenza acciaio-calcestruzzo (resistenza cls corrispondente al frattile 95%) $f_{bd} = f_{bk} / \gamma_c$
$f_{cfm} = 3.48 \text{ N/mm}^2$	Valor medio della resistenza a trazione per flessione $f_{cfm} = 1.2 * f_{ctm}$

- Acciaio ordinario per elementi in c.a. ($\gamma_m = 1,15$): **B450C**

PROPRIETA' MECCANICHE DELL'ACCIAIO	
$f_{y,nom} = 450 \text{ N/mm}^2$	Valore nominale della tensione di snervamento frattile 5%)
$f_{t,nom} = 540 \text{ N/mm}^2$	Valore nominale della tensione di rottura (frattile 5%)
$f_{yk} \geq f_{y,nom}$	Tensione caratteristica di snervamento (frattile 5%)
$f_{tk} \geq f_{t,nom}$	Tensione caratteristica di rottura (frattile 5%)
$f_{yd} = 3913 \text{ daN/cm}^2$	Resistenza di calcolo dell'acciaio $f_{yd} = f_{yk} / \gamma_s$
$\gamma_s = 1,50$	Coefficiente parziale di sicurezza
$E_s = 2000000 \text{ daN/cm}^2$	Modulo elastico (di Young) dell'acciaio
$1,15 \leq (f_t/f_y)_k \leq 1,35$	Rapporti di duttilità (frattile 10%)
$(A_{gt})_k \geq 7,5\%$	Allungamento (frattile 10%)

4.2 Durabilità strutturale

4.2.1 Classe di esposizione

La durabilità di un'opera dipende dalle condizioni ambientali e dalle azioni di tipo chimico-fisiche che possono interessarne gli elementi strutturali nell'arco della vita utile della struttura. Tali azioni, non prese in conto nell'analisi strutturale, richiedono un'opportuna scelta del materiale strutturale ed adeguate disposizioni costruttive.

Il requisito di durabilità si ritiene soddisfatto quando la struttura, per il periodo di vita previsto, è in grado di assolvere le sue funzioni senza limitazioni d'uso essendo soggetta solo a manutenzione ordinaria.

Per ottenere strutture durabili la EN 206-1:2001 (indicata esplicitamente dalle NTC18) richiede che siano soddisfatti i seguenti criteri per i componenti realizzati in c.a.:

- classificazione degli elementi strutturali in idonee classi di esposizione;
- impiego di calcestruzzo di adeguata composizione;
- protezione dell'armatura metallica

Le condizioni ambientali prevalenti degli elementi strutturali e le tipologie di calcestruzzi sono riportate nelle seguenti tabelle:

- Calcestruzzo fondazione

CLASSI DI ESPOSIZIONE (UNI-EN 206-1:2006)						
Ambiente	classe di esposizione	Min Classe di Resistenza	Max rapporto a/c	Min contenuto di aria [%]	Dosaggio minimo cemento [kg/m ³]	Condizioni ambientali
Assenza di rischio di corrosione o attacco	-	-	-	-	-	-
Corrosione indotta da carbonatazione	XC2	C25/30	0.6	-	280	Ordinarie
Corrosione indotta da cloruri esclusi quelli provenienti dall'acqua di mare	-	-	-	-	-	-
Corrosione indotta da cloruri presenti nell'acqua di mare	-	-	-	-	-	-
Attacco dei cicli di gelo/disgelo con o senza disgelanti	-	-	-	-	-	-
Attacco chimico	-	-	-	-	-	-

- Calcestruzzo elevazione

CLASSI DI ESPOSIZIONE (UNI-EN 206-1:2006)						
Ambiente	classe di esposizione	Min Classe di Resistenza	Max rapporto a/c	Min contenuto di aria [%]	Dosaggio minimo cemento [kg/m ³]	Condizioni ambientali
Assenza di rischio di corrosione o attacco	-	-	-	-	-	-
Corrosione indotta da carbonatazione	XC3	C30/37	0.55	-	320	Ordinarie
Corrosione indotta da cloruri esclusi quelli provenienti dall'acqua di mare	-	-	-	-	-	-
Corrosione indotta da cloruri presenti nell'acqua di mare	-	-	-	-	-	-
Attacco dei cicli di gelo/disgelo con o senza disgelanti	-	-	-	-	-	-
Attacco chimico	-	-	-	-	-	-

4.2.2 Copriferro

Con riferimento al punto 4.1.6.1.3 delle NTC, al fine della protezione delle armature dalla corrosione il valore minimo dello strato di ricoprimento di calcestruzzo (copriferro) deve rispettare quanto indicato nella tabella C4.1.IV della Circolare 2019, riportata di seguito, nella quale sono distinte le tre condizioni ambientali di Tabella 4.1.III delle NTC.

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
10 di 100

I valori della Tabella C4.1.IV si riferiscono a costruzioni con vita nominale di 50 anni (Tipo 2 secondo la Tabella 2.4.I delle NTC). Per costruzioni con vita nominale di 100 anni (Tipo 3 secondo la citata Tabella 2.4.I) i valori della Tabella C4.1.IV vanno aumentati di 10 mm

			barre da c.a. elementi a piastra		barre da c.a. altri elementi		cavi da c.a.p elementi a piastra		cavi da c.a.p altri elementi	
Cmin	Co	ambiente	C \geq Co	Cmin \leq C<Co	C \geq Co	Cmin \leq C<Co	C \geq Co	Cmin \leq C<Co	C \geq Co	Cmin \leq C<Co
C25/30	C35/45	ordinario	15	20	20	25	25	30	30	35
C28/35	C40/50	aggressivo	25	30	30	35	35	40	40	45
C35/45	C45/55	molto ag.	35	40	40	45	45	50	50	50

Ai valori riportati nella tabella vanno aggiunte le tolleranze di posa, pari a 10 mm.

Si riportano di seguito i copriferri adottati, determinati in funzione della classe del cls e delle condizioni ambientali.

	ambiente	Copriferro minimo	Tolleranza di posa	Vita Nominale	Copriferro nominale
Travi	Aggressivo	35	10	10	55
Pilastrì	Ordinario	25	10	10	45
Fondazioni	Ordinario	25	10	10	45

4.2.2.1 Ampiezza massima delle fessure

Condizioni di aggressività per i vari tipi di opere e limiti di apertura delle fessure

Secondo le prescrizioni delle NTC 2018, Tab. 4.1.III.

CONDIZIONI AMBIENTALI	CLASSE DI ESPOSIZIONE
Ordinarie	X0, XC1, XC2, XC3, XF1
Aggressive	XC4, XD1, XS1, XA1, XA2, XF2, XF3
Molto aggressive	XD2, XD3, XS2, XS3, XA3, XF4

Condizioni di aggressività per opere di fondazione ed in elevazione

Per la classe XC2 delle fondazioni ricadiamo in **condizioni ordinarie**.

Per la classe XC3 delle elevazioni dei pilastrì ricadiamo in **condizioni ordinarie**.

In relazione al MdP "RFI DTC SI PS MA IFS 001 E" §2.5.1.8.3.2.4 aAvendo armature poco sensibili si ha:

Per le fondazioni:

Limite di apertura delle fessure per Combinazione di azioni rara $\delta \leq w_1 = 0.2 \text{ mm}$

Per le elevazioni (pilastrì e travi):

Limite di apertura delle fessure per Combinazione di azioni rara $\delta \leq w_2 = 0.3 \text{ mm}$

4.2.2.2 Valori limite delle tensioni

Tensioni di compressione del calcestruzzo

Devono essere rispettati i seguenti limiti per le tensioni di compressione nel calcestruzzo:

- Per combinazione di carico caratteristica (rara): 0,55 fck;

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE			RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA					
PROGETTO DEFINITIVO Relazione di calcolo Viaggiatori/Tecnologico	Fabbricato	COMMESSA IV01	LOTTO 00	CODIFICA D 26 CL	DOCUMENTO FV0200 001	REV. A	FOGLIO 11 di 100	

- Per combinazioni di carico quasi permanente: 0,40 fck ;

Tensioni di trazione nell'acciaio

Per le armature ordinarie, la massima tensione di trazione sotto la combinazione di carico caratteristica (rara) non deve superare 0,75 fyk.

5 INQUADRAMENTO GEOTECNICO

La stratigrafia dei terreni con i quali la struttura interagisce è stata determinata in base al profilo geotecnico di Pietra Ligure (documento L371 00 D26 F5 GE0005 003A) e alla relazione geotecnica della tratta Finale Ligure – Andora, relativa alle tratte all'aperto (documento L371 00 D26 RB GE0005 001A). Da quest'ultima risulta che i sondaggi eseguiti nell'area intravalliva di pertinenza dei torrenti Maremola e Strada non incontrano il substrato litoide fino alle massime profondità indagate. I terreni sono di natura prevalentemente sabbioso-ghiaiosa per spessori variabili da 20 a 30 m circa. Terreni più francamente coesivi (prevalenza di limi da argillosi a sabbiosi) si rinvengono a profondità generalmente superiori ai 20÷30 m ed in piccole lenti discontinue a varie profondità. I riporti antropici sono per lo più legati alla presenza di infrastrutture viarie.

Si riporta di seguito la successione stratigrafica dei terreni in corrispondenza dell'opera in esame:

Terreno 1 - dal p.c. alla profondità di 1.90 m (cioè da quota 12.30 m s.l.m. a 10.40 m s.l.m.)

Suolo e materiali di riporto antropico (rilevati stradali ecc...).

Terreno 2 - dalla profondità di 1.90 m alla profondità di 33.10 m (cioè da quota 10.40 m s.l.m. a -20.80 m s.l.m.)

Sabbia con ghiaia e/o ghiaia con sabbia, debolmente limosa, di colore marrone, da moderatamente addensata a molto addensata. Sono presenti, a varie quote, clasti eterometrici con blocchi e ciottoli poligenici da angolari a sub-arrotondati.

Ghiaia con argilla e argilla con ghiaia, limosa, a tratti sabbiosa di colore marrone giallastro e rossastro. Sono presenti clasti poligenici, ciottoli e trovanti sub-angolari e arrotondati.

Sabbia limoso ghiaiosa di colore marrone, da moderatamente addensata a molto addensata. Sono presenti, a varie quote, clasti eterometrici con blocchi e ciottoli poligenici da angolari a sub-arrotondati.

Terreno 3 - dalla profondità di 33.10 m alla profondità di 38.90 m (cioè da quota -20.80 m s.l.m. a -26.60 m s.l.m.)

Limo argilloso e argilla limosa, di colore marrone chiaro, marrone rossiccio e localmente grigio-verdastro con sfumature ocre e arancio. Sono presenti livelletti ghiaioso-sabbiosi.

Substrato Litoide - a partire dalla profondità di 38.90 m (cioè da quota -26.60 m s.l.m.)

DOLOMIE DI S.PIETRO DEI MONTI (SPM): dolomie calcaree e calcari dolomitici (Ladinico - Anisico).

Nella tabella seguente si riportano i parametri geotecnici medi dei terreni descritti:

	γ [kN/m ³]	c_u [kPa]	c' [kPa]	ϕ' [°]	E' [MPa]	ν	OCR
Terreno 1	19.5	-	0	23÷28	10÷30	0.3	-
Terreno 2	20.5	-	0÷10	28÷35	30÷50	0.3	-
Terreno 3	19.5	50÷150	5÷10	23÷26	10÷15	0.3 (*)	2÷4

Il livello massimo della falda risulta alla profondità di circa 6.5 m dal p.c. (+5.80 m s.l.m.).

Le fondazioni dell'opera in esame, caratterizzate da una quota d'imposta pari a +12.90 m s.l.m. Nell'area interessata dall'opera si prevede uno scavo del terreno fino a quota +10.30 m s.l.m. e successivo

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA						
PROGETTO DEFINITIVO Relazione di calcolo Fabbricato Viaggiatori/Tecnologico	<table border="0"> <tr> <td>COMMESSA IV01</td> <td>LOTTO 00</td> <td>CODIFICA D 26 CL</td> <td>DOCUMENTO FV0200 001</td> <td>REV. A</td> <td>FOGLIO 12 di 100</td> </tr> </table>	COMMESSA IV01	LOTTO 00	CODIFICA D 26 CL	DOCUMENTO FV0200 001	REV. A	FOGLIO 12 di 100
COMMESSA IV01	LOTTO 00	CODIFICA D 26 CL	DOCUMENTO FV0200 001	REV. A	FOGLIO 12 di 100		

riempimento con misto granulare stabilizzato a cemento che dovrà essere compattato in modo da ottenere un modulo di deformabilità non inferiore a 40 MPa. Tale valore dovrà essere verificato in opera mediante prove di carico su piastra.

Per il terreno di rinterro, che dovrà rispettare le prescrizioni definite per i rilevati ferroviari, si possono assumere le seguenti caratteristiche geotecniche (vedi istruzioni FS 44 G, doc. RFI DTC-ICI-PO SP INF 007 A):

$$\varphi = 38^\circ \qquad \gamma = 20\text{KPa} \qquad c' = 0 \qquad E_d = 40 \text{ MPa}$$

6 ANALISI DEI CARICHI

Per le analisi dei carichi si è fatto riferimento al D.M. 17.01.2018.

6.1 Pesi propri

Il peso proprio delle strutture di elevazione in c.a. è imputato alla struttura direttamente dal programma di calcolo utilizzato assumendo un peso specifico per il cemento armato pari a 25.00 kN/m³.

6.2 Carichi permanenti portati

I carichi permanenti e variabili applicati alla struttura sono quelli dovuti a:

Solaio copertura (cat. H) – carico tipo 1

- Peso proprio solaio	3.60 kN/mq
- massetto pendenze	1,30 kN/mq
- impermeabilizzazione	0,20 kN/mq
- intonaco inferiore	0,20 kN/mq
TOTALE PESO PROPRIO	3.60 kN/mq
TOTALE PERMANENTI	1,50 kN/mq

6.2.1 Tamponamenti esterni

La tamponatura esterna verrà realizzata in blocchi in laterizio forato porizzato tipo Poroton P800 o similare di spessore 40 cm intonacato su entrambi i paramenti interno ed esterno.

Il peso complessivo della parete è pari a $0.40 \times 8.60 = 3,44$ kN/mq a cui vanno aggiunti gli strati di intonaco interno ed esterno di peso pari a 0.30 kN/mq per un totale di 3,74/mq. Si applicherà un carico di 4,00 kN/mq. Tale carico viene dal programma di calcolo moltiplicato per l'altezza del pannello di tamponatura per ottenere un carico uniformemente ripartito sulla lunghezza della tamponatura.

I blocchi portanti si assumono avere le seguenti caratteristiche meccaniche, utili per le verifiche degli elementi secondari:

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
13 di 100

CARATTERISTICHE DEI BLOCCHI

Range di spessori in produzione	20 ÷ 45 (cm)
Classificazione del blocco	semipieno
Peso specifico apparente del blocco	~ 800 ÷ 860 (kg/m ³)
Percentuale di foratura, φ	≤ 45%
Resistenza caratteristica in direzione dei carichi verticali, f_{bk}	> 8,0 (N/mm ²)
Res. caratt. in dir. ortogonale ai carichi verticali e nel piano del muro, f'_{bk}	> 1,5 (N/mm ²)

MALTE PER MURATURA

E' previsto l'impiego di malta a prestazione garantita del tipo M10:

Tab. 11.10.II - Classi di malte a prestazione garantita

Classe	M 2,5	M 5	M 10	M 15	M 20	M d
Resistenza a compressione N/mm ²	2,5	5	10	15	20	d

d è una resistenza a compressione maggiore di 25 N/mm² dichiarata dal fabbricante

PARAMETRI MECCANICI CARATTERISTICI DELLA MURATURA

In sede di progetto il valore di resistenza caratteristica a compressione della muratura f_k può essere dedotto dalla resistenza a compressione degli elementi e dalla classe di appartenenza della malta tramite la Tabella 11.10.VI della **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

Tab. 11.10.VI - Valori di f_k per murature in elementi artificiali pieni e semipieni (valori in N/mm²)

Resistenza caratteristica a compressione f_{bk} dell'elemento N/mm ²	Tipo di malta			
	M15	M10	M5	M2,5
2,0	1,2	1,2	1,2	1,2
3,0	2,2	2,2	2,2	2,0
5,0	3,5	3,4	3,3	3,0
7,5	5,0	4,5	4,1	3,5
10,0	6,2	5,3	4,7	4,1
15,0	8,2	6,7	6,0	5,1
20,0	9,7	8,0	7,0	6,1
30,0	12,0	10,0	8,6	7,2
40,0	14,3	12,0	10,4	-

$$f_k = 4.60 \text{ Mpa}$$

Per le finalità di questo paragrafo, per le murature formate da elementi artificiali pieni o semipieni, il valore della resistenza caratteristica a taglio f_{vk0} è dedotto dalla resistenza a compressione degli elementi tramite la Tabella 11.10.VIII della **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 14 di 100

 Tab. 11.10.VIII - Resistenza caratteristica a taglio in assenza di tensioni normali f_{vk0} (valori in N/mm^2)

Elementi per muratura	f_{vk0} (N/mm^2)			
	Malta ordinaria di classe di resistenza data		Malta per strati sottili (giunto orizzontale $\geq 0,5$ mm e ≤ 3 mm)	Malta alleggerita
Laterizio	M10 - M20	0,30	0,30*	0,15
	M2,5 - M9	0,20		
	M1 - M2	0,10		
Silicato di calcio	M10 - M20	0,20	0,20**	0,15
	M2,5 - M9	0,15		
	M1 - M2	0,10		
Calcestruzzo vibrocompresso Calcestruzzo areato autoclavato Pietra artificiale e pietra naturale a massello	M10 - M20	0,20	0,20**	0,15
	M2,5 - M9	0,15		
	M1 - M2	0,10		

 * valore valido per malte di classe M10 o superiore e resistenza dei blocchi $f_{bk} \geq 5,0$ N/mm^2

 ** valore valido per malte di classe M5 o superiore e resistenza dei blocchi $f_{bk} \geq 3,0$ N/mm^2

$$f_{vk0} = 0.30 \text{ Mpa}$$

 Analogamente i moduli secanti di elasticità a flessione taglio sono definiti dalla **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

 modulo di elasticità normale secante $E = 1000 f_k = 4600$ Mpa

 modulo di elasticità tangenziale secante $G = 0.4 E = 1840$ MPa

RESISTENZE DI PROGETTO DELLA MURATURA

La resistenza di progetto a compressione utilizzata per le verifiche dei tamponamenti vale:

$$f_d = f_k / \gamma_M$$

dove

 f_k è la resistenza caratteristica a compressione della muratura.

Nella fattispecie si ipotizza una classe di esecuzione 2 e si assunto una muratura con elementi resistenti di categoria I per cui:

$$\gamma_M = 2.5$$

 Tab. 4.5.II. Valori del coefficiente γ_M in funzione della classe di esecuzione e della categoria degli elementi resistenti

Materiale	Classe di esecuzione	
	1	2
Muratura con elementi resistenti di categoria I, malta a prestazione garantita	2,0	2,5
Muratura con elementi resistenti di categoria I, malta a composizione prescritta	2,2	2,7
Muratura con elementi resistenti di categoria II, ogni tipo di malta	2,5	3,0

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE			RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA					
PROGETTO DEFINITIVO Relazione di Viaggiatori/Tecnologico	calcolo	Fabbricato	COMMESSA IV01	LOTTO 00	CODIFICA D 26 CL	DOCUMENTO FV0200 001	REV. A	FOGLIO 15 di 100

Per cui: $f_d = 4.60/2.5 = 1.84 \text{ MPa}$

6.3 Azioni variabili

6.3.1 Azioni variabili verticali da destinazione d'uso

I carichi variabili comprendono i carichi legati alla destinazione d'uso dell'opera; i modelli di tali azioni possono essere costituiti da:

- carichi verticali uniformemente distribuiti q_k [kN/m²],
- carichi verticali concentrati Q_k [kN].
- carichi orizzontali lineari H_k [kN/m]

I valori nominali e/o caratteristici q_k , Q_k ed H_k sono riportati nella Tab. 3.1.II della [3]. Tali valori sono comprensivi degli effetti dinamici ordinari, purché non vi sia rischio di risonanza delle strutture.

I carichi verticali concentrati Q_k formano oggetto di verifiche locali distinte e non vanno sovrapposti ai corrispondenti carichi verticali ripartiti; essi devono essere applicati su impronte di carico appropriate all'utilizzo ed alla forma dell'orizzontamento.

Dal paragrafo 3.1.4 del D.M. '18, nel caso di specie si ha una sola tipologia di carico di esercizio:

- Solai di copertura

Solai interni e copertura

Cat.	Ambienti	q_k [kN/m ²]	Q_k [kN]	H_k [kN/m]
H	Cat. H Coperture accessibili per sola manutenzione e riparazione	2.00	1.20	1.00

Per il carico di esercizio in copertura è stato assunta una intensità di $q_k=2,00 \text{ kN/mq}$ invece del valore $0,50 \text{ kN/mq}$ stabilito dalla normativa.

6.3.2 Azioni variabili: vento

Il vento, la cui direzione si considera generalmente orizzontale, esercita sulle costruzioni azioni che variano nel tempo e nello spazio provocando, in generale, effetti dinamici.

Per le costruzioni usuali tali azioni sono convenzionalmente ricondotte alle azioni statiche equivalenti definite al § 3.3.3 delle NTC18.

VELOCITÀ BASE DI RIFERIMENTO

La velocità base di riferimento v_b è il valore medio su 10 minuti, a 10 m di altezza sul suolo su un terreno pianeggiante e omogeneo di categoria di esposizione II (vedi Tab. 3.3.II), riferito ad un periodo di ritorno $T_R = 50$ anni.

In mancanza di specifiche ed adeguate indagini statistiche, v_b è data dall'espressione:

$$v_b = v_{b,0} \cdot C_r$$

$v_{b,0}$ è la velocità base di riferimento al livello del mare, assegnata nella Tab. 3.3.I delle NTC18 in funzione della zona in cui sorge la costruzione;

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
16 di 100

c_r è il coefficiente di altitudine fornito dalla relazione:

$$c_a = 1 \quad \text{per } a_s \leq a_0$$

$$c_a = 1 + k_a \left(\frac{a_s}{a_0 - 1} \right) \quad \text{per } a_0 \leq a_s \leq 1500 \text{ m}$$

dove:

a_0, k_s sono parametri forniti nella Tab. 3.3.I in funzione della zona in cui sorge la costruzione (Fig. 3.3.1);

a_s è l'altitudine sul livello del mare del sito ove sorge la costruzione.

Tab. 3.3.I - Valori dei parametri $v_{b,0}$, a_0 , k_s

Zona	Descrizione	$v_{b,0}$ [m/s]	a_0 [m]	k_s
1	Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia (con l'eccezione della provincia di Trieste)	25	1000	0,40
2	Emilia Romagna	25	750	0,45
3	Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria (esclusa la provincia di Reggio Calabria)	27	500	0,37
4	Sicilia e provincia di Reggio Calabria	28	500	0,36
5	Sardegna (zona a oriente della retta congiungente Capo Teulada con l'Isola di Maddalena)	28	750	0,40
6	Sardegna (zona a occidente della retta congiungente Capo Teulada con l'Isola di Maddalena)	28	500	0,36
7	Liguria	28	1000	0,54
8	Provincia di Trieste	30	1500	0,50
9	Isole (con l'eccezione di Sicilia e Sardegna) e mare aperto	31	500	0,32

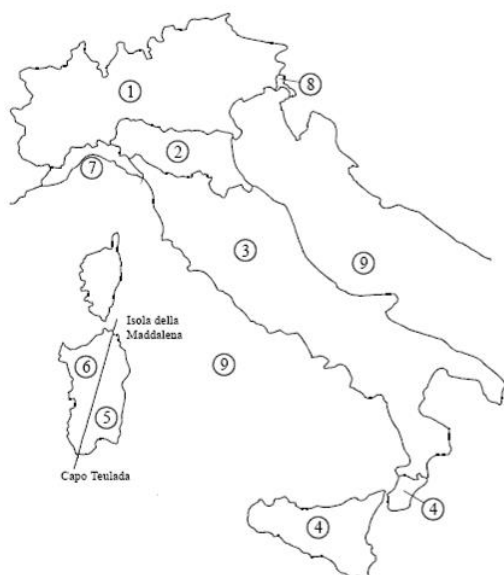


Figura 3.3.1 – Mappa delle zone in cui è suddiviso il territorio italiano

VELOCITÀ DI RIFERIMENTO

La velocità di riferimento v_r è il valore medio su 10 minuti, a 10 m di altezza dal suolo su un terreno pianeggiante e omogeneo di categoria di esposizione II (vedi Tab. 3.3.II), riferito al periodo di ritorno di progetto T_R . Tale velocità è definita dalla relazione:

$$v_b = v_{b,0} \cdot c_r$$

dove

v_b è la velocità base di riferimento, di cui al § 3.3.1 delle NTC18;

c_r è il coefficiente di ritorno, funzione del periodo di ritorno di progetto T_R .

In mancanza di specifiche e adeguate indagini statistiche, il coefficiente di ritorno è fornito dalla relazione:

$$c_r = 0.75 \sqrt{1 - 0.2 \ln \left[-\ln \left(1 - \frac{1}{T_R} \right) \right]}$$

dove T_R è il periodo di ritorno espresso in anni.

Si assumerà $T_R = 75$ anni, cui corrisponde $c_r = 1.04$.

AZIONI STATICHE EQUIVALENTI

Le azioni del vento sono costituite da pressioni e depressioni agenti normalmente alle superfici, sia esterne che interne, degli elementi che compongono la costruzione.

PRESSIONE DEL VENTO

La pressione del vento è data dall'espressione:

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
18 di 100

$$p = q_r c_e c_p c_d$$

dove

q_r è la pressione cinetica di riferimento;

c_e è il coefficiente di esposizione;

c_p è il coefficiente di pressione;

c_d è il coefficiente dinamico.

PRESSIONE CINETICA DI RIFERIMENTO

La pressione cinetica di riferimento q_r è data dall'espressione:

$$q_r = \frac{1}{2} \rho \cdot v_r^2$$

dove

v_r è la velocità di riferimento del vento;

ρ è la densità dell'aria assunta convenzionalmente costante e pari a 1,25 kg/m³.

Esprimendo ρ in kg/m³ e v_r in m/s, q_r risulta espresso in N/m².

COEFFICIENTE DI ESPOSIZIONE

Il coefficiente di esposizione c_e dipende dall'altezza z sul suolo del punto considerato, dalla topografia del terreno e dalla categoria di esposizione del sito ove sorge la costruzione. In assenza di analisi specifiche che tengano in conto la direzione di provenienza del vento e l'effettiva scabrezza e topografia del terreno che circonda la costruzione, per altezze sul suolo non maggiori di $z = 200$ m, esso è dato dalla formula:

$$c_e(z) = k_r^2 \ln\left(\frac{z}{z_0}\right) \left[7 + \ln\left(\frac{z}{z_0}\right) \right] \quad \text{per } z > z_{\min}$$

$$c_e(z) = c_e(z_{\min}) \quad \text{per } z \leq z_{\min}$$

dove

k_r , z_0 , z_{\min} sono assegnati in Tab. 3.3.II in funzione della categoria di esposizione del sito ove sorge la costruzione;

c_t è il coefficiente di topografia.

Tab. 3.3.II - Parametri per la definizione del coefficiente di esposizione

Categoria di esposizione del sito	K_r	z_0 [m]	z_{\min} [m]
I	0,17	0,01	2
II	0,19	0,05	4
III	0,20	0,10	5
IV	0,22	0,30	8
V	0,23	0,70	12

La categoria di esposizione è assegnata in funzione della posizione geografica del sito ove sorge la costruzione e della classe di rugosità del terreno definita in Tab. 3.3.III.

Tab. 3.3.III - Classi di rugosità del terreno

Classe di rugosità del terreno	Descrizione
A	Aree urbane in cui almeno il 15% della superficie sia coperto da edifici la cui altezza media superi i 15 m
B	Aree urbane (non di classe A), suburbane, industriali e boschive
C	Aree con ostacoli diffusi (alberi, case, muri, recinzioni,...); aree con rugosità non riconducibile alle classi A, B, D
D	a) Mare e relativa fascia costiera (entro 2 km dalla costa); b) Lago (con larghezza massima pari ad almeno 1 km) e relativa fascia costiera (entro 1 km dalla costa) c) Aree prive di ostacoli o con al più rari ostacoli isolati (aperta campagna, aeroporti, aree agricole, pascoli, zone paludose o sabbiose, superfici innevate o ghiacciate,)

L'assegnazione della classe di rugosità non dipende dalla conformazione orografica e topografica del terreno. Si può assumere che il sito appartenga alla Classe A o B, purché la costruzione si trovi nell'area relativa per non meno di 1 km e comunque per non meno di 20 volte l'altezza della costruzione, per tutti i settori di provenienza del vento ampi almeno 30°. Si deve assumere che il sito appartenga alla Classe D, qualora la costruzione sorga nelle aree indicate con le lettere a) o b), oppure entro un raggio di 1 km da essa vi sia un settore ampio 30°, dove il 90% del terreno sia del tipo indicato con la lettera c). Laddove sussistano dubbi sulla scelta della classe di rugosità, si deve assegnare la classe più sfavorevole (l'azione del vento è in genere minima in Classe A e massima in Classe D).

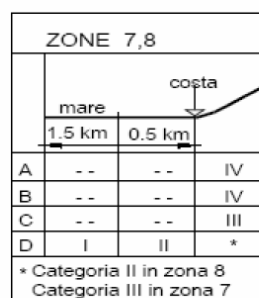
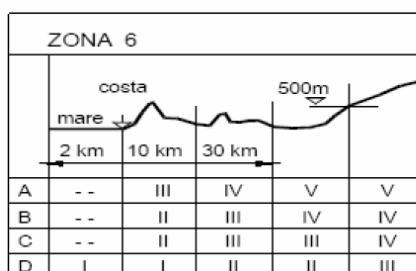
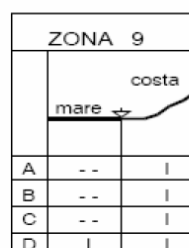
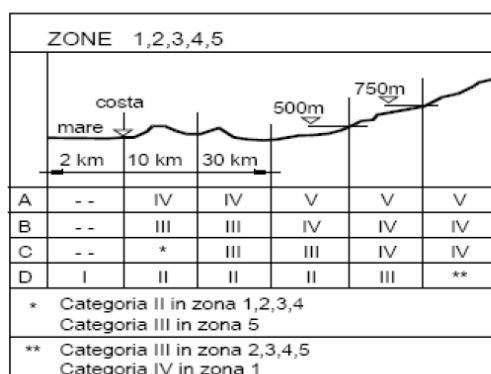


Fig. 3.3.2 - Definizione delle categorie di esposizione

COEFFICIENTI AERODINAMICI

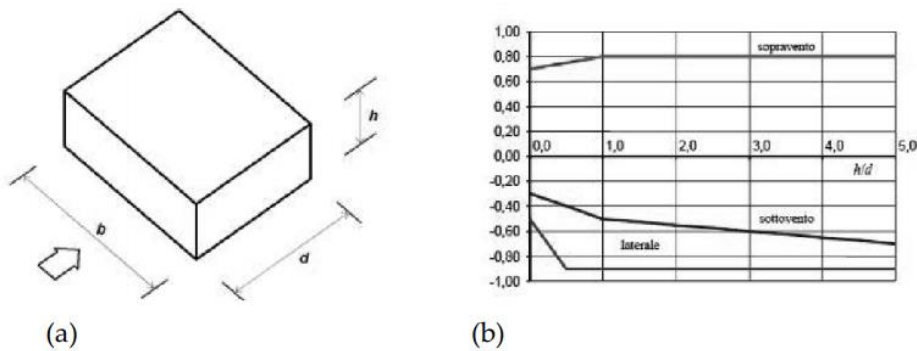
Il coefficiente di pressione c_p dipende dalla tipologia e dalla geometria della costruzione e dal suo orientamento rispetto alla direzione del vento.

Il coefficiente d'attrito c_f dipende dalla scabrezza della superficie sulla quale il vento esercita l'azione tangente.

EDIFICI A PIANTA RETTANGOLARE CON COPERTURE PIANE, A FALDE, INCLINATE E CURVILINEE

Per la valutazione della pressione esterna si assumeranno gli schemi di seguito riportati per edifici a pianta rettangolare con copertura inclinata come l'edificio del caso di specie.

Pareti verticali i coefficienti globali c_{pe} da assumere sulle pareti di un edificio a pianta rettangolare sono riportati in Figura C3.3.2 e in Tabella C3.3.I delle **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**



a) Parametri caratteristici di edifici a pianta rettangolare,

b) Edifici a pianta rettangolare: c_{pe} per facce sopravvento, sottovento e laterali

Figura C3.3.2

Tabella C3.3.I: Edifici a pianta rettangolare: c_{pe} per facce sopravvento, sottovento e laterali

Faccia sopravvento	$C_U = 2,0$	$C_U = 1,5$
$h/d \leq 1$: $c_{pe} = 0,7 + 0,1 \cdot h/d$	$h/d \leq 0,5$: $c_{pe} = -0,5 - 0,8 \cdot h/d$	$h/d \leq 1$: $c_{pe} = -0,3 - 0,2 \cdot h/d$
$h/d > 1$: $c_{pe} = 0,8$	$h/d > 0,5$: $c_{pe} = -0,9$	$1 < h/d \leq 5$: $c_{pe} = -0,5 - 0,05 \cdot (h/d - 1)$

COEFFICIENTE DINAMICO

Il coefficiente dinamico tiene conto degli effetti riduttivi associati alla non contemporaneità delle massime pressioni locali e degli effetti amplificativi dovuti alla risposta dinamica della struttura.

Esso può essere assunto cautelativamente pari ad 1 nelle costruzioni di tipologia ricorrente, quali gli edifici di forma regolare non eccedenti 80 m di altezza ed i capannoni industriali.

In base a quanto detto qui sopra **nel caso di specie** si ha:

$$v_{b,0} = 28 \text{ m/s} \quad \text{per } a_s = 30 \text{ m} < a_0 = 1000 \text{ m}$$

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione di calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
21 di 100

$$c_a = 1.00$$

$$c_r = 1.04$$

$$v_r = v_b \cdot c_r = 29.12 \text{ m/s}$$

$$q_b = 526.7 \text{ N/m}^2$$

c_e coefficiente di esposizione, funzione dell'altezza z del fabbricato, della rugosità e topografia del terreno e dell'esposizione del sito mediante la relazione

$$c_e(z) = k_r^2 \ln\left(\frac{z}{z_0}\right) \left[7 + \ln\left(\frac{z}{z_0}\right) \right] \quad \text{per } z > z_{\min}$$

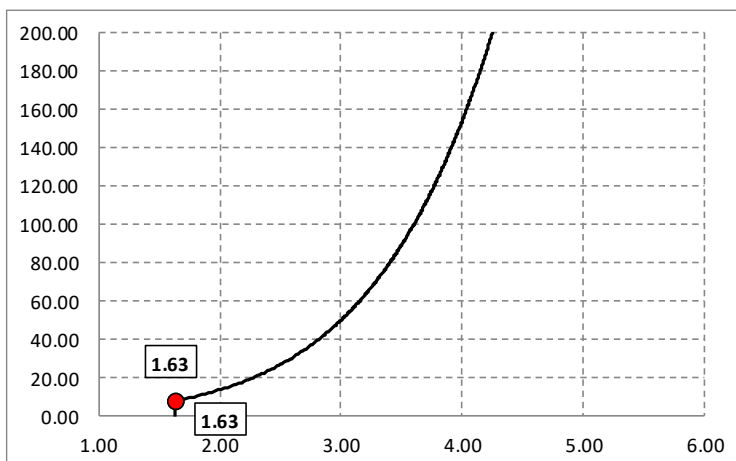
$$c_e(z) = c_e(z_{\min}) \quad \text{per } z \leq z_{\min}$$

essendo c_t il coefficiente di topografia posto pari ad 1.

Per l'edificio in oggetto si ha:

Zona di Vento: I
Classe di rugosità B
Categoria di esposizione IV
 $k_r = 0.22$ $z_0 = 0.30 \text{ m}$ $z_{\min} = 8 \text{ m}$

L'altezza massima dal suolo dell'edificio è pari a circa $z = 4.88 < z_{\min}$ per cui il coefficiente di esposizione c_e assume il valore costante pari a $c_e = 1.63$.



Tenendo conto della geometria in pianta dell'edificio per il coefficiente aerodinamico globale si ha:

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
22 di 100

Configurazione rettangolare 1

Vento in direzione x

Dimensione della faccia perpendicolare al vento $b_1 = 5.40$ m

Dimensione della faccia parallela al vento $d_1 = 29.50$ m

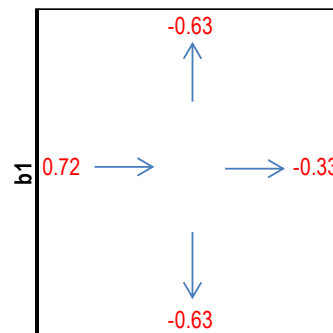
Altezza del volume 1 $h_1 = 4.88$ m

Rapporto $h_1/d_1 = 0.17$ -

Coefficiente di pressione per la faccia sopravento $c_{pe,x,1} = 0.72$ -

Coefficiente di pressione per le facce laterali $c_{pe,y,1} = -0.63$ -

Coefficiente di pressione per la faccia sottovento $c'_{pe,x,1} = -0.33$ -



Vento in direzione y

Dimensione della faccia perpendicolare al vento $b_1 = 29.50$ m

Dimensione della faccia parallela al vento $d_1 = 5.40$ m

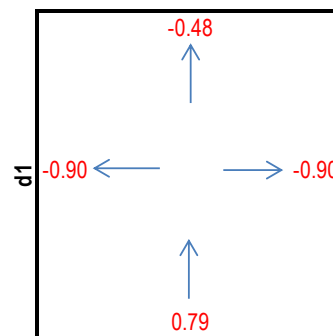
Altezza del volume 1 $h_1 = 4.88$ m

Rapporto $h_1/d_1 = 0.90$ -

Coefficiente di pressione per la faccia sopravento $c_{pe,y,1} = 0.79$ -

Coefficiente di pressione per le facce laterali $c_{pe,x,1} = -0.90$ -

Coefficiente di pressione per la faccia sottovento $c'_{pe,y,1} = -0.48$ -



Sviluppando la superficie perimetrale complessiva del piano terra ed applicando l'azione del vento nelle due direzioni orizzontali principali in pianta X e Y (assunte pari alle dimensioni di ingresso del sisma) si ha:

$$\text{Vento X} = [5.60 \times 4.88 \times 1.63 \times 526.7 \times (0.72+0.33)]/1000 = 24.6 \text{ kN}$$

$$\text{Vento Y} = [29.50 \times 4.88 \times 1.63 \times 526.7 \times (0.79+0.48)]/1000 = 156.9 \text{ kN}$$

I valori di forza orizzontale calcolati sopra risultano di molto inferiori ai valori di tagliante sismico alla base dell'edificio determinati dal programma di calcolo:

VARIAZIONI MASSE E RIGIDENZE DI PIANO															
				DIREZIONE X						DIREZIONE Y					
Piano N.ro	Quota (m)	Peso (t)	Variaz. (%)	Tagliante Comb.(t)	Tagliante modale(t)	Spost. (mm)	Klat. (t/m)	Variaz (%)	Teta	Tagliante Comb.(t)	Tagliante modale(t)	Spost. (mm)	Klat. (t/m)	Variaz (%)	Teta
1	4.88	128.86	0.0	41.60	41.60	2.16	19229	0.0	0.005	41.51	41.50	5.29	7850	0.0	0.010

Tagliante X = 416 kN

Tagliante Y = 415 kN

Ne consegue che l'azione del vento può essere omessa nel modello di calcolo globale ed utilizzata per la verifica dei soli elementi non strutturali (facciate).

6.3.3 Azioni variabili: neve

Le azioni della neve sono definite al capitolo 3.4 delle NTC2018. Il carico provocato dalla neve sulle coperture è definito dall'espressione seguente:

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
23 di 100

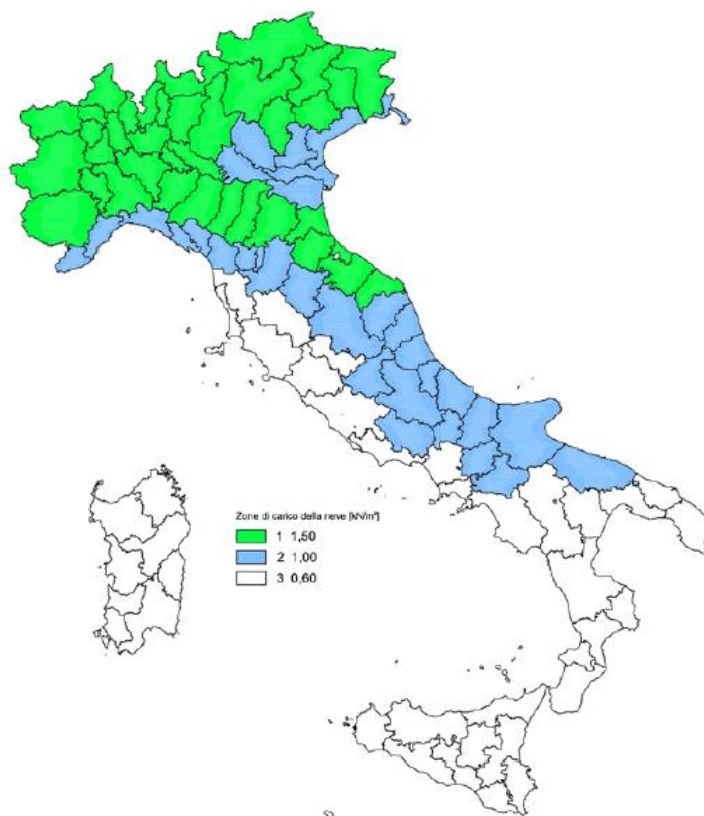
Carico da neve sulla copertura = $q_s = \mu_i C_e C_t q_{sk}$

dove:

- μ_i - Coefficiente di forma della copertura;
- C_e - Coefficiente di esposizione;
- C_t - Coefficiente termico;
- q_{sk} - Valore di riferimento del carico neve al suolo.

L'altitudine di riferimento a_s è la quota del suolo sul livello del mare nel sito di realizzazione dell'edificio. Il carico neve al suolo viene valutato, per provincia e per altitudini minori di 1500 m, in base alle espressioni nel seguito riportate, cui corrispondono valori associati ad un periodo di ritorno pari a 50 anni.

Nel caso in esame fa' riferimento ad un sito in Zona II a 30 m s.l.m.



Valore caratteristico di riferimento del carico neve al suolo per un periodo di riferimento di 75 anni:

$$q_{sk(75)} = 1,075 \text{ kN/m}^2$$

In relazione alla vita utile dell'edificio

Il valore sopra è suscettibile di correzioni secondo i coefficienti descritti nel seguito.

Coefficiente di esposizione

Il coefficiente di esposizione C_e può essere utilizzato per modificare il valore del carico neve in copertura in funzione delle caratteristiche specifiche dell'area in cui sorge l'opera. Valori del coefficiente di esposizione per diverse classi di topografia sono forniti in tabella 3.4.I. NTC2018.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE			RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA				
PROGETTO DEFINITIVO Relazione di calcolo Viaggiatori/Tecnologico	Fabbricato	COMMESSA IV01	LOTTO 00	CODIFICA D 26 CL	DOCUMENTO FV0200 001	REV. A	FOGLIO 24 di 100

Tabella 3.4.I – Valori di C_E per diverse classi di topografia

Topografia	Descrizione	C_E
Battuta dai venti	Aree pianeggianti non ostruite esposte su tutti i lati, senza costruzioni o alberi più alti.	0,9
Normale	Aree in cui non è presente una significativa rimozione di neve sulla costruzione prodotta dal vento, a causa del terreno, altre costruzioni o alberi.	1,0
Riparata	Aree in cui la costruzione considerata è sensibilmente più bassa del circostante terreno o circondata da costruzioni o alberi più alti	1,1

Per il caso in esame, si assume $C_E = 1.0$.

Coefficiente termico

Il coefficiente termico C_t può essere utilizzato per tener conto della riduzione del carico neve a causa dello scioglimento della stessa, causata dalla perdita di calore della costruzione. Tale coefficiente tiene conto delle proprietà di isolamento termico del materiale utilizzato in copertura. In assenza di uno specifico e documentato studio, deve essere utilizzato $C_t = 1.0$ (3.4.4 - NTC2018).

Coefficiente di forma per le coperture

I valori del coefficiente di forma μ , riportati in Tab. 3.4.I si riferiscono alle coperture ad una o due falde al variare dell'angolo α .

Tabella C3.4.I - Coefficienti di forma per il carico neve

Angolo di inclinazione della falda α	$0^\circ \leq \alpha \leq 30^\circ$	$30^\circ < \alpha < 60^\circ$	$\alpha \geq 60^\circ$
μ_1	0,8	$0,8(60 - \alpha)/30$	0,0
μ_2	$0,8 + 0,8 \alpha/30$	1,6	--

Nel caso di specie avendo una copertura piana ($0^\circ \leq \alpha \leq 30^\circ$) risulta: $\mu_1 = 0.8$

Carico da neve

Il carico neve sulla copertura assume pertanto il seguente valore:

$$q_s = \mu_i C_e C_t q_{sk} = 0.8 \cdot 1.00 \cdot 1.000 \cdot 1.075 = \underline{\underline{0.86 \text{ kN/m}^2}}$$

6.3.4 Azioni variabili: temperatura

Poiché l'azione della temperatura non costituisce azione fondamentale ai fini della sicurezza e dell'efficienza strutturale, la norma consente di tener conto della sola componente ΔT_u .

Essendo la struttura del tipo in c.a. protetta si assume una variazione uniforme di temperatura sul manufatto pari a $\Delta T = \pm 10^\circ$.

6.3.5 Azione sismica

6.3.5.1 Vita nominale e classe d'uso

La vita nominale delle strutture oggetto della presente nota di calcolo, intesa come il numero di anni nel quale la struttura, purché soggetta a manutenzione ordinaria, deve poter essere usata per lo scopo al quale è destinata, è assunto pari a:

$$V_N = 75$$

La classe d'uso della costruzione è invece assunta pari a:

Classe IV: Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente.

6.3.5.2 Individuazione della zona sismica

Il sito dove sorgerà la costruzione si trova alle coordinate 44°.1611573 N – 8°.2795393 E

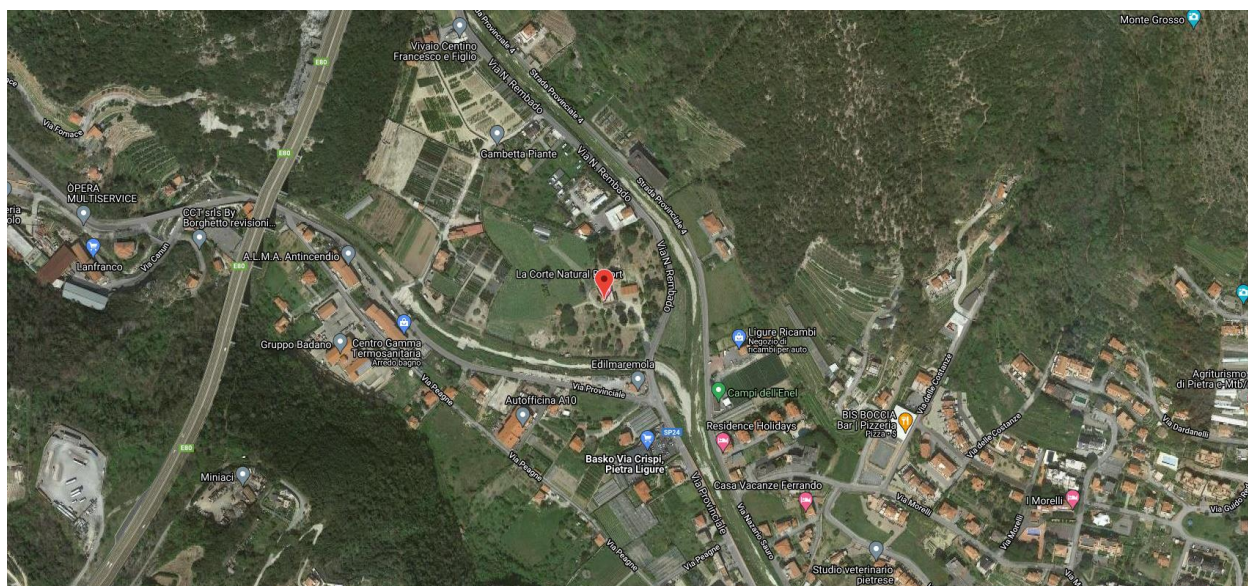


Figura 3

6.3.5.3 Classificazione della tipologia di suolo

Ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto la Normativa tecnica definisce diverse categorie di profilo stratigrafico di suolo di fondazione. Le indagini conoscitive sul terreno, definiscono l'appartenenza del suolo alla **categoria di tipo C** (depositi di sabbie e ghiaie mediamente addensate o di argilla di media consistenza con spessori di diverse decine di metri). Data l'orografia dell'area vasta è possibile assumere un coefficiente di condizione **topografia T2**: pendii con inclinazione media $i > 15^\circ$.

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
26 di 100

6.3.5.4 Spettri di risposta elastici

Lo spettro di risposta elastico $S_e(T)$ è caratterizzato dalle seguenti espressioni:

$$0 \leq T \leq T_B \quad S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_0 \left[\frac{T}{T_B} + \frac{1}{\eta \cdot F_0} \left(1 - \frac{T}{T_B} \right) \right]$$

$$T_B \leq T \leq T_C \quad S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_0$$

$$T_C \leq T \leq T_D \quad S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_0 \cdot \left(\frac{T_C}{T} \right)$$

$$T_D \leq T \quad S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_0 \cdot \left(\frac{T_C T_D}{T^2} \right)$$

Con

S coefficiente che tiene conto della categoria di sottosuolo e delle condizioni topografiche mediante la relazione:

$$S = S_s \cdot S_T$$

essendo S_s il coefficiente di amplificazione stratigrafica di cui alla tabella seguente ed S_T il coefficiente di amplificazione topografia;

Categoria di sottosuolo	S_s	C_C
C	$1,00 \leq 1,70 - 0,60 \cdot F_0 \cdot \frac{a_g}{g} \leq 1,50$	$1,05 \cdot (T^*_c)^{-0,33}$

Categoria topografica	Ubicazione dell'opera	S_T
T ₂	-	1,2

η fattore che altera lo spettro elastico per coefficienti di smorzamento viscosi convenzionali ξ diversi dal 5%, mediante la relazione

$$\eta = \sqrt{10 / (5 + \xi)} \geq 0,55$$

nella fattispecie $\xi = 5\%$.

F_0 è il fattore che quantifica l'amplificazione spettrale massima, su sito di riferimento rigido orizzontale, ed ha valore minimo pari a 2,2

T_C è il periodo corrispondente all'inizio del tratto a velocità costante dello spettro, dato da

$$T_C = C_C T^*_c$$

dove T^*_c è funzione del sito dove sorgerà l'opera e C_C è determinato dalla tabella precedente

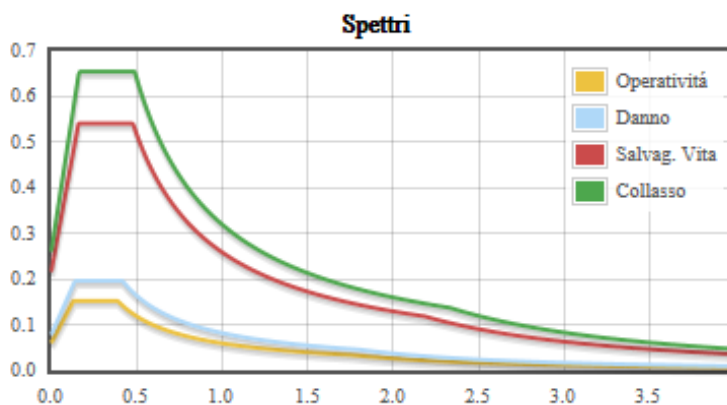
T_B è il periodo corrispondente all'inizio del tratto dello spettro ad accelerazione costante:

$$T_B = T_C / 3$$

T_D è il periodo corrispondente all'inizio del tratto a spostamento costante dello spettro:

$$T_D = 4,0 \frac{a_g}{g} + 1,6$$

Note le coordinate geografiche del sito ed assunta la condizione topografica, i diagrammi degli spettri elastici per il sito risultano i seguenti.



Parametri di Pericolosità Sismica

<i>Stato Limite</i>	T_r	$a_g=A_g/g$	F_o	T^*_c
<i>Operatività (SLO)</i>	90	0.04	2.54	0.227
<i>Danno (SLD)</i>	151	0.052	2.514	0.252
<i>Salvag. Vita (SLV)</i>	1424	0.146	2.504	0.309
<i>Collasso (SLC)</i>	2924	0.183	2.513	0.319

6.3.5.5 Classe di duttilità e coefficiente di comportamento

Le strutture vengono verificate mediante una analisi dinamica classica con spettro di risposta scalato per il fattore di struttura q . Le strutture vengono progettate come **STRUTTURE DISSIPATIVE**.

Il coefficiente di comportamento o fattore di struttura “ q ” viene valutato per ogni direzione di ingresso del sisma mediante la seguente formula:

$$q = q_0 k_R$$

Dove

q_0 è il valore base del coefficiente di comportamento legato alla classe di duttilità, alla tipologia strutturale ed alla regolarità.

L’edificio può dirsi **regolare in pianta e regolare in altezza**.

Viene eseguita la verifica prevista al par. 7.4.3.1 delle NTC2018 per edifici composti da telai e/o pareti per cui deve essere:

$r_s/I_s > 1,00$ ad ogni livello

essendo:

r_s^2 il rapporto tra la rigidezza torsionale e flessionale di piano

$I_s^2 = (L^2 + B^2)/12$ (L e B dimensioni in pianta del piano)

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
28 di 100

il programma di calcolo esegue tale verifica in automatico:

BARICENTRI MASSE E RIGIDENZE														
IDENTIFICATORE		BARICENTRI MASSE E RIGIDENZE							RIGIDENZE FLESSIONALI E TORSIONALI					
PIANO N.ro	QUOTA (m)	PESO (t)	XG (m)	YG (m)	XR (m)	YR (m)	DX (m)	DY (m)	Lpianta (m)	Bpianta (m)	Rig.FleX (t/m)	Rig.FleY (t/m)	RigTors. (t ² /m)	(r/ls) ²
1	4.88	128.86	50.68	2.28	51.10	2.28	0.42	0.00	5.00	29.10	19229	7850	1338757	0.78

Essendo

- PIANO** : Numero del piano sismico
QUOTA : Altezza del piano dallo spiccato di fondazione
PESO : Peso sismico di piano (peso proprio, carichi permanenti e aliquota dei sovraccarichi variabili)
XG : Ascissa del baricentro delle masse rispetto all'origine del sistema di riferimento globale
YG : Ordinata del baricentro delle masse rispetto all'origine del sistema di riferimento globale
XR : Ascissa del baricentro delle rigidezze rispetto all'origine del sistema di riferimento globale
YR : Ordinata del baricentro delle rigidezze rispetto all'origine del sistema di riferimento globale
DX : Scostamento in ascissa del baricentro delle rigidezze rispetto a quello delle masse ($XR - XG$)
DY : Scostamento in ordinata del baricentro delle rigidezze rispetto a quello delle masse ($YR - YG$)
Lpianta : Dimensione in pianta del piano nella direzione ortogonale al primo sisma
Bpianta : Dimensione in pianta del piano nella direzione ortogonale al secondo sisma
RigFleX : Rigidezza flessionale di piano nella direzione primo sisma. E' calcolata come rapporto fra la forza unitaria applicata sul baricentro delle masse del piano in direzione del primo sisma e la differenza di spostamento, sempre nella direzione del sisma, fra il piano in questione e quello sottostante.
RigFleY : Rigidezza flessionale di piano nella direzione secondo sisma
RigTors : Rigidezza torsionale di piano
r/ls : Rapporto di piano per determinare se una struttura è deformabile torsionalmente (vedi DM 2008/2018 7.4.3.1)

Dalla verifica l'edificio **RISULTA DEFORMABILE TORSIONALMENTE.**

Per **strutture deformabili torsionalmente** in classe "CD B":

$$q_0 = 2.0$$

Si assume quindi

$$q = 2.00$$

in entrambe le direzioni.

6.3.6 Spettro di progetto per lo SLU

Lo spettro di progetto $S_d(T)$ da utilizzare è lo spettro elastico di cui al par. 6.3.5.4 con le ordinate ridotte sostituendo nelle formule η con η/q dove q è il fattore di struttura definito nel paragrafo precedente:

$$0 \leq T \leq T_B \quad S_d(T) = a_g \cdot S \cdot \frac{1}{q} \cdot F_0 \left[\frac{T}{T_B} + \frac{q}{F_0} \left(1 - \frac{T}{T_B} \right) \right]$$

$$T_B \leq T \leq T_C \quad S_d(T) = a_g \cdot S \cdot \frac{1}{q} \cdot F_0$$

$$T_C \leq T \leq T_D \quad S_d(T) = a_g \cdot S \cdot \frac{1}{q} \cdot F_0 \cdot \left(\frac{T_C}{T} \right); \quad S_d(T) \geq \beta \cdot a_g$$

$$T_D \leq T \quad S_d(T) = a_g \cdot S \cdot \frac{1}{q} \cdot F_0 \cdot \left(\frac{T_C T_D}{T^2} \right); \quad S_d(T) \geq \beta \cdot a_g$$

dove

q è il coefficiente di comportamento $q = 2.00$ in direzione X e in direzione Y.

β è il valore limite inferiore del coefficiente per lo spettro orizzontale di progetto $\beta = 0,2$

Il diagramma dello spettro di progetto risultante è riportato nella figura seguente:

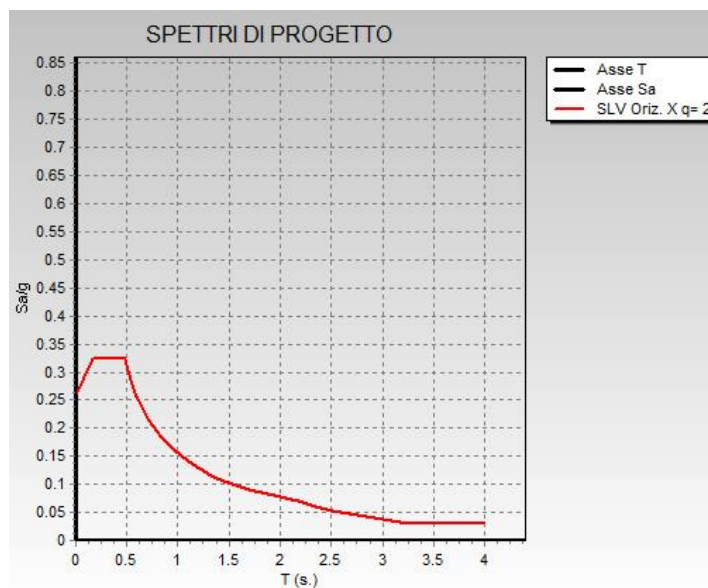


Figura 4: spettro SLV

6.3.7 Spettro di progetto per lo Stato limite di Danno

Essendo la struttura in classe d'uso IV lo stato limite di danno si verifica in resistenza determinando le sollecitazioni sotto l'azione di un terremoto con periodo di ritorno più basso rispetto a quello distruttivo.

Il diagramma dello spettro di progetto orizzontale e verticale risultante è riportato nella figura seguente:

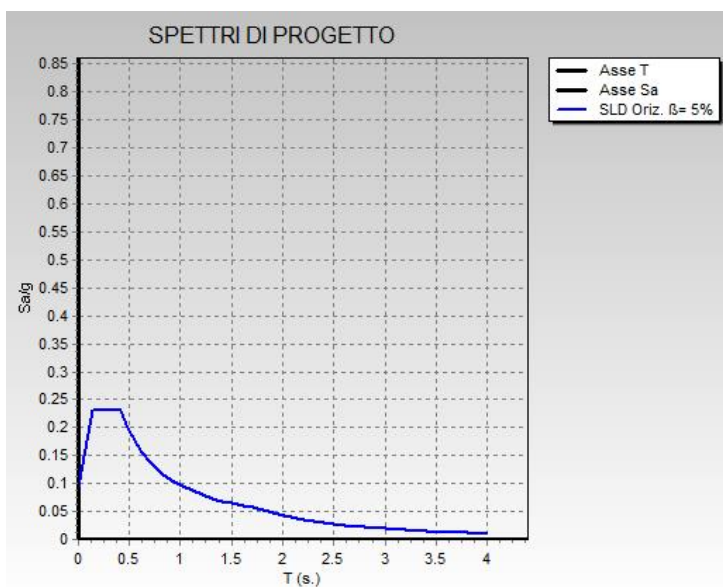


Figura 5: spettro SLD

6.3.8 Spettro di progetto per lo Stato limite di Operatività

Poiché la struttura è di classe d'uso IV è necessario eseguire verifiche allo SLO.

Lo stato limite di operatività si verifica imponendo che lo spostamento strutturale di interpiano sia contenuto entro limiti prestabiliti sotto l'azione di un terremoto con periodo di ritorno più basso rispetto a quello distruttivo in modo da non subire danni o interruzioni di servizio. Data la natura dei tamponamenti si assume che tale spostamento di interpiano debba essere inferiore allo 0,33% calcolato facendo riferimento allo spettro di risposta allo SLD (variando quindi i parametri a_g , T_r , F_0 , T^*C).

Il diagramma dello spettro di progetto risultante è riportato nella figura seguente:

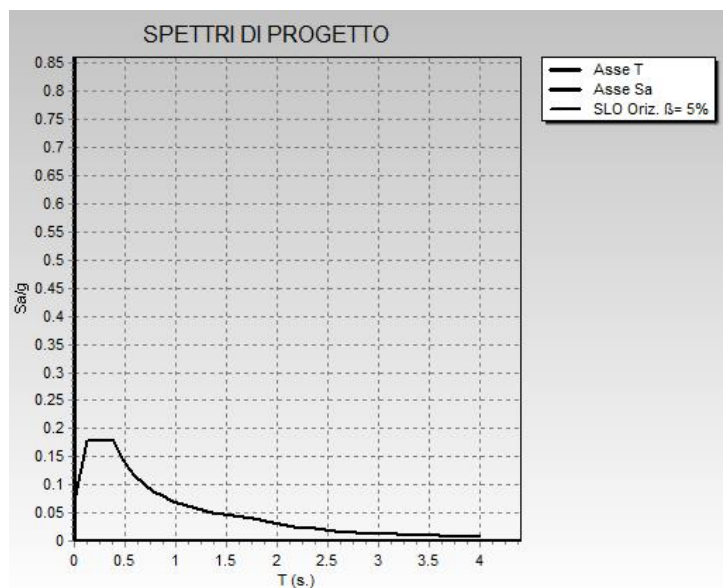


Figura 6: spettro SLO

7 COMBINAZIONI DI CALCOLO

Il progetto e la verifica di tutti gli elementi strutturali verrà eseguito mediante il Metodo Semiprobabilistico agli Stati Limite. Per quanto concerne le verifiche agli stati limite ultimi (SLU), le condizioni elementari di carico vengono tra loro combinate in modo da determinare le sollecitazioni più sfavorevoli.

Le combinazioni di carico che verranno considerate nel calcolo delle sollecitazioni rispettano le prescrizioni fornite dalle NTC 2018,

Ai fini delle verifiche degli stati limite si definiscono le seguenti combinazioni delle azioni (2.5.3 – NTC2018).

Combinazione fondamentale, generalmente impiegata per gli stati limite ultimi (SLU):

$$\gamma_{G1} \cdot G_1 + \gamma_{G2} \cdot G_2 + \gamma_P \cdot P + \gamma_{Q1} \cdot Q_{k1} + \gamma_{Q2} \cdot \psi_{02} \cdot Q_{k2} + \gamma_{Q3} \cdot \psi_{03} \cdot Q_{k3} + \dots$$

Combinazione caratteristica (rara), generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) irreversibili:

$$G_1 + G_2 + P + Q_{k1} + \psi_{02} \cdot Q_{k2} + \psi_{03} \cdot Q_{k3} + \dots$$

Combinazione caratteristica (frequente), generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) reversibili:

$$G_1 + G_2 + P + \psi_{11} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$

Combinazione caratteristica (quasi permanente), generalmente impiegata per gli effetti a lungo termine (SLE):

$$G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$

Combinazione sismica impiegata per gli stati limite ultimi e di esercizio connessi all'azione sismica E:

$$E + G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \dots$$

Dove:

- Azioni Permanenti (G);
- Azioni Variabili (Q);
- Azioni di Precompressione (P);
- Azioni Eccezionali (A);
- Azioni Sismiche (E);

I valori dei coefficienti che tengono conto della non contemporaneità dei massimi valori delle azioni sono dati dalla Tab. 2.5.I:

Categoria/Azione variabile	ψ_{01}	ψ_{21}	ψ_{31}
Categoria A Ambienti ad uso residenziale	0,7	0,5	0,3
Categoria B Uffici	0,7	0,5	0,3
Categoria C Ambienti suscettibili di affollamento	0,7	0,7	0,6
Categoria D Ambienti ad uso commerciale	0,7	0,7	0,6
Categoria E Biblioteche, archivi, magazzini e ambienti ad uso industriale	1,0	0,9	0,8
Categoria F Rimesse e parcheggi (per autoveicoli di peso ≤ 30 kN)	0,7	0,7	0,6
Categoria G Rimesse e parcheggi (per autoveicoli di peso > 30 kN)	0,7	0,5	0,3
Categoria H Coperture	0,0	0,0	0,0
Vento	0,6	0,2	0,0
Neve (a quota ≤ 1000 m s.l.m.)	0,5	0,2	0,0
Neve (a quota > 1000 m s.l.m.)	0,7	0,5	0,2
Variazioni termiche	0,6	0,5	0,0

I valori dei coefficienti parziali di sicurezza γ_{Gi} e γ_{Qj} sono dati in § 2.6.1, Tab. 2.6.I:

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 32 di 100

		Coefficiente γ_F	EQU	A1 STR.	A2 GEO
Carichi permanenti	favorevoli	γ_{G1}	0,9	1,0	1,0
	sfavorevoli		1,1	1,3	1,0
Carichi permanenti non strutturali ⁽¹⁾	favorevoli	γ_{G2}	0,0	0,0	0,0
	sfavorevoli		1,5	1,5	1,3
Carichi variabili	favorevoli	γ_{Qi}	0,0	0,0	0,0
	sfavorevoli		1,5	1,5	1,3

⁽¹⁾Nel caso in cui i carichi permanenti non strutturali (ad es. carichi permanenti portati) siano compiutamente definiti si potranno adottare per essi gli stessi coefficienti validi per le azioni permanenti.

7.1 Combinazioni geotecniche

Relativamente alle combinazioni per le verifiche geotecniche si fa riferimento al punto 6.2.3.1.1 delle NTC 2018 che riportano la seguente tabella:

Tab. 6.2.I – Coefficienti parziali per le azioni o per l'effetto delle azioni

	Effetto	Coefficiente Parziale γ_F (o γ_E)	EQU	(A1)	(A2)
Carichi permanenti G_1	Favorevole	γ_{G1}	0,9	1,0	1,0
	Sfavorevole		1,1	1,3	1,0
Carichi permanenti G_2 ⁽¹⁾	Favorevole	γ_{G2}	0,8	0,8	0,8
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3
Azioni variabili Q	Favorevole	γ_{Qi}	0,0	0,0	0,0
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3

⁽¹⁾ Per i carichi permanenti G_2 si applica quanto indicato alla Tabella 2.6.I. Per la spinta delle terre si fa riferimento ai coefficienti γ_{G1}

Tab. 6.2.II – Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

Parametro	Grandezza alla quale applicare il coefficiente parziale	Coefficiente parziale γ_M	(M1)	(M2)
Tangente dell'angolo di resistenza al taglio	$\tan \varphi'_k$	γ_φ	1,0	1,25
Coesione efficace	c'_k	γ_c	1,0	1,25
Resistenza non drenata	c_{uk}	γ_{cu}	1,0	1,4
Peso dell'unità di volume	γ_γ	γ_γ	1,0	1,0

Per le opere di fondazione superficiali devono essere effettuate le verifiche almeno nei confronti dei seguenti stati limite:

SLU di tipo geotecnico (GEO)

- collasso per carico limite dell'insieme fondazione-terreno

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 33 di 100

- collasso per scorrimento sul piano di posa
- stabilità globale

SLU di tipo strutturale (STR)

- Raggiungimento della resistenza ultima negli elementi strutturali

Le verifiche geotecniche devono essere eseguite seguendo uno dei 2 approcci elencati nel seguito, utilizzando i coefficienti parziali riportati nella tabella sotto:

Approccio 1:

- Combinazione 1 (A1+M1+R1)
- Combinazione 2 (A2+M2+R2)

Approccio 2:

- Combinazione 1 (A1+M1+R3)

La verifica di stabilità globale deve essere effettuata, analogamente a quanto previsto nel § 6.8, secondo la Combinazione 2 (A2+M2+R2) dell'Approccio 1, tenendo conto dei coefficienti parziali riportati nelle Tabelle 6.2.I e 6.2.II per le azioni e i parametri geotecnici e nella Tab. 6.8.I per le resistenze globali.

Le rimanenti verifiche devono essere effettuate applicando la combinazione (A1+M1+R3) di coefficienti parziali prevista dall'Approccio 2, tenendo conto dei valori dei coefficienti parziali riportati nelle Tabelle 6.2.I, 6.2.II e 6.4.I.

Nelle verifiche nei confronti di SLU di tipo strutturale (STR), il coefficiente γ_R non deve essere portato in conto.

 Tab. 6.4.I – Coefficienti parziali γ_R per le verifiche agli stati limite ultimi di fondazioni superficiali

Verifica	Coefficiente parziale (R3)
Carico limite	$\gamma_R = 2,3$
Scorrimento	$\gamma_R = 1,1$

Vengono riportate nel seguito le tabelle che mostrano tutte le combinazioni di carico per i vari stati limite considerati, con le quali è stata eseguita l'analisi delle sollecitazioni.

7.2 Elenco combinazioni di carico

Il sottoscritto progettista ha verificato che le combinazioni prese in considerazione per il calcolo sono sufficienti a garantire il soddisfacimento delle prestazioni per gli stati limite ultimi.

Le combinazioni considerate ai fini del progetto tengono infatti in conto le azioni derivanti dai pesi propri, dai carichi permanenti, dalle azioni variabili e dalle azioni sismiche combinate utilizzando i coefficienti parziali previsti dal DM2018 per le prestazioni di SLU.

COMBINAZIONI CARICHI A1 - S.L.V. / S.L.D.															
DESCRIZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Peso Strutturale	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.30	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Perm.Non Strutturale	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.50	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Var.Neve h<=1000	0.75	1.50	0.75	1.50	0.75	0.75	1.50	0.75	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Var.Coperture	1.50	0.00	1.50	0.00	0.00	1.50	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Corr. Tors. dir. 0	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1.00	-1.00	1.00	-1.00	1.00	-1.00	1.00
Corr. Tors. dir. 90	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.30	0.30	-0.30	-0.30	-0.30	-0.30	0.30
Carico termico	0.00	0.00	0.90	0.90	1.50	-0.90	-0.90	-1.50	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma direz. grd 0	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Sisma direz. grd 90	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.30	0.30	0.30	0.30	-0.30	-0.30	-0.30

COMBINAZIONI CARICHI A1 - S.L.V. / S.L.D.

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
34 di 100

DESCRIZIONI	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Peso Strutturale	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Perm.Non Strutturale	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Var.Neve h<=1000	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Var.Coperture	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Corr. Tors. dir. 0	-1.00	-1.00	1.00	-1.00	1.00	-1.00	1.00	-1.00	1.00	0.30	-0.30	0.30	-0.30	0.30	-0.30
Corr. Tors. dir. 90	0.30	0.30	0.30	-0.30	-0.30	-0.30	-0.30	0.30	0.30	1.00	1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00
Carico termico	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma direz. grd 0	1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30
Sisma direz. grd 90	-0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	-0.30	-0.30	-0.30	-0.30	1.00	1.00	1.00	1.00	-1.00	-1.00

COMBINAZIONI CARICHI A1 - S.L.V. / S.L.D.

DESCRIZIONI	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
Peso Strutturale	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Perm.Non Strutturale	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Var.Neve h<=1000	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Var.Coperture	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Corr. Tors. dir. 0	0.30	-0.30	-0.30	0.30	-0.30	0.30	-0.30	0.30	-0.30	0.30
Corr. Tors. dir. 90	1.00	1.00	1.00	1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00	1.00	1.00
Carico termico	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma direz. grd 0	0.30	0.30	-0.30	-0.30	-0.30	-0.30	-0.30	-0.30	-0.30	-0.30
Sisma direz. grd 90	-1.00	-1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	-1.00	-1.00	-1.00	-1.00

COMBINAZIONI RARE - S.L.E.

DESCRIZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8
Peso Strutturale	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Perm.Non Strutturale	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
Var.Neve h<=1000	0.50	1.00	0.50	1.00	0.50	0.50	1.00	0.50
Var.Coperture	1.00	0.00	1.00	0.00	0.00	1.00	0.00	0.00
Corr. Tors. dir. 0	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Corr. Tors. dir. 90	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Carico termico	0.00	0.00	0.60	0.60	1.00	-0.60	-0.60	-1.00
Sisma direz. grd 0	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma direz. grd 90	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

COMBINAZIONI FREQUENTI - S.L.E.

DESCRIZIONI	1	2	3	4
Peso Strutturale	1.00	1.00	1.00	1.00
Perm.Non Strutturale	1.00	1.00	1.00	1.00
Var.Neve h<=1000	0.00	0.20	0.00	0.00
Var.Coperture	0.00	0.00	0.00	0.00
Corr. Tors. dir. 0	0.00	0.00	0.00	0.00
Corr. Tors. dir. 90	0.00	0.00	0.00	0.00
Carico termico	0.00	0.00	0.50	-0.50
Sisma direz. grd 0	0.00	0.00	0.00	0.00
Sisma direz. grd 90	0.00	0.00	0.00	0.00

COMBINAZIONI PERMANENTI - S.L.E.

DESCRIZIONI	1
Peso Strutturale	1.00
Perm.Non Strutturale	1.00
Var.Neve h<=1000	0.00
Var.Coperture	0.00
Corr. Tors. dir. 0	0.00
Corr. Tors. dir. 90	0.00
Carico termico	0.00
Sisma direz. grd 0	0.00
Sisma direz. grd 90	0.00

8 MODELLO DI CALCOLO ED ANALISI STRUTTURALE

L'analisi strutturale è condotta mediante il programma agli elementi finiti CDS Win 2021. I pilastri, le travi in elevazione sono modellate mediante elementi beam, che uniscono due nodi aventi ciascuno 6 gradi di libertà. Per maggiore precisione di calcolo, viene tenuta in conto anche la deformabilità a taglio e quella assiale di questi elementi. Queste aste inoltre non sono considerate flessibili da nodo a nodo ma hanno sulla parte iniziale e finale due tratti infinitamente rigidi formati dalla parte di trave inglobata nello spessore del pilastro; questi tratti rigidi forniscono al nodo una dimensione - reale.

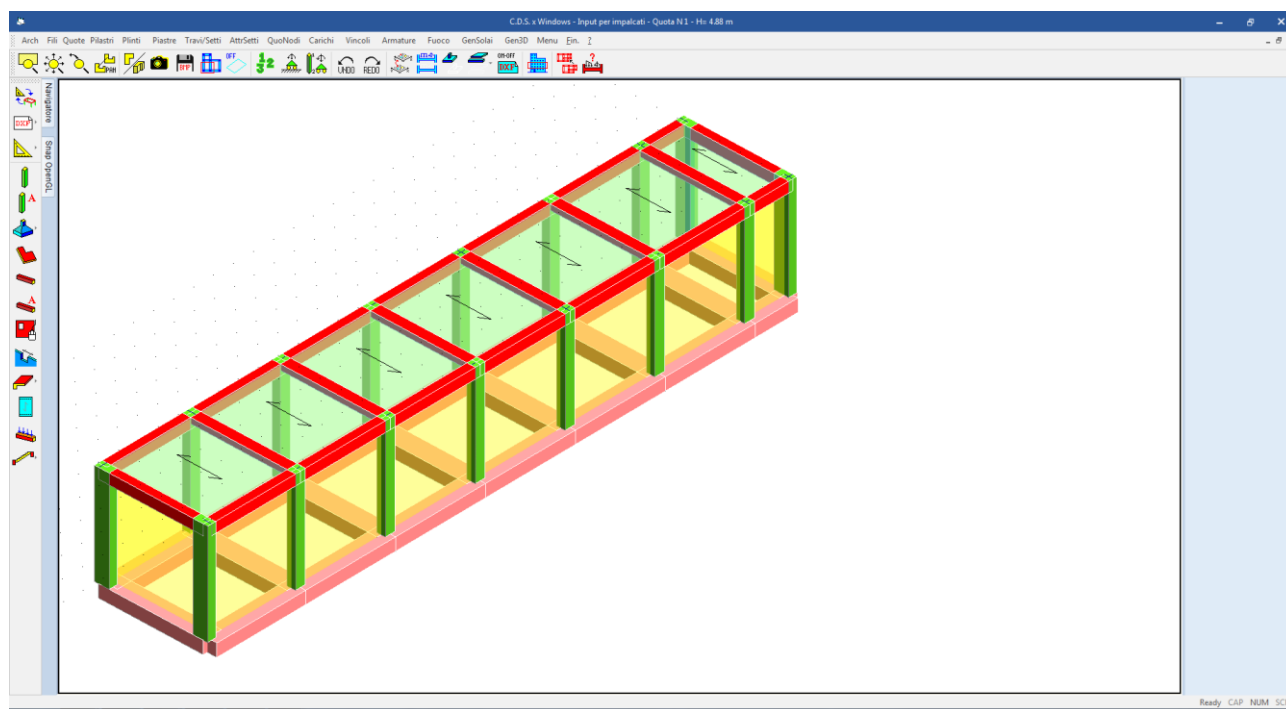


Figura 7: modello strutturale

L'interazione tra terreno di fondazione e struttura è modellata mediante delle travi su suolo elastico (travi alla Winkler). La costante di sottofondo K adottata nel calcolo, è supposta costante con la profondità, e valutata secondo la relazione di Bowles:

$$K_s = E / [B \times (1 - \mu^2)]$$

Con:

$$E = 40000 \text{ KN/m}^2$$

$$B = 1.1 \text{ m}$$

$$\mu = 0,3$$

Si ha:

$$K_s = E / [B \times (1 - \mu^2)] = 40000 / [1,1 \times (1 - 0,3^2)] = 39960 \text{ KN/m}^3$$

modulo terreno

larghezza trave (0,9)+magrone(0,2)

Coefficiente di Poisson del suolo

La torsione indotta negli elementi strutturali dalla configurazione spaziale del modello di calcolo viene tenuta in conto solo quando il momento torcente indotto dai carichi supera il 10% del momento torcente ultimo della sezione, attribuendo all'elemento strutturale una rigidezza a torsione pari al 10% rispetto alla rigidezza complessiva dell'elemento pensato tutto reagente. In questo modo si tiene in considerazione la limitata rigidezza che assume un'asta in c.a. fessurata perché sottoposta a torsione e si affida la resistenza della struttura ad un meccanismo di tipo flessionale rispetto al quale il comportamento del c.a. risulta decisamente più affidabile.

Per le aste è stata considerata una percentuale ridotta di rigidezza flessionale delle aste. Ciò permette di tenere in conto del fatto che, a causa della fessurazione del calcestruzzo, la rigidezza flessionale delle aste, ai fini della risoluzione in fase elastica della struttura tridimensionale, può essere ridotta. Il valore assegnato è il 70%.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA</p>					
<p>PROGETTO DEFINITIVO Relazione di calcolo Fabbricato Viaggiatori/Tecnologico</p>	<p>COMMESSA IV01</p>	<p>LOTTO 00</p>	<p>CODIFICA D 26 CL</p>	<p>DOCUMENTO FV0200 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 36 di 100</p>

L'analisi sismica dinamica è stata svolta con il metodo dell'analisi modale con masse concentrate nei nodi del modello strutturale; la ricerca dei modi e delle relative frequenze è stata perseguita con il metodo di Cholesky.

I modi di vibrare considerati sono in numero tale da assicurare l'eccitazione di più dell' 85% della massa totale della struttura.

I valori delle sollecitazioni sismiche sono combinati linearmente (in somma e in differenza) con quelle per carichi statici per ottenere le sollecitazioni per sisma nelle due direzioni di calcolo.

Le caratteristiche di sollecitazione massime su ogni elemento si ottengono involupando tutte le condizioni di carico prese in considerazione.

8.1.1 Origine e caratteristiche dei codici di calcolo

Per l'analisi delle strutture è stato utilizzato il software **CDSWIN** © versione **2021** della **STS Software Tecnico Scientifico**, numero di licenza **32896**, distribuito da **Kipendoff Engineering** via Pietro Sommariva, 50 - 00195 Roma.

La documentazione fornita dal produttore e dal distributore del software circa l'affidabilità, la validazione ed i casi di prova interamente risolti e commentati con files di input che consentano la riproduzione dell'elaborazione sono disponibili al sito www.stsweb.it.

Come previsto al punto 10.2 delle norme tecniche di cui al D.M. 17.01.2018 l'affidabilità del codice utilizzato è stata verificata sia effettuando il raffronto tra casi prova di cui si conoscono i risultati esatti sia esaminando le indicazioni, la documentazione ed i test forniti dal produttore stesso.

La S.T.S. s.r.l. a riprova dell'affidabilità dei risultati ottenuti fornisce direttamente on-line i test sui casi prova (<http://www.stsweb.it/STSWeb/ITA/homepage.htm>)

Il software è inoltre dotato di filtri e controlli di autodiagnostica che agiscono a vari livelli sia della definizione del modello che del calcolo vero e proprio.

I controlli vengono visualizzati, sotto forma di tabulati, di videate a colori o finestre di messaggi.

In particolare il software è dotato dei seguenti filtri e controlli:

- Filtri per la congruenza geometrica del modello di calcolo generato
- Controlli a priori sulla presenza di elementi non connessi, interferenze, mesh non congruenti o non adeguate.
- Filtri sulla precisione numerica ottenuta, controlli su eventuali mal condizionamenti delle matrici, verifica dell'indice di condizionamento.
- Controlli sulla verifiche sezionali e sui limiti dimensionali per i vari elementi strutturali in funzione della normativa utilizzata.
- Controlli e verifiche sugli esecutivi prodotti.

8.1.2 Affidabilità del codice di calcolo

Per quanto riguarda il software utilizzato per l'analisi strutturale, un attento esame preliminare della documentazione a corredo del software **CDSWin** ha consentito di valutarne l'affidabilità e soprattutto l'idoneità al caso specifico. La documentazione, fornita dal produttore e distributore del software, contiene una esauriente descrizione delle basi teoriche e degli algoritmi impiegati, l'individuazione dei campi d'impiego, nonché casi prova interamente risolti e commentati, corredati dei file di input necessari a riprodurre l'elaborazione.

8.2 Criteri di modellazione delle masse strutturali

Nella fase di analisi dinamica le masse strutturali sono state considerate ripartite lungo gli elementi. Nella valutazione delle masse si è tenuta in conto della presenza di carichi variabili. La normativa consente di considerare solamente una aliquota dei carichi variabili massimi per tener conto della scarsa probabilità che si verificano contemporaneamente l'evento sismico e i massimi valori dei carichi variabili su tutta la struttura. Tali aliquote sono differenti in relazione alla destinazione d'uso dei singoli ambienti all'interno della struttura. Gli effetti inerziali dell'azione sismica di progetto sono valutati tenendo conto delle masse associate ai carichi gravitazionali che compaiono nella seguente combinazione di azioni:

$$G_1 + G_2 + \sum_j \psi_{2j} Q_{kj}$$

dove

ψ_{2j} E' il coefficiente di combinazione dell'azione variabile Q_{kj} che tiene conto della probabilità che tutti i carichi Q_{kj} non agiscano contemporaneamente sull'intera struttura in occasione del sisma, i valori assunti da tale coefficiente in relazione alle categorie di carico sono riportate nella tabella 2.5.I della [3] in funzione dell'analisi dei carichi di cui ai paragrafi che precedono

Tab. 2.5.I – Valori dei coefficienti di combinazione

Categoria/Azione variabile	Ψ_{0j}	Ψ_{1j}	Ψ_{2j}
Categoria A - Ambienti ad uso residenziale	0,7	0,5	0,3
Categoria B - Uffici	0,7	0,5	0,3
Categoria C - Ambienti suscettibili di affollamento	0,7	0,7	0,6
Categoria D - Ambienti ad uso commerciale	0,7	0,7	0,6
Categoria E - Aree per immagazzinamento, uso commerciale e uso industriale Biblioteche, archivi, magazzini e ambienti ad uso industriale	1,0	0,9	0,8
Categoria F - Rimesse, parcheggi ed aree per il traffico di veicoli (per autoveicoli di peso ≤ 30 kN)	0,7	0,7	0,6
Categoria G - Rimesse, parcheggi ed aree per il traffico di veicoli (per autoveicoli di peso > 30 kN)	0,7	0,5	0,3
Categoria H - Coperture accessibili per sola manutenzione	0,0	0,0	0,0
Categoria I - Coperture praticabili	da valutarsi caso per caso		
Categoria K - Coperture per usi speciali (impianti, eliporti, ...)			
Vento	0,6	0,2	0,0
Neve (a quota ≤ 1000 m s.l.m.)	0,5	0,2	0,0
Neve (a quota > 1000 m s.l.m.)	0,7	0,5	0,2
Variazioni termiche	0,6	0,5	0,0

8.3 Calcolo delle azioni interne e degli spostamenti

8.3.1 Analisi dinamica modale con spettro di risposta di progetto

L'analisi dinamica modale associata allo spettro di risposta di progetto, che costituisce il metodo normale per la definizione delle sollecitazioni di progetto e degli spostamenti, viene applicata al modello tridimensionale della struttura. In questo tipo di analisi viene tenuta in conto la risposta di tutti i modi di vibrare della struttura che contribuiscano in modo significativo alla risposta globale, soddisfacendo una delle seguenti condizioni:

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
38 di 100

- la somma delle masse modali effettive per i modi considerati rappresenta almeno il 85% della massa totale della struttura;
- sono presi in considerazione tutti i modi caratterizzati da una massa modale effettiva maggiore del 5% della massa totale.

Avendo utilizzato un modello spaziale, le condizioni risultano verificate per ogni direzione principale.

8.3.2 Combinazione delle riposte modali

Ottenuta la massima risposta dei modi di vibrare occorre combinare i massimi modali poiché tali massimi non si verificano nello stesso istante.

La tecnica adottata è quella della "combinazione quadratica completa" (CQC):

$$E = \left(\sum_i \sum_j \rho_{i,j} E_i E_j \right)^{\frac{1}{2}}$$

Dove:

E è il valore totale della componente di risposta sismica che si sta considerando;

E_i è il valore della medesima componente dovuta al modo i ;

E_j è il valore della medesima componente dovuta al modo j ;

$\rho_{i,j}$ è il coefficiente di correlazione tra il modo i e il modo j .

$$\rho_{i,j} = \frac{8\xi^2 \cdot (1 + \beta_{i,j}) \cdot \beta_{i,j}^{3/2}}{(1 - \beta_{i,j}^2) + 4\xi^2 \cdot \beta_{i,j} \cdot (1 - \beta_{i,j}^2)}$$

Con:

ξ coefficiente di smorzamento equivalente;

$\beta_{i,j} = \omega_i/\omega_j$ rapporto fra le frequenze di ciascuna coppia di modi i e j .

8.3.3 Combinazione degli effetti delle componenti dell'azione sismica

La risposta alle diverse componenti dell'azione sismica ed alla variabilità spaziale del moto della struttura, viene calcolata separatamente per ciascuna delle due direzioni principali in pianta. Gli effetti sulla struttura di tali azioni sono stati valutati mediante le seguenti combinazioni:

$$E_{Edx} + 0,30 E_{Edy}$$

$$0,30 E_{Edx} + E_{Edy}$$

Dove:

"+" significa "deve essere combinato con";

E_{Edx} rappresenta gli effetti dell'azione dovuti all'applicazione dell'azione sismica lungo l'asse orizzontale x della struttura;

E_{Edy} rappresenta gli effetti dell'azione dovuti all'applicazione della medesima azione sismica lungo l'asse orizzontale ortogonale y della struttura.

PROGETTO DEFINITIVO

 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 39 di 100

9 PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

9.1 Risultati dell'analisi modale

L'analisi modale viene effettuata automaticamente dal programma di calcolo che fornisce i valori dei periodi propri T_i e le deformate modali. Nella tabella seguente sono riportati i valori dei periodi propri per i vari tipi di spettri di progetto per i primi modi di vibrare.

PULSAZIONI E MODI DI VIBRAZIONE													
Modo N.ro	Pulsazione (rad/sec)	Periodo (sec)	Smorz Mod(%)	Sd/g SLO	Sd/g SLD	Sd/g SLV X	Sd/g SLV Y	Sd/g SLC X	Sd/g SLC Y	Piano N.ro	X (m)	Y (m)	Rot (rad)
1	26.568	0.23649	5.0	0.178	0.231	0.323	0.323			1	-0.001254	0.114562	-0.000525
2	36.385	0.17269	5.0	0.178	0.231	0.323	0.323			1	0.021216	-0.465986	0.009293
3	38.775	0.16204	5.0	0.178	0.231	0.323	0.323			1	0.088083	0.000273	-0.000004

FATTORI E FORZE DI PIANO MODALI S.L.O.									
SISMA DIREZIONE : 0°									
Massa eccitata (t): 128.85			Massa totale (t): 128.85			Rapporto:1			
Modo N.ro	Fattore Modale	Fmod/Fmax (%)	Massa Mod Eff. (t)	Mmod/Mtot %	Piano N.ro	FX (t)	FY (t)	Mt (t*m)	Mom.Ecc. 5% (t*m)
1	0.007	0.06	0.00	0.00	1	0.00	-0.01	0.01	5.75
2	0.005	0.04	0.00	0.00	1	0.00	0.00	0.09	
3	11.352	100.00	128.86	100.01	1	22.97	0.01	-0.09	

FATTORI E FORZE DI PIANO MODALI S.L.D.									
SISMA DIREZIONE : 0°									
Massa eccitata (t): 128.85			Massa totale (t): 128.85			Rapporto:1			
Modo N.ro	Fattore Modale	Fmod/Fmax (%)	Massa Mod Eff. (t)	Mmod/Mtot %	Piano N.ro	FX (t)	FY (t)	Mt (t*m)	Mom.Ecc. 5% (t*m)
1	0.007	0.06	0.00	0.00	1	0.00	-0.02	0.02	7.44
2	0.005	0.04	0.00	0.00	1	0.00	0.00	0.12	
3	11.352	100.00	128.86	100.01	1	29.72	0.02	-0.11	

FATTORI E FORZE DI PIANO MODALI S.L.V.									
SISMA DIREZIONE : 0°									
Massa eccitata (t): 128.85			Massa totale (t): 128.85			Rapporto:1			
Modo N.ro	Fattore Modale	Fmod/Fmax (%)	Massa Mod Eff. (t)	Mmod/Mtot %	Piano N.ro	FX (t)	FY (t)	Mt (t*m)	Mom.Ecc. 5% (t*m)
1	0.007	0.06	0.00	0.00	1	0.00	-0.03	0.03	10.41
2	0.005	0.04	0.00	0.00	1	0.00	0.00	0.17	
3	11.352	100.00	128.86	100.01	1	41.60	0.03	-0.16	

FATTORI E FORZE DI PIANO MODALI S.L.O.									
SISMA DIREZIONE : 90°									
Massa eccitata (t): 128.85			Massa totale (t): 128.85			Rapporto:1			
Modo N.ro	Fattore Modale	Fmod/Fmax (%)	Massa Mod Eff. (t)	Mmod/Mtot %	Piano N.ro	FX (t)	FY (t)	Mt (t*m)	Mom.Ecc. 5% (t*m)
1	11.334	100.00	128.45	99.69	1	-0.01	22.90	-22.90	33.42
2	0.640	5.65	0.41	0.32	1	0.00	0.07	12.21	
3	0.007	0.06	0.00	0.00	1	0.01	0.00	0.00	

FATTORI E FORZE DI PIANO MODALI S.L.D.									
SISMA DIREZIONE : 90°									
Massa eccitata (t): 128.85			Massa totale (t): 128.85			Rapporto:1			
Modo N.ro	Fattore Modale	Fmod/Fmax (%)	Massa Mod Eff. (t)	Mmod/Mtot %	Piano N.ro	FX (t)	FY (t)	Mt (t*m)	Mom.Ecc. 5% (t*m)
1	11.334	100.00	128.45	99.69	1	-0.02	29.63	-29.63	43.25
2	0.640	5.65	0.41	0.32	1	0.00	0.09	15.80	
3	0.007	0.06	0.00	0.00	1	0.02	0.00	0.00	

FATTORI E FORZE DI PIANO MODALI S.L.V.									
SISMA DIREZIONE : 90°									
Massa eccitata (t): 128.85			Massa totale (t): 128.85			Rapporto:1			
Modo N.ro	Fattore Modale	Fmod/Fmax (%)	Massa Mod Eff. (t)	Mmod/Mtot %	Piano N.ro	FX (t)	FY (t)	Mt (t*m)	Mom.Ecc. 5% (t*m)
1	11.334	100.00	128.45	99.69	1	-0.03	41.47	-41.48	60.53

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
40 di 100

FATTORI E FORZE DI PIANO MODALI S.L.V.

SISMA DIREZIONE: 90°

Massa eccitata (t): 128.85

Massa totale (t): 128.85

Rapporto:1

Modo N.ro	Fattore Modale	Fmod/Fmax (%)	Massa Mod Eff. (t)	Mmod/Mtot %	Piano N.ro	FX (t)	FY (t)	Mt (t*m)	Mom.Ecc. 5% (t*m)
2	0.640	5.65	0.41	0.32	1	0.00	0.13	22.12	
3	0.007	0.06	0.00	0.00	1	0.03	0.00	0.00	

Nelle figure seguenti sono illustrate le forme modali dei primi 3 modi di vibrare.

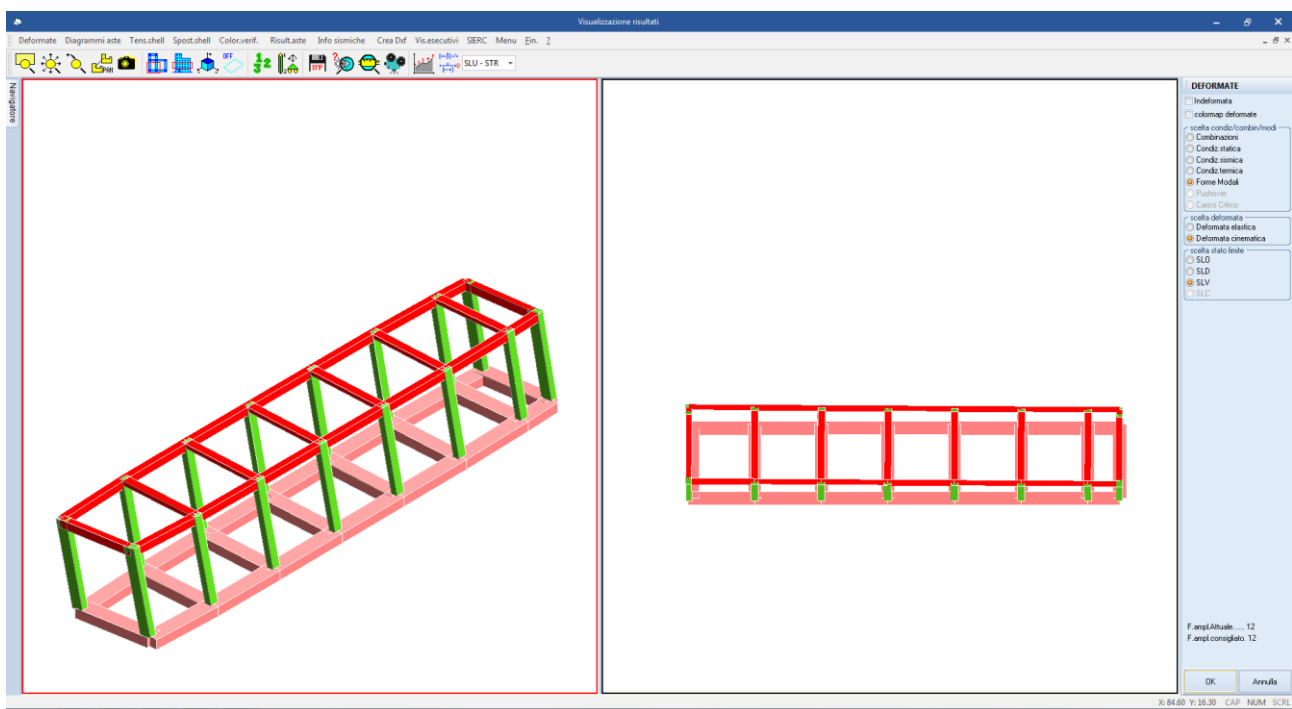


Figura 8: primo modo di vibrare

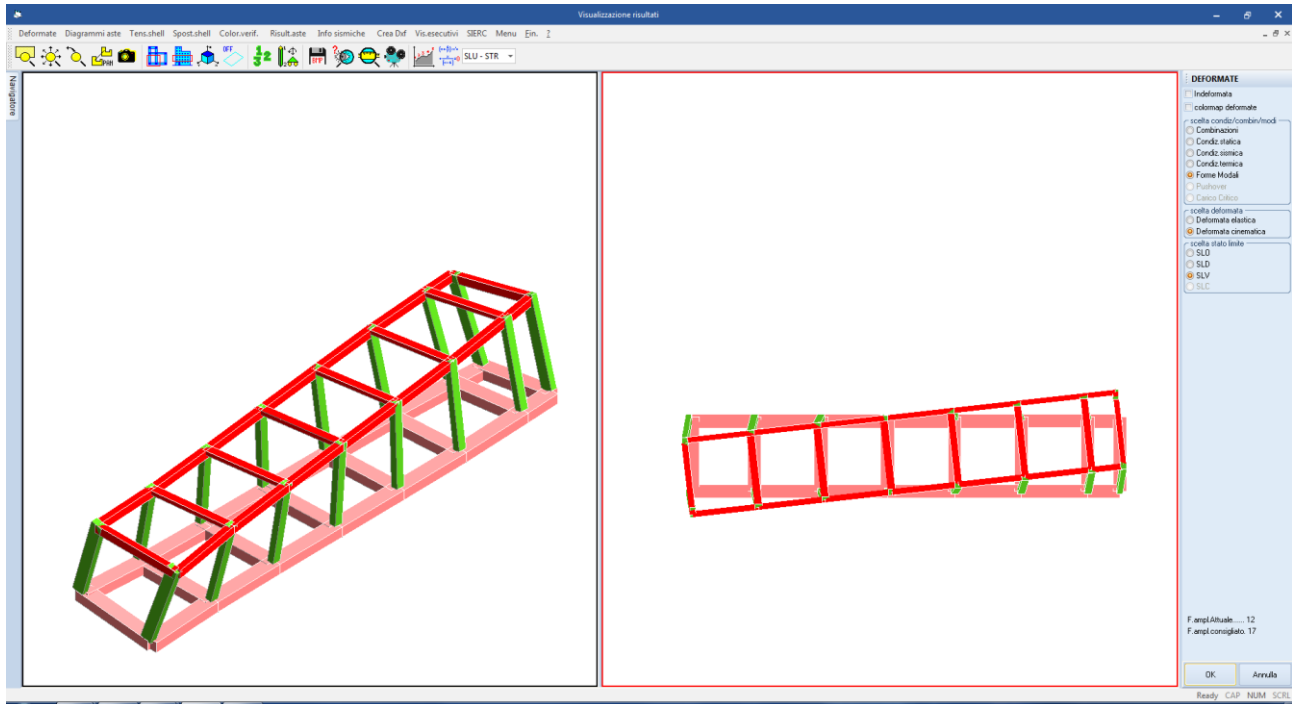


Figura 9: secondo modo di vibrare

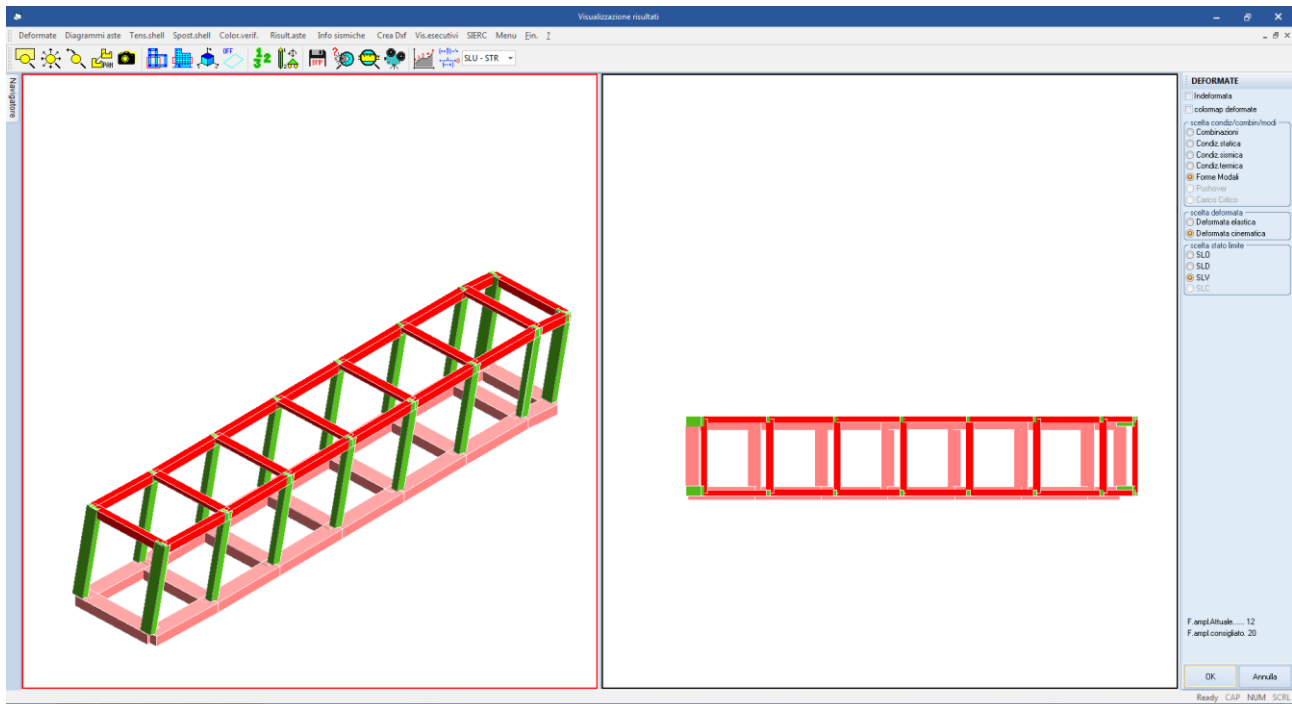



Figura 10: terzo modo di vibrare

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA						
	PROGETTO DEFINITIVO Relazione di calcolo Viaggiatori/Tecnologico	Fabbricato	COMMESSA IV01	LOTTO 00	CODIFICA D 26 CL	DOCUMENTO FV0200 001	REV. A

Nelle figure seguenti sono individuate le frequenze dei modi di vibrare rispetto agli spettri di progetto.

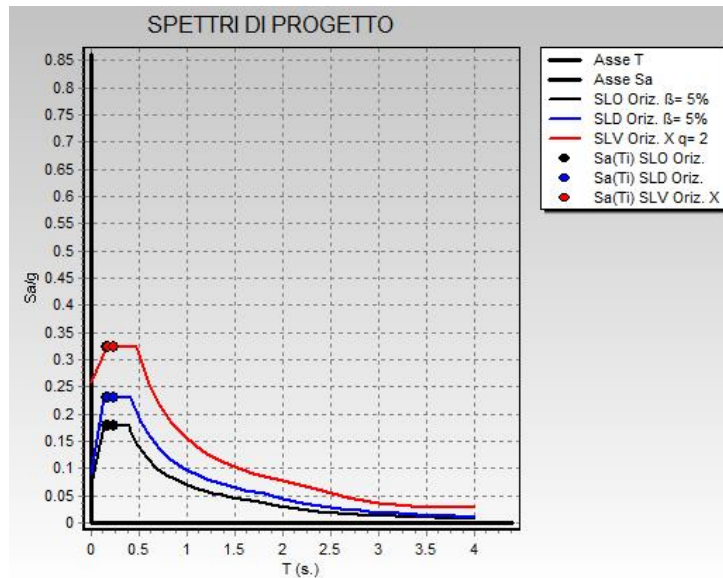


Figura 11: frequenze proprie della struttura sugli spettri di progetto SLV, SLD, SLO

Il periodo proprio della struttura risulta essere $T_1 = 0.2365$ sec.

9.2 Presentazione dei risultati

Nelle figure che seguono sono riportati gli involucri delle caratteristiche di sollecitazione, nonché gli schemi di applicazione di alcuni dei carichi.

Le convenzioni sui segni sono quelle riportate nella parte iniziale del tabulato di calcolo allegato alla presente e comunque quelli tipici della Scienza delle Costruzioni. Le unità di misura sono ugualmente riportate nella parte iniziale del tabulato di calcolo.

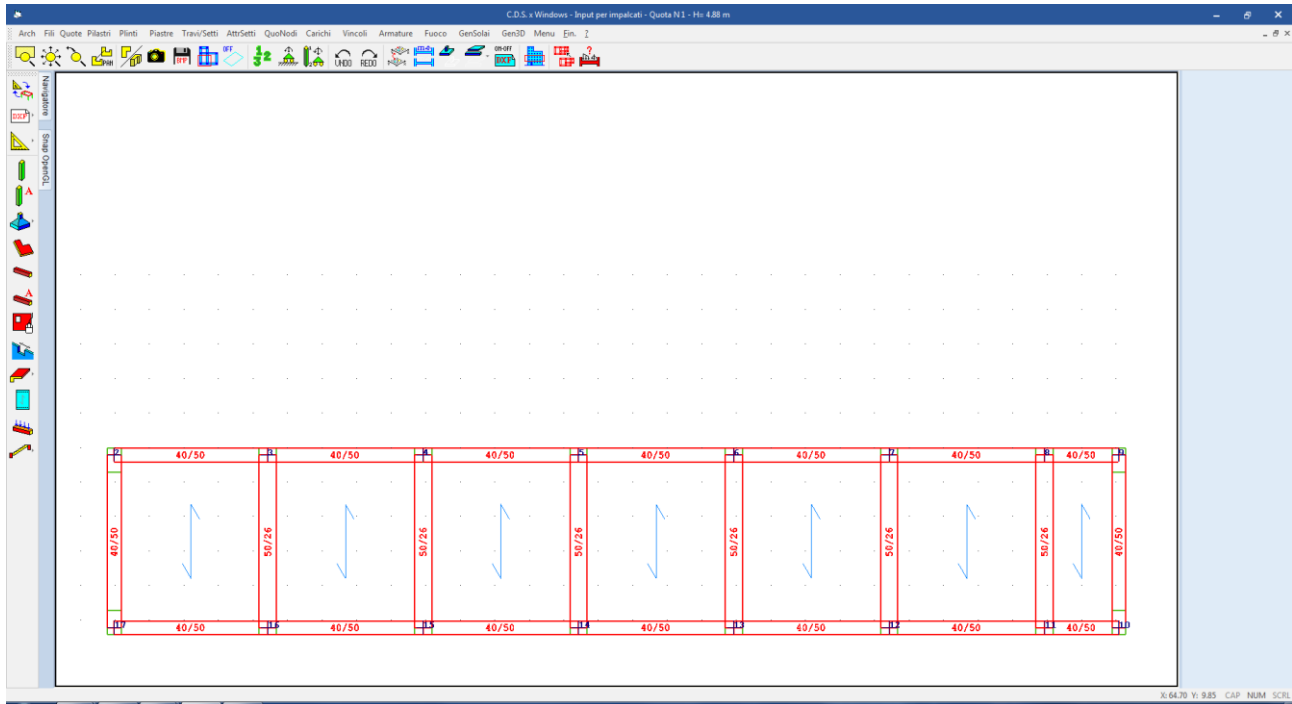


Figura 12: numerazione fili strutturali

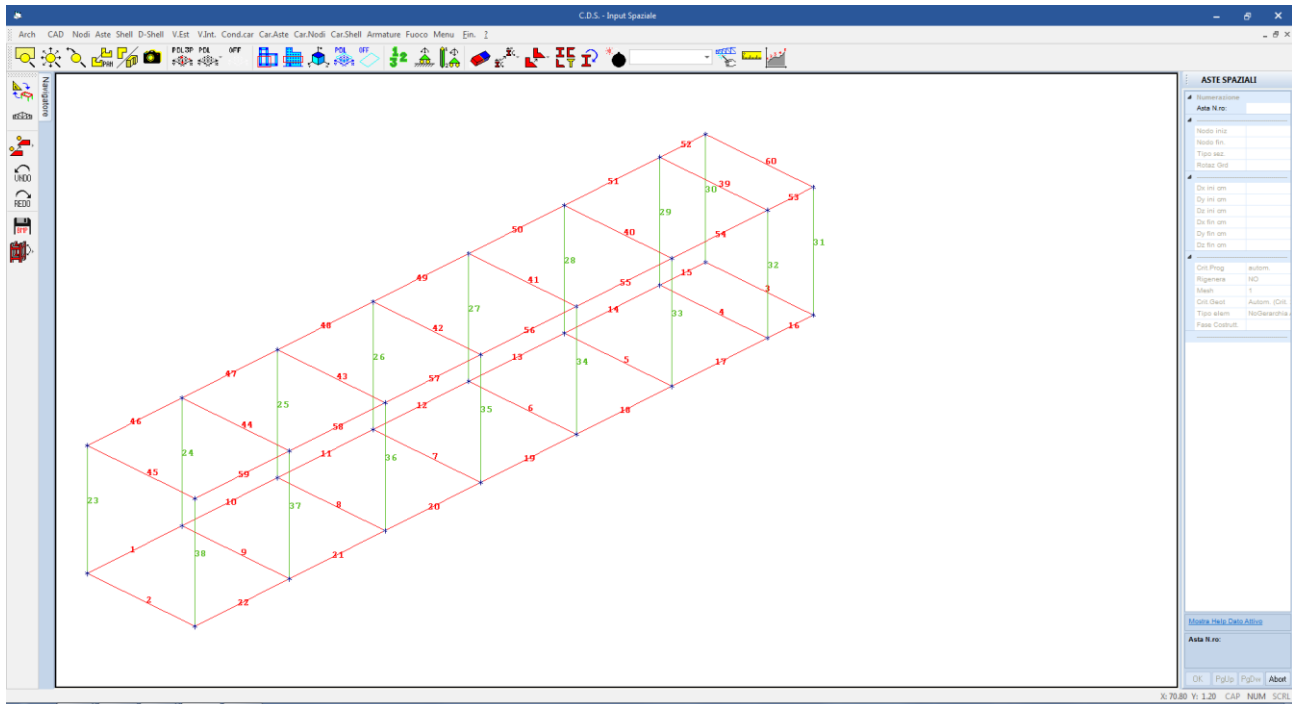


Figura 13: numerazione aste del modello

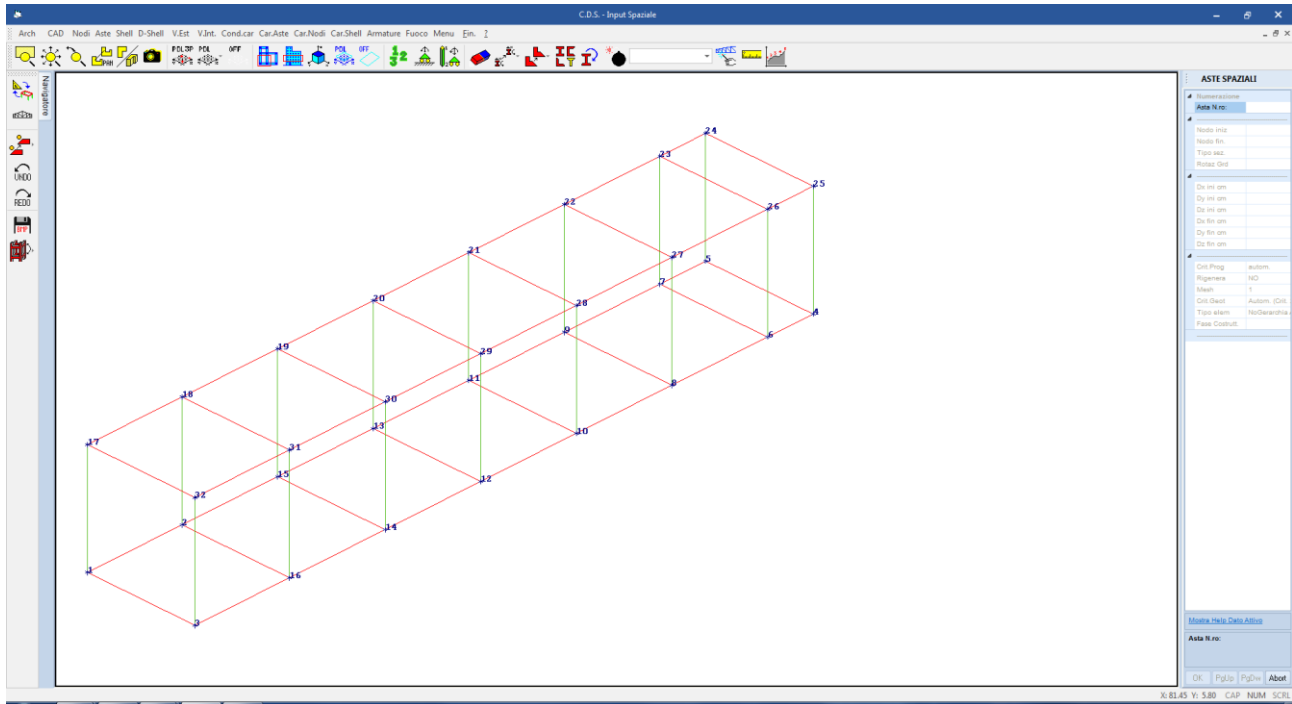


Figura 14: numerazione nodi del modello

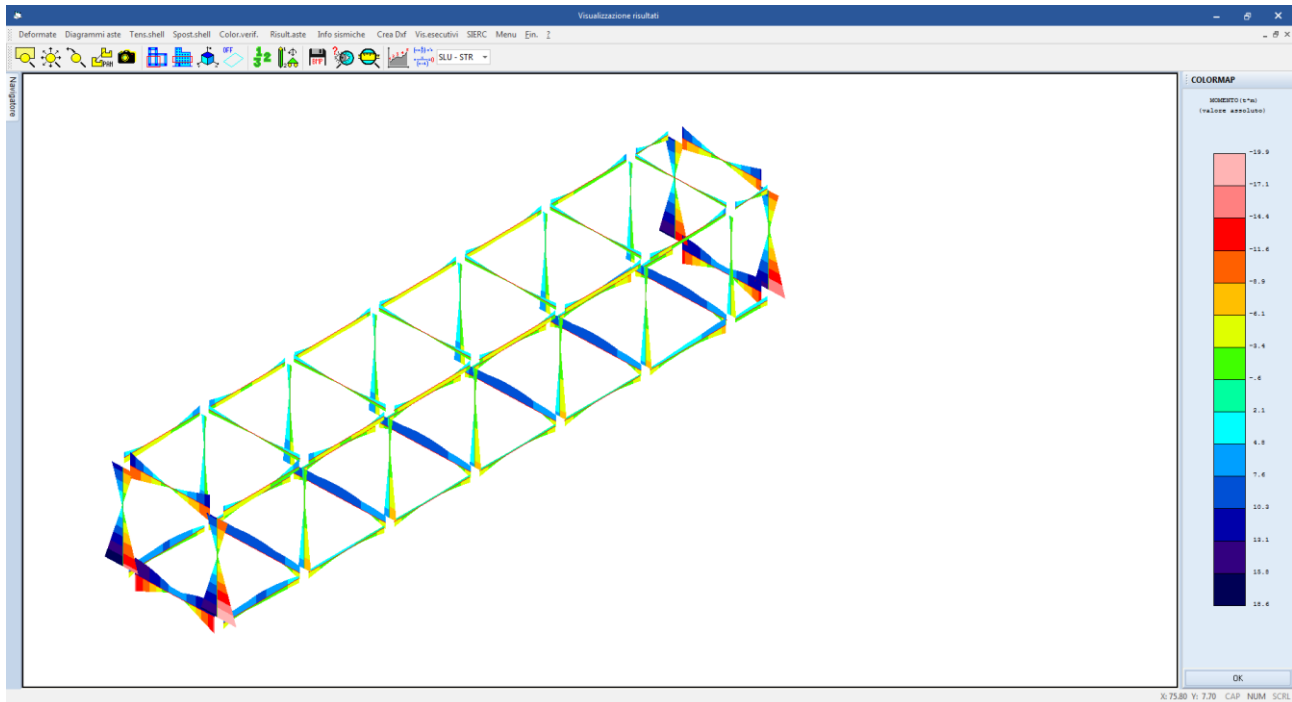


Figura 15: involuppo dei momenti flettenti M_x

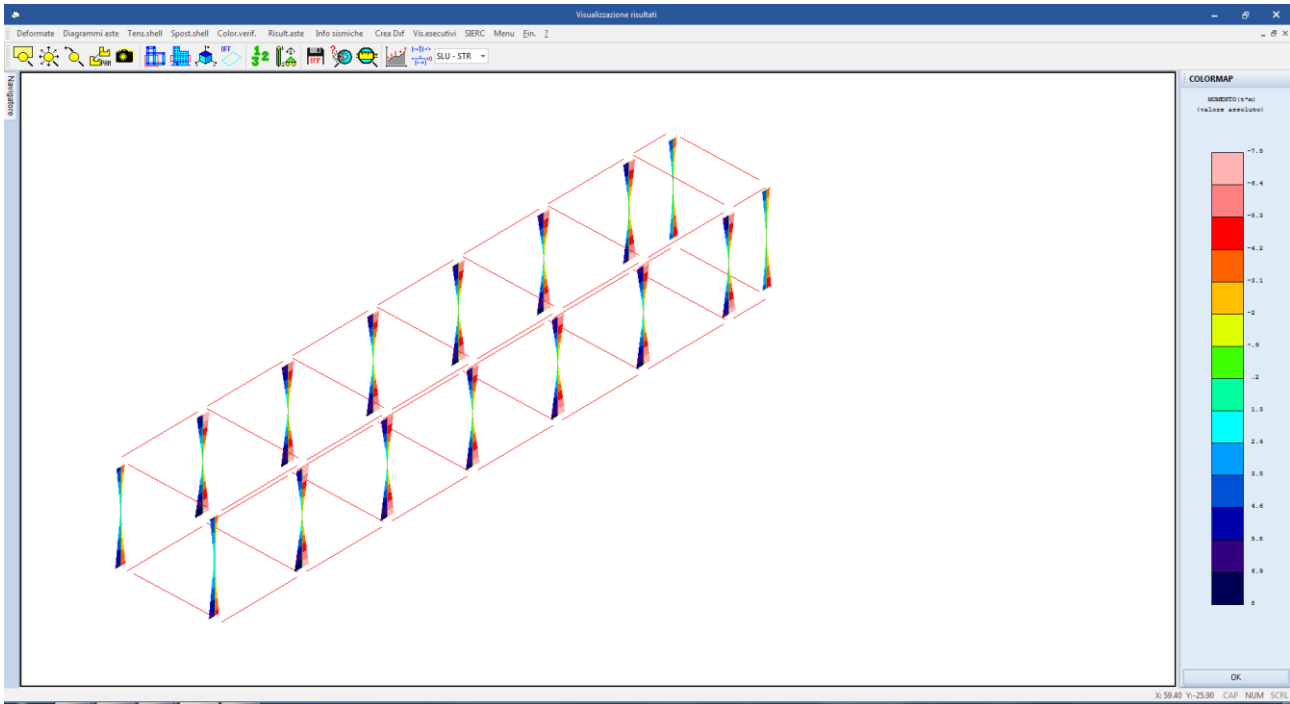


Figura 16: involuppo dei momenti flettenti M_y

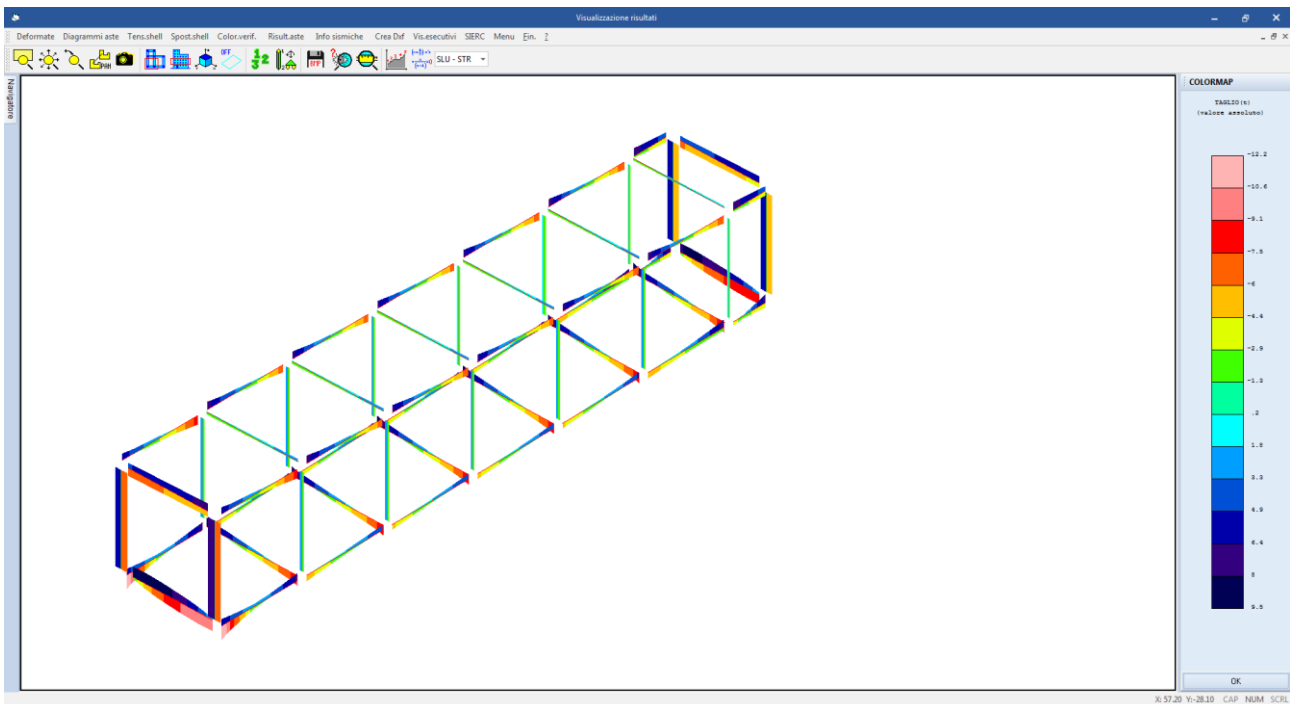


Figura 17: involuppo taglio V_y

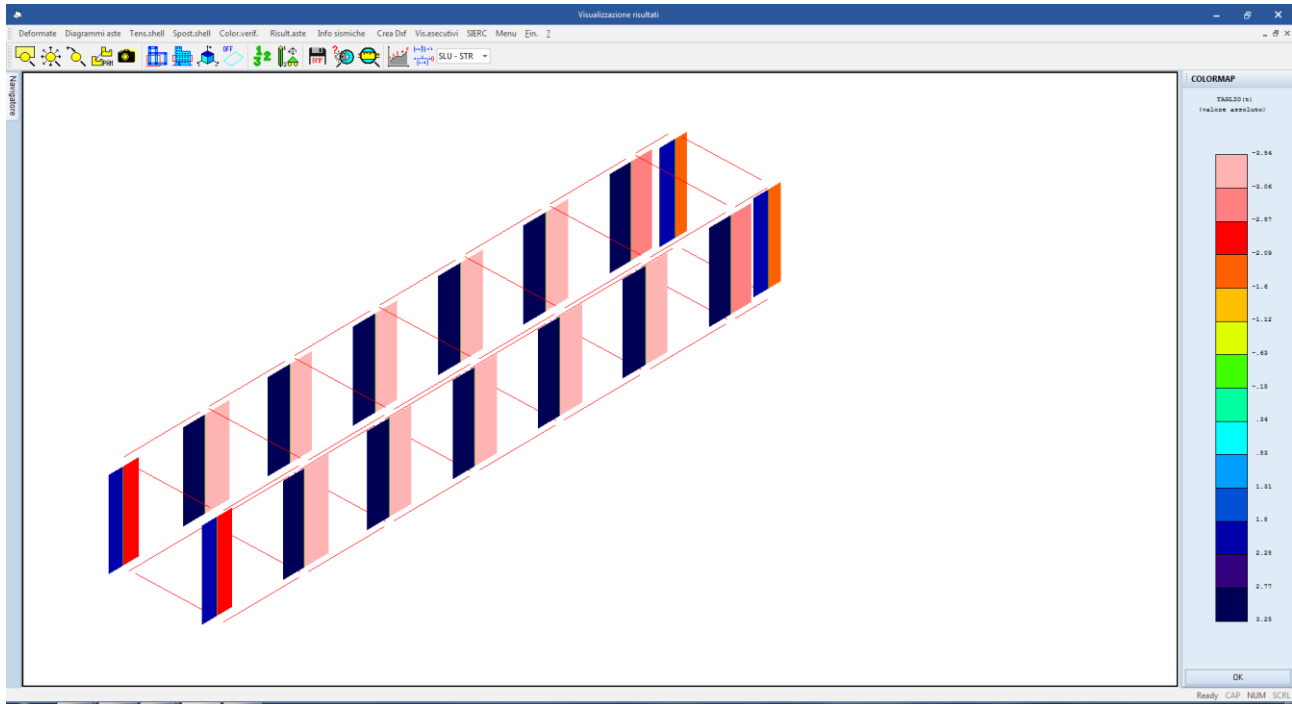


Figura 18: inviluppo taglio V_x

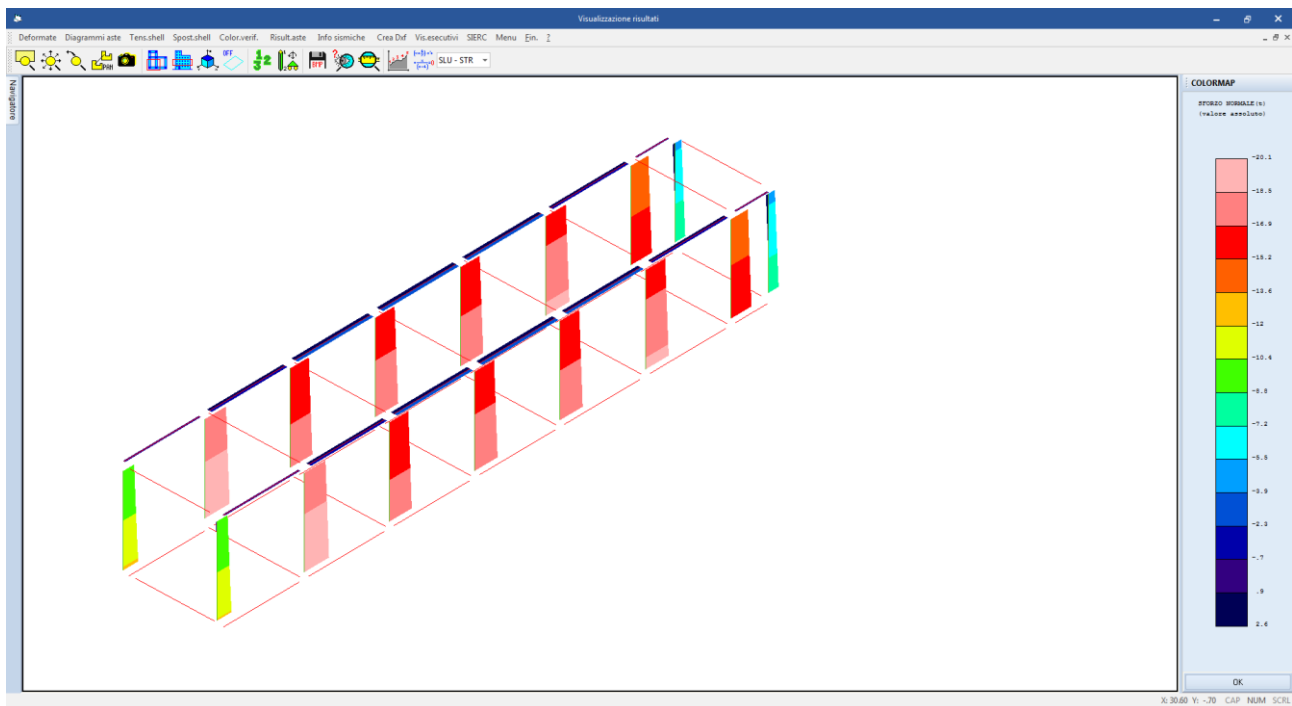


Figura 19: inviluppo sforzo normale

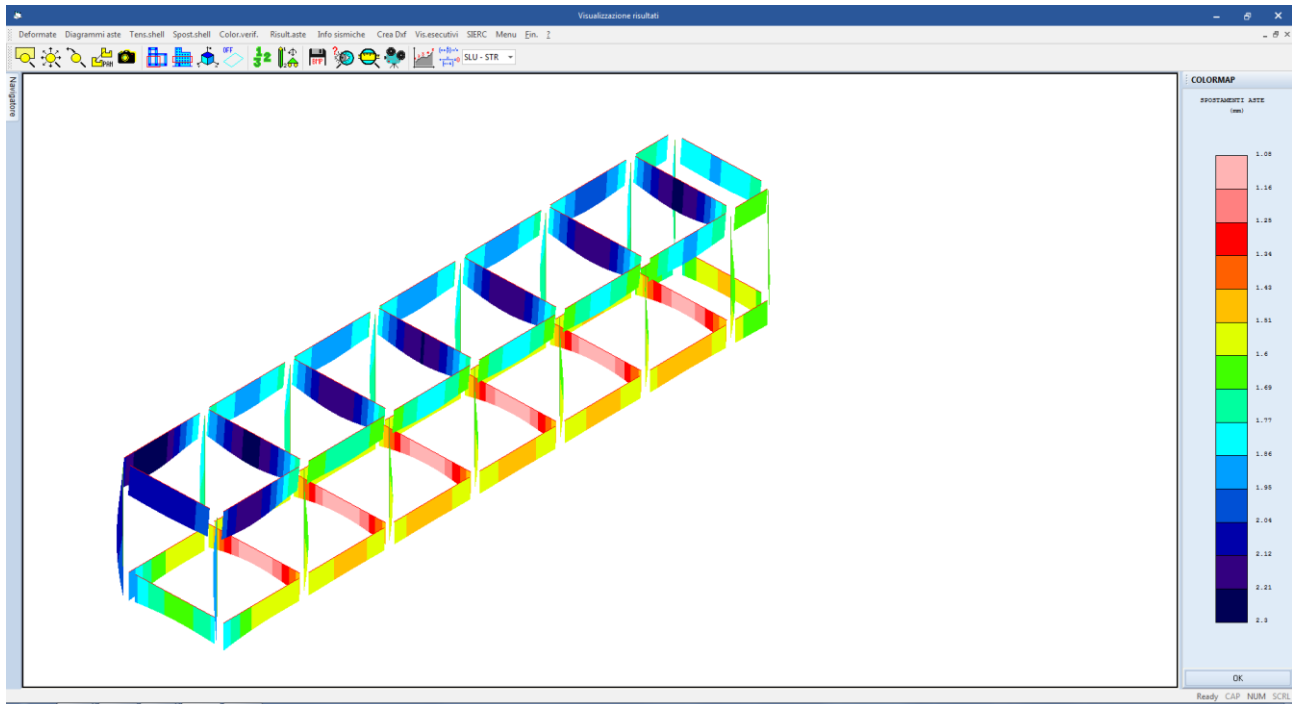


Figura 20: colormap deformata combinazione SLV n.1

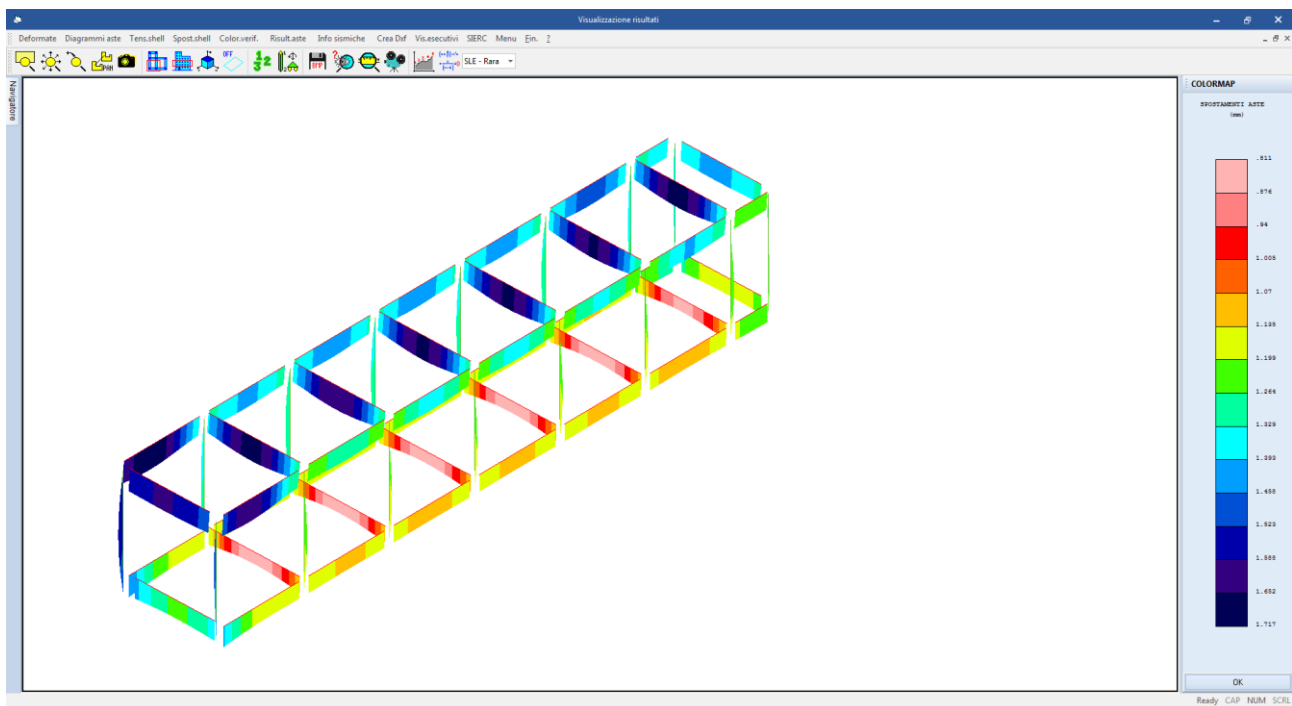


Figura 21: colormap deformata combinazione SLE rara n.1

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA</p>							
<p>PROGETTO DEFINITIVO Relazione di Viaggiatori/Tecnologico</p>	<p>di calcolo</p>	<p>Fabbricato</p>	<p>COMMESSA IV01</p>	<p>LOTTO 00</p>	<p>CODIFICA D 26 CL</p>	<p>DOCUMENTO FV0200 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 48 di 100</p>

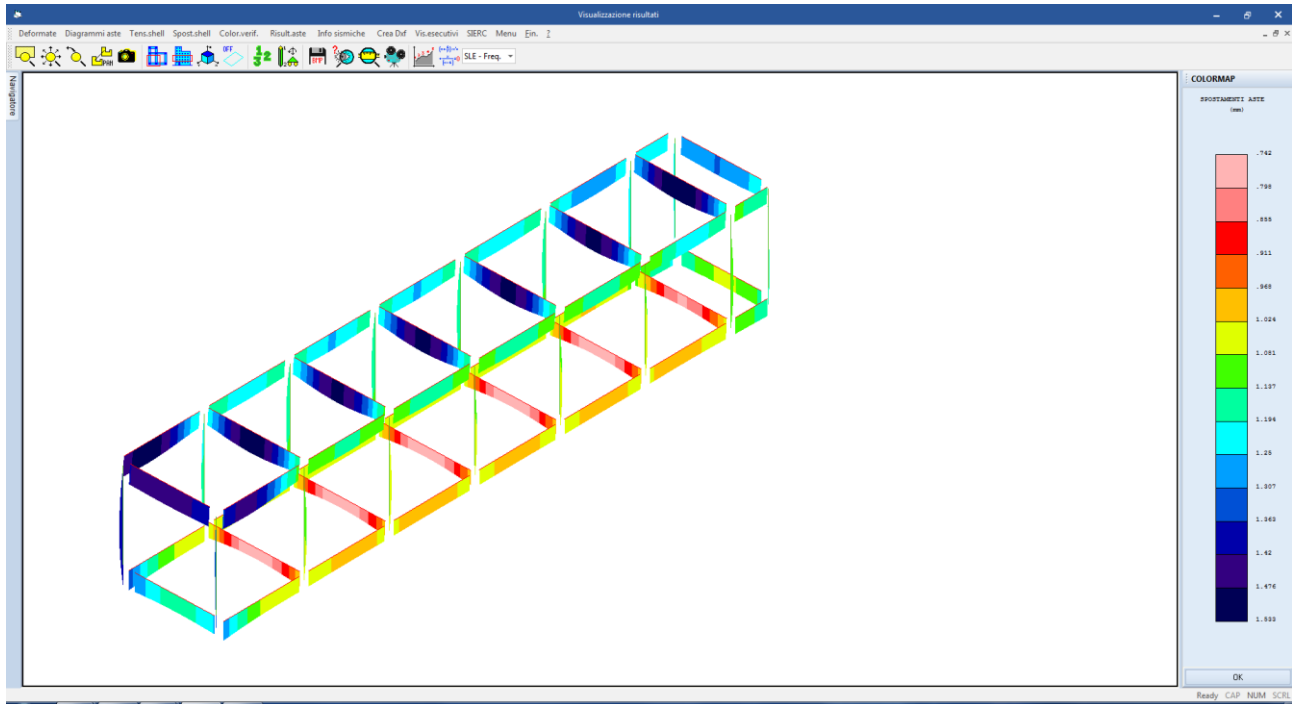


Figura 22: colormap deformata combinazione SLE frequente n.1

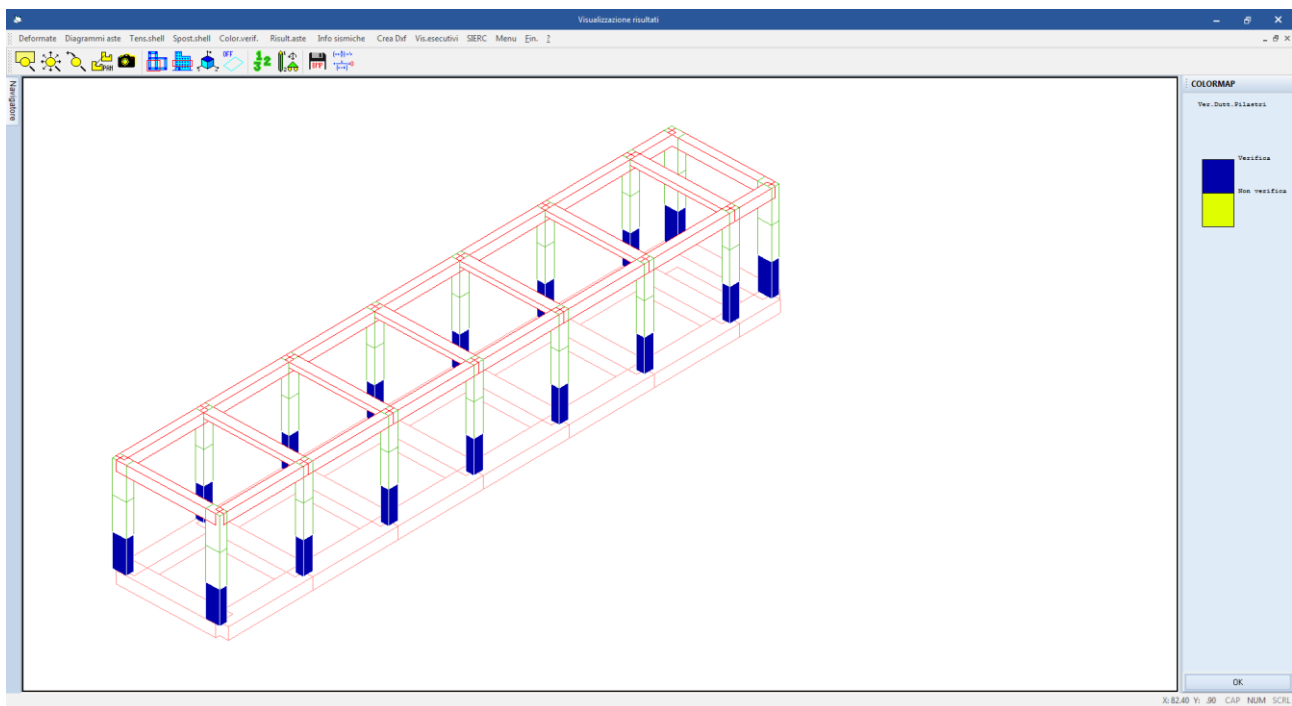



Figura 23: colormap verifica duttilità spiccato pilastri

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA</p>					
<p>PROGETTO DEFINITIVO Relazione di calcolo Fabbricato Viaggiatori/Tecnologico</p>	<p>COMMESSA IV01</p>	<p>LOTTO 00</p>	<p>CODIFICA D 26 CL</p>	<p>DOCUMENTO FV0200 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 49 di 100</p>

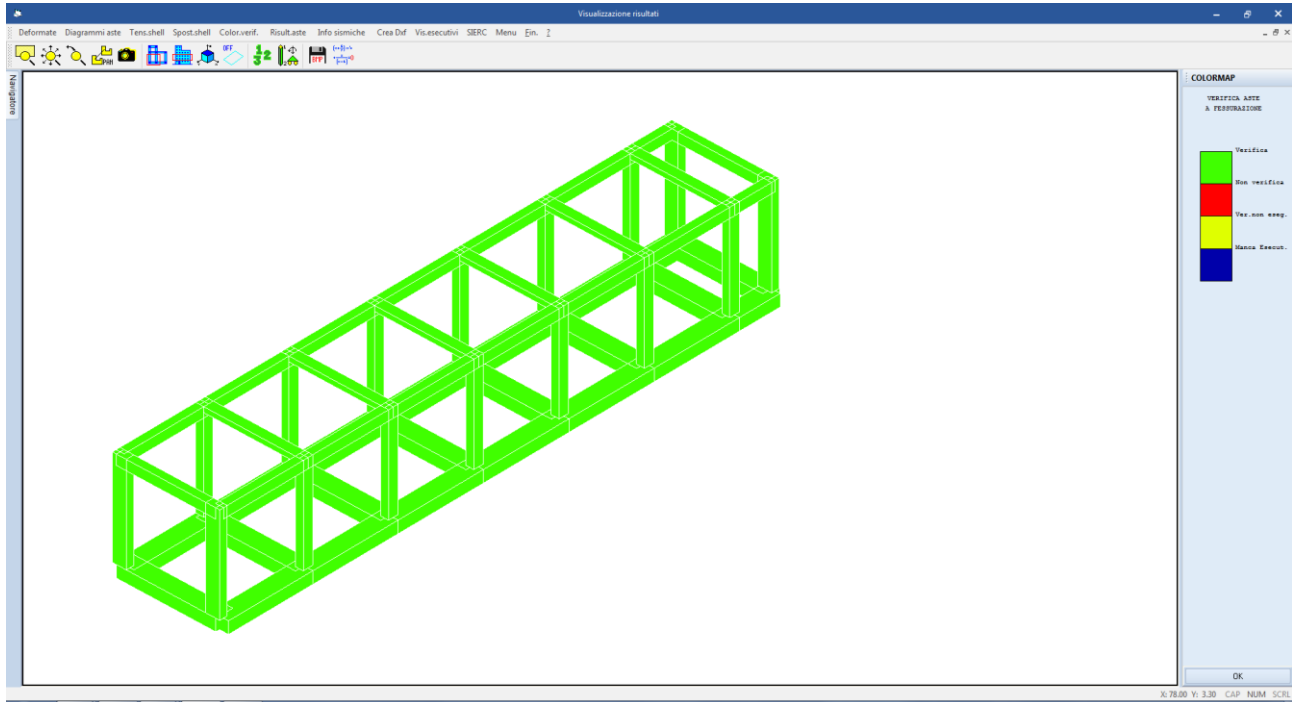


Figura 24: colormap verifica stato limite di fessurazione

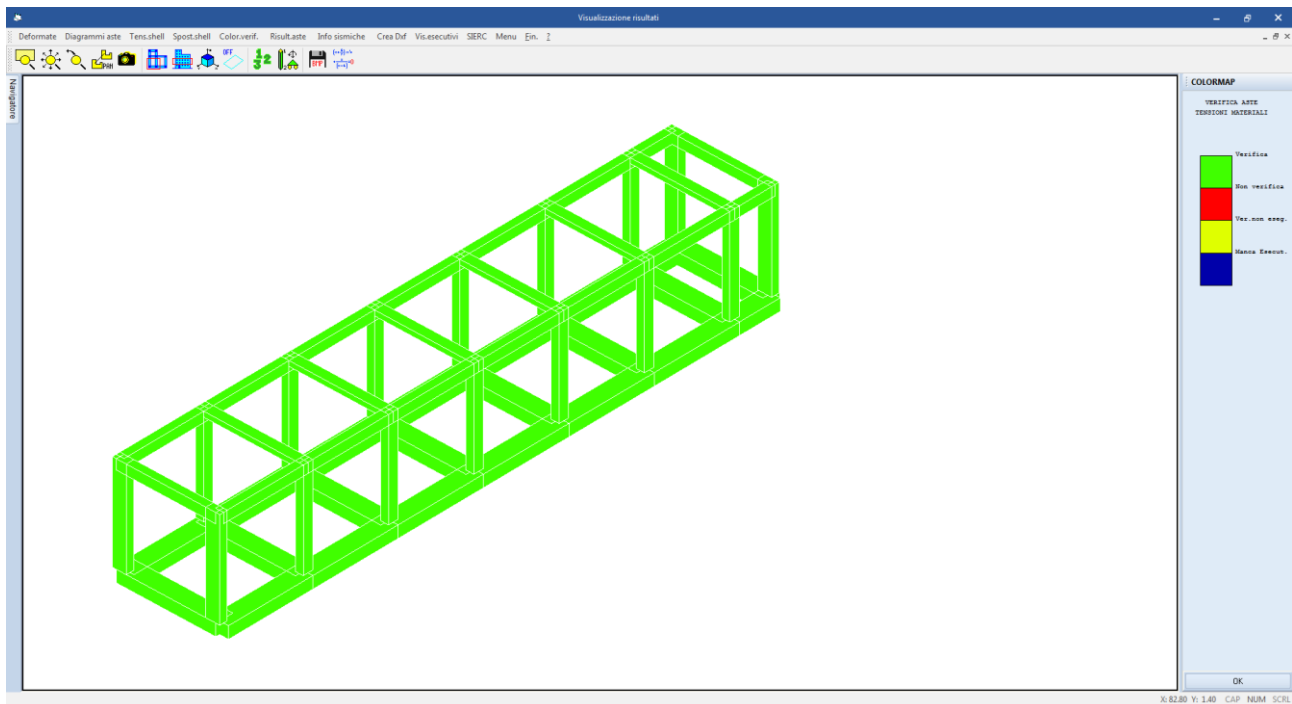


Figura 25: colormap verifica stato limite di tensione c.a.

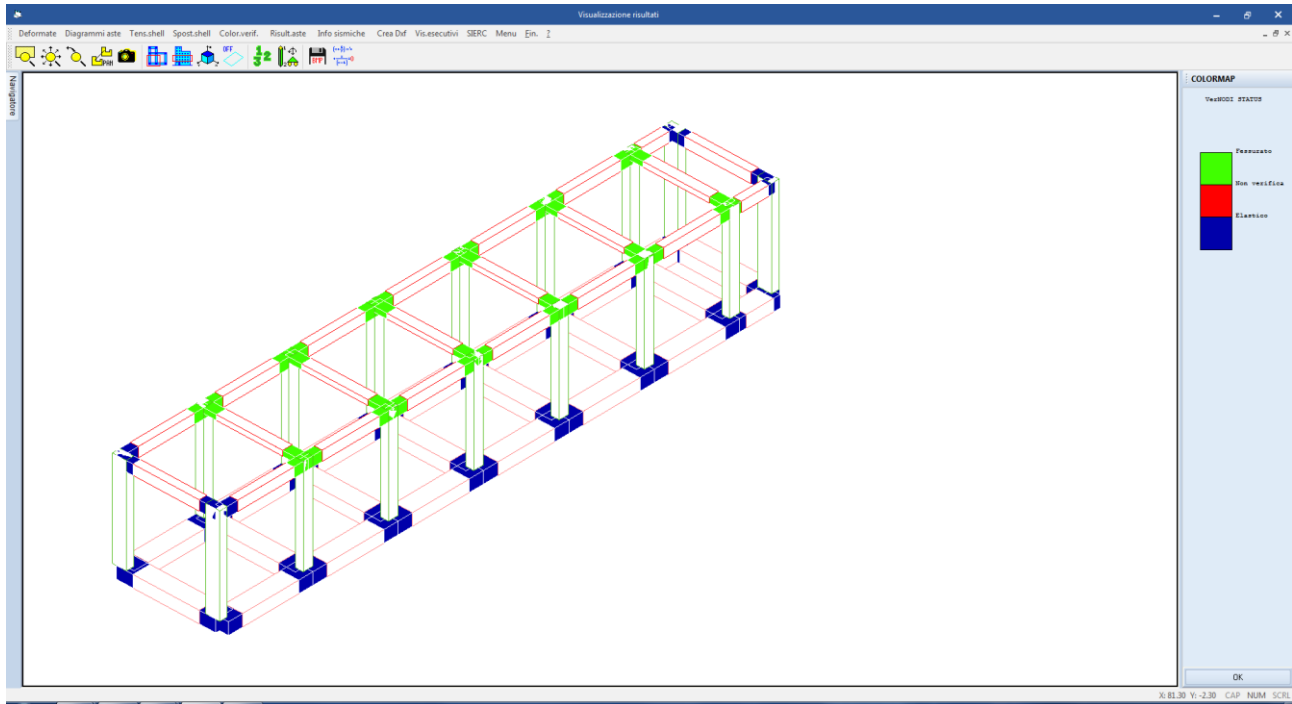


Figura 26 – verifica nodi in c.a.

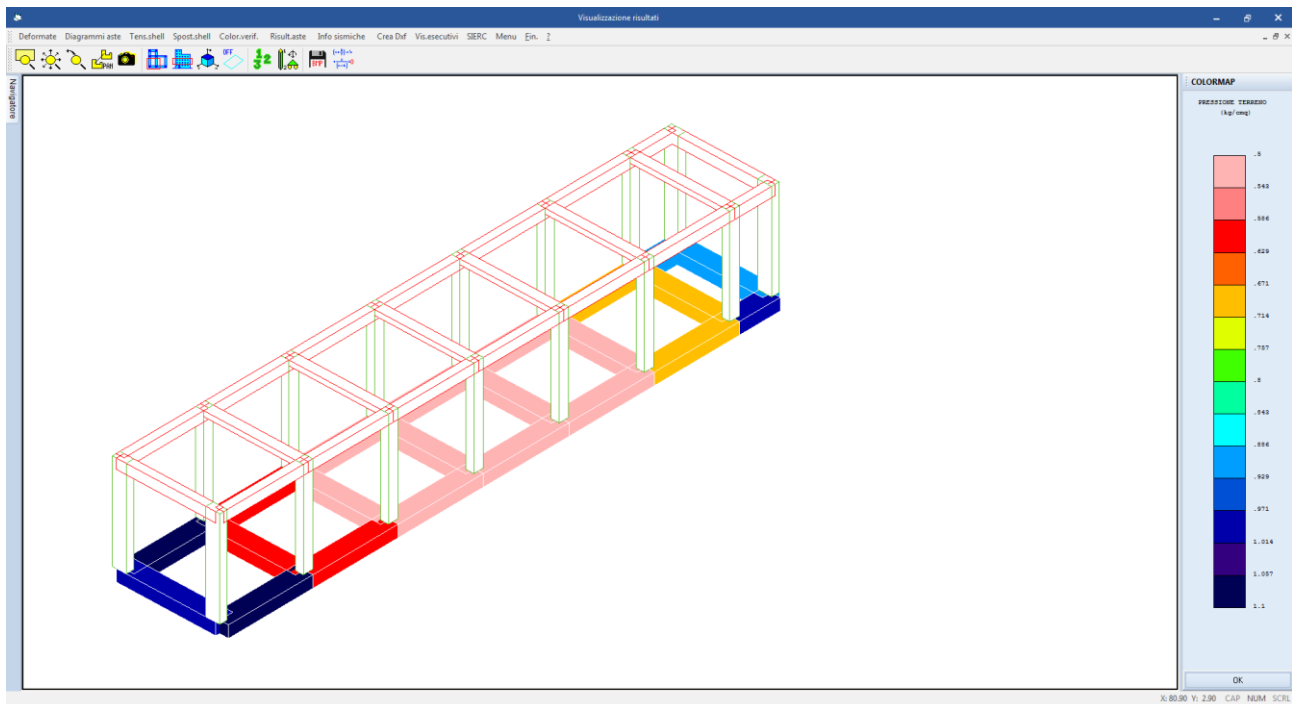


Figura 27: colormap pressione al suolo combinazione GEO n.1

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA
PROGETTO DEFINITIVO Relazione di calcolo Fabbricato Viaggiatori/Tecnologico	COMMESSA IV01 LOTTO 00 CODIFICA D 26 CL DOCUMENTO FV0200 001 REV. A FOGLIO 51 di 100

10 VERIFICHE ALLO STATO LIMITE DI OPERATIVITA'

Per quanto riguarda il requisito di limitazione dell'operatività, la struttura deve essere progettata e costruita per sopportare un'azione sismica che abbia una probabilità di occorrenza più elevata di quella dell'azione sismica di progetto senza che si verifichi un danneggiamento con conseguenti limitazioni nell'utilizzo i cui costi sarebbero eccessivamente alti se rapportati con il costo della struttura in sé.

L'azione sismica da tenere in conto per il "requisito di mantenimento delle funzionalità operative" ha una probabilità di superamento del 81% nel tempo di ritorno T_r di 120 (grandezza funzione della vita utile della struttura e della classe di utilizzo).

Il "requisito relativo al mantenimento delle funzionalità operative" può considerarsi soddisfatto se gli spostamenti relativi tra i piani sono limitati secondo quanto stabilito al p.to 7.3.7.2 della [3].

10.1 Analisi e calcolo degli spostamenti

Gli spostamenti sono valutati utilizzando l'analisi dinamica modale con spettro di progetto applicata al modello tridimensionale dell'edificio.

I calcoli sono stati effettuati con lo stesso procedimento seguito per lo stato limite ultimo per quanto riguarda le combinazioni dei modi, l'eccentricità accidentale, le combinazioni delle azioni orizzontali e la combinazione dell'azione sismica con le altre azioni.

Nel caso in esame, per edifici con tamponamenti collegati rigidamente alla struttura e che interferiscono con la deformabilità della stessa con comportamento fragile, si deve verificare che:

Verifica allo SLO $qd_r < 0,0033h$

dove:

d_r è lo spostamento relativo di interpiano calcolato sulla base delle indicazioni dei par. 7.3.3 e 7.3.4 della [3].

h è l'altezza di interpiano per i vari livelli.

In base alla geometria dell'edificio si possono calcolare gli spostamenti di interpiano massimi stabiliti dalla normativa.

In figura seguente sono riportate le verifiche di spostamento secondo le due direzioni principali in pianta. Risulta verificato che gli spostamenti di interpiano sono inferiori ai limiti previsti dalla normativa.

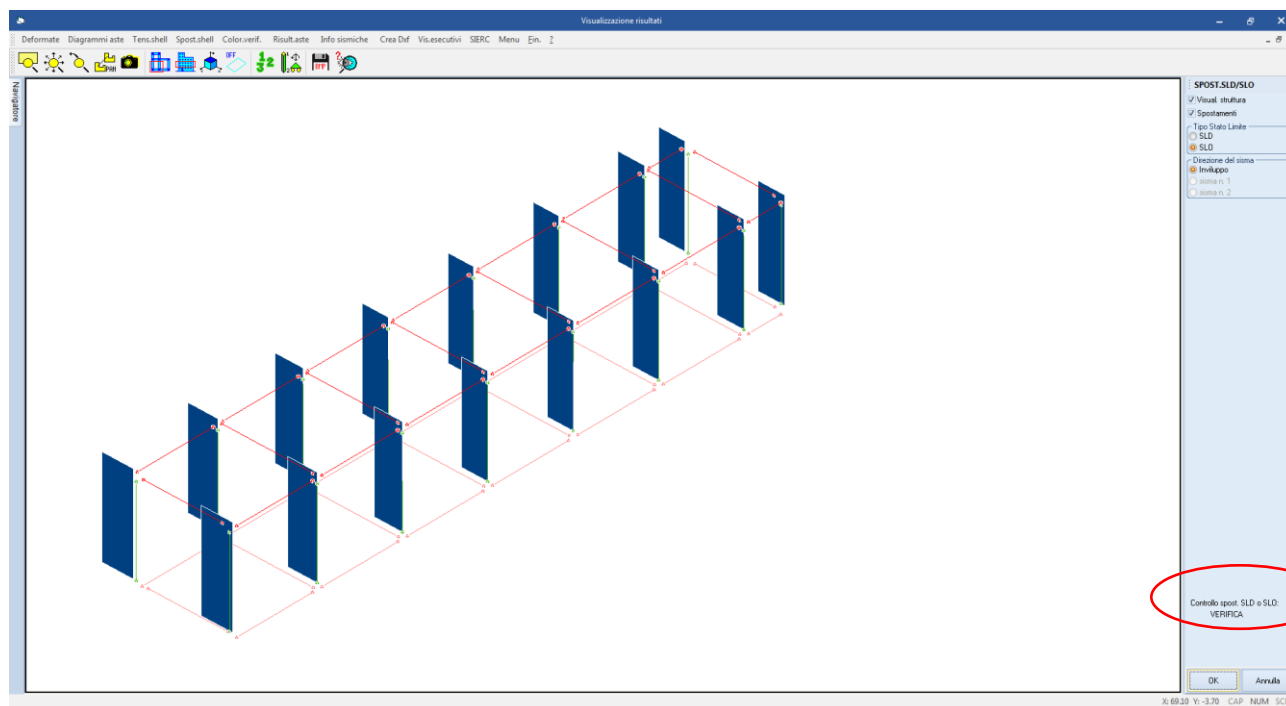


Figura 28: grafico spostamento SLD

SPOSTAMENTI SISMICI RELATIVI													
IDENTIFICATIVO					INVILUPPO S.L.D.				INVILUPPO S.L.O.				Stringa di Controllo Verifica
Filo N.ro	Quota inf. (m)	Quota sup. (m)	Nodo inf. N.ro	Nodo sup. N.ro	Sis ma N.ro	Com bin N.ro	Spostam. Calcolo (mm)	Spostam. Limite (mm)	Sis ma N.ro	Com bin N.ro	Spostam. Calcolo (mm)	Spostam. Limite (mm)	
2	0.00	4.88	1	17	2	28	4.064	24.400	2	28	3.160	16.267	VERIFICATO
3	0.00	4.88	2	18	2	28	3.844	24.400	2	28	2.989	16.267	VERIFICATO
4	0.00	4.88	15	19	2	28	3.622	24.400	2	28	2.818	16.267	VERIFICATO
5	0.00	4.88	13	20	2	28	3.402	24.400	2	28	2.647	16.267	VERIFICATO
6	0.00	4.88	11	21	2	34	3.332	24.400	2	34	2.593	16.267	VERIFICATO
7	0.00	4.88	9	22	2	34	3.381	24.400	2	34	2.630	16.267	VERIFICATO
8	0.00	4.88	7	23	2	34	3.431	24.400	2	34	2.669	16.267	VERIFICATO
9	0.00	4.88	5	24	2	34	3.455	24.400	2	34	2.687	16.267	VERIFICATO
10	0.00	4.88	4	25	2	25	3.455	24.400	2	25	2.687	16.267	VERIFICATO
11	0.00	4.88	6	26	2	25	3.430	24.400	2	25	2.668	16.267	VERIFICATO
12	0.00	4.88	8	27	2	25	3.381	24.400	2	25	2.630	16.267	VERIFICATO
13	0.00	4.88	10	28	2	25	3.332	24.400	2	25	2.593	16.267	VERIFICATO
14	0.00	4.88	12	29	2	35	3.402	24.400	2	35	2.647	16.267	VERIFICATO
15	0.00	4.88	14	30	2	35	3.622	24.400	2	35	2.818	16.267	VERIFICATO
16	0.00	4.88	16	31	2	35	3.843	24.400	2	35	2.989	16.267	VERIFICATO
17	0.00	4.88	3	32	2	35	4.063	24.400	2	35	3.159	16.267	VERIFICATO

11 VERIFICHE AGLI STATI LIMITE ULTIMI E DI ESERCIZIO

11.1 Verifiche delle travi

Le verifiche di resistenza flessione in campata ed agli appoggi delle travi viene svolta in automatico dal programma di calcolo assieme alle verifiche sulle prescrizioni geometriche e sui dettagli costruttivi previsti al cap.7 delle NTC 2018.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA</p>					
<p>PROGETTO DEFINITIVO Relazione di calcolo Fabbricato Viaggiatori/Tecnologico</p>	<p>COMMESSA IV01</p>	<p>LOTTO 00</p>	<p>CODIFICA D 26 CL</p>	<p>DOCUMENTO FV0200 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 53 di 100</p>

11.1.1 Prescrizioni sulla geometria

Le prescrizioni geometriche previste dalla normativa (par. 7.4.6.1 delle NTC2018) risultano tutte verificate essendo:

- La larghezza delle travi sismiche risulta essere sempre maggiore di 200 mm (minimo 700 mm);
- Il rapporto b/h tra larghezza ed altezza delle travi risulta sempre ≥ 0.25 ;
- L'eccentricità massima della linea d'asse della trave rispetto a quella della colonna a cui è collegata risulta essere nulla e quindi sempre minore di $b_c/4$ dove b_c è la dimensione trasversale maggiore della colonna normale all'asse longitudinale della trave è assicurato così un trasferimento efficace delle azioni cicliche tra una trave sismica primaria e una colonna [p.to 7.4.6.1.3 della NTC2018].

11.1.2 Prescrizioni sui quantitativi di armatura ed i dettagli costruttivi

Il programma di calcolo verifica in automatico il rispetto dei quantitativi minimi di armatura ed i seguenti dettagli costruttivi:

- almeno due barre di diametro non inferiore a 14 mm devono essere presenti superiormente e inferiormente per tutta la lunghezza della trave;
- in ogni sezione della trave, il rapporto geometrico ρ relativo all'armatura tesa, indipendentemente dal fatto che l'armatura tesa sia quella al lembo superiore della sezione A_s o quella al lembo inferiore della sezione A_i , deve essere compreso entro i seguenti limiti:

$$\frac{1,4}{f_{yk}} < \rho < \rho_{comp} + \frac{3,5}{f_{yk}}$$

dove:

ρ è il rapporto geometrico relativo all'armatura tesa pari ad $A_s/(b \cdot h)$ oppure ad $A_i/(b \cdot h)$;

ρ_{comp} è il rapporto geometrico relativo all'armatura compressa;

f_{yk} è la tensione caratteristica di snervamento dell'acciaio (in MPa).

- l'armatura compressa non deve essere mai inferiore ad un quarto di quella tesa:

$$\rho_{comp} \geq 0.25 \rho$$

- nelle zone critiche della trave, inoltre, deve essere:

$$\rho_{comp} \geq 0.5 \rho$$

Vengono inoltre rispettati i limiti previsti per le travi in calcestruzzo in zona non sismica (punto 4.1.6.1.1 delle NTC2018):

- l'area dell'armatura longitudinale in zona tesa non deve essere inferiore a

$$A_{s,min} = 0.26 \frac{f_{ctm}}{f_{yk}} b_t \cdot d$$

e comunque non minore di $0.0013 b_t \cdot d$

dove:

b_t rappresenta la larghezza media della zona tesa;

d è l'altezza utile della sezione;

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE			RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA					
PROGETTO DEFINITIVO Relazione di Viaggiatori/Tecnologico	calcolo	Fabbricato	COMMESSA IV01	LOTTO 00	CODIFICA D 26 CL	DOCUMENTO FV0200 001	REV. A	FOGLIO 54 di 100

f_{ctm} è il valore medio della resistenza a trazione assiale;

f_{yk} è il valore caratteristico della resistenza a trazione dell'armatura ordinaria.

- negli appoggi di estremità all'intradosso deve essere disposta un'armatura efficacemente ancorata, calcolata per uno sforzo di trazione pari al taglio;
- al di fuori delle zone di sovrapposizione, l'area di armatura tesa o compressa non deve superare individualmente $A_{s,max} = 0,04 A_c$, essendo A_c l'area della sezione trasversale di calcestruzzo.
- le travi devono prevedere armatura trasversale costituita da staffe con sezione complessiva non inferiore ad $A_{st} = 1,5 b \text{ mm}^2/m$ essendo b lo spessore minimo dell'anima in millimetri, con un minimo di tre staffe al metro e comunque passo non superiore a 0,8 volte l'altezza utile della sezione;
- in ogni caso almeno il 50% dell'armatura necessaria per il taglio deve essere costituita da staffe.

11.1.3 Verifica travi a pressoflessione

Il calcolo dell'armatura delle travi è stato eseguito considerando i valori involuppo delle sollecitazioni ricavate dall'analisi strutturale e seguendo le prescrizioni della normativa. In ogni sezione, il momento resistente deve risultare, superiore o uguale al momento flettente sollecitante di calcolo. I momenti flettenti sollecitanti di calcolo da utilizzare per il dimensionamento e la verifica delle travi sono quelli ottenuti dall'analisi globale della struttura.

Il diagramma dei momenti flettenti sollecitanti è stato traslato di un valore pari a:

$$a_1 = \frac{z \cdot (\cot \theta - \cot \alpha)}{2}$$

dove:

z è il braccio della coppia interna, $z = 0,9 \cdot d$;

θ è l'angolo variabile tra il puntone compresso di calcestruzzo e l'asse della trave perpendicolare alla forza di taglio;

α è l'angolo di inclinazione delle armature trasversali rispetto all'asse della trave perpendicolare alla forza di taglio, $\alpha = 90^\circ$.

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nelle tabelle di verifica aste in calcestruzzo per gli stati limite ultimi.

Trattandosi di una struttura in classe d'uso IV la verifica di resistenza è condotta sia allo SLU che allo SLD.

Filo Iniz./Fin.	: Sulla prima riga numero del filo del nodo iniziale, sulla seconda quello del nodo finale
Cotg θ	: Cotangente Angolo del puntone compresso
Quota	: Sulla prima riga quota del nodo iniziale, sulla seconda quota del nodo finale
SgmT	: Solo per le travi di fondazione: Pressione di contatto sul terreno in Kg/cm ² calcolata con i valori caratteristici delle azioni assumendo i coefficienti gamma pari ad uno.
AmpC	: Solo per le travi di elevazione: Coefficiente di amplificazione dei carichi statici per tenere in conto della verifica locale dell'asta a sisma verticale.
N/Nc	: Solo per i pilastri: Percentuale della resistenza massima a compressione della sezione di solo calcestruzzo.
Tratto	: Se una trave è suddivisa in più tratti sulla prima riga è riportato il numero del tratto, sulla terza il numero di suddivisioni della trave
Sez B/H	: Sulla prima riga numero della sezione nell'archivio, sulla seconda base della sezione,

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 55 di 100

- sulla terza altezza. Per sezioni a T è riportato l'ingombro massimo della sezione
- Concio** : Numero del concio
- Co Nr** : Numero della combinazione e in sequenza sollecitazioni ultime di calcolo che forniscono la massima deformazione nell'acciaio e nel calcestruzzo per la verifica a flessione
- GamRd** : Solo per le travi di fondazione: Coefficiente di sovrarresistenza.
- M Exd** : Momento ultimo di calcolo asse vettore X (per le travi incrementato dalla traslazione del diagramma del momento flettente)
- M Eyd** : Momento ultimo di calcolo asse vettore Y
- N Ed** : Sforzo normale ultimo di calcolo
- x / d** : Rapporto fra la posizione dell'asse neutro e l'altezza utile della sezione moltiplicato per 100
- ef% e_c% (*100)** : deformazioni massime nell'acciaio e nel calcestruzzo moltiplicate per 10.000. Valore limite per l'acciaio 100 (1%), valore limite nel calcestruzzo 35 (0,35%)
- Area** : Area del ferro in centimetri quadri; per le travi rispettivamente superiore ed inferiore, per i pilastri armature lungo la base e l'altezza della sezione
- Co Nr** : Numero della combinazione e in sequenza sollecitazioni ultime di calcolo che forniscono la minore sicurezza per le azioni taglianti e torcenti
- V Exd** : Taglio ultimo di calcolo in direzione X
- V Eyd** : Taglio ultimo di calcolo in direzione Y
- T sdu** : Momento torcente ultimo di calcolo
- V Rxd** : Taglio resistente ultimo delle staffe in direzione X
- V Ryd** : Taglio resistente ultimo delle staffe in direzione Y
- T Rd** : Momento torcente resistente ultimo delle staffe
- T Rld** : Momento torcente resistente ultimo dell'armatura longitudinale
- Coe Cls** : Coefficiente per il controllo di sicurezza del calcestruzzo alle azioni taglianti e torcenti moltiplicato per 100; la sezione è verificata se detto valore è minore o uguale a 100
- Coe Staf** : Coefficiente per il controllo di sicurezza delle staffe alle azioni taglianti e torcenti moltiplicato per 100; la sezione è verificata se detto valore è minore o uguale a 100
- Alon** : Armatura longitudinale a torsione (nelle travi rettangolari per le quali è stata effettuata la verifica a momento My in questo dato viene stampata anche l'armatura flessionale dei lati verticali)
- Staffe** : Passo staffe e lunghezza del tratto da armare
- Moltip Ultimo** : Solo per le stampe di riverifica:
 Moltiplicatore dei carichi che porta a collasso la sezione. Il percorso dei carichi seguito e' a sforzo normale costante. Le deformazioni riportate sono determinate dalle sollecitazioni di calcolo amplificate del moltiplicatore in parola.

STAMPA PROGETTO S.L.U. - AZIONI S.L.V. - ELEVAZIONE																											
Filo Iniz. Fin. Ctgò	Quota Iniz. Final AmpC	T r a t	Sez Bas Alt	C o n c	VERIFICA A PRESSO-FLESSIONE										VERIFICA A TAGLIO E TORSIONE												
					Co mb	M Exd (t*m)	N Ed (t)	Moltip Ultimo	x/ d	ef% 100	ec% 100	Area cmq sup inf	Co mb	V Exd (t)	V Eyd (t)	T Sdu (t*m)	V Rxd (t)	V Ryd (t)	TRd (t*m)	TRld (t*m)	Coe Cls	Coe Sta	ALon cmq	Staffe Pas Lun Fi			
11	4.88	27	1	37	-2.8	0.0	1.62	24	100	32	6.0	6.0	30	0.0	1.8	0.0	30.1	26.2	3.7	0.0	7	4	0.0	4	28	8	
8	4.88	50	3	25	1.1	0.0	4.30	24	100	32	6.0	6.0	25	0.0	-1.7	0.0	38.7	17.5	5.1	0.0	6	10	0.0	10	404	8	
2.5	1.00	26	5	25	-2.8	0.0	1.64	24	100	32	6.0	6.0	25	0.0	-1.8	0.0	30.1	26.2	3.7	0.0	7	4	0.0	4	28	8	
12	4.88	27	1	30	-3.5	0.0	1.32	24	100	32	6.0	6.0	37	0.0	2.1	0.0	30.1	26.2	3.7	0.0	8	5	0.0	4	28	8	
7	4.88	50	3	34	1.3	0.0	3.65	24	100	32	6.0	6.0	25	0.0	-2.0	0.0	38.7	17.5	5.1	0.0	8	11	0.0	10	404	8	
2.5	1.00	26	5	25	-3.5	0.0	1.33	24	100	32	6.0	6.0	25	0.0	-2.1	0.0	30.1	26.2	3.7	0.0	8	5	0.0	4	28	8	
13	4.88	27	1	37	-3.5	0.0	1.32	24	100	32	6.0	6.0	29	0.0	2.1	0.0	30.1	26.2	3.7	0.0	8	5	0.0	4	28	8	
6	4.88	50	3	34	1.3	0.0	3.66	24	100	32	6.0	6.0	25	0.0	-2.0	0.0	38.7	17.5	5.1	0.0	8	11	0.0	10	404	8	
2.5	1.00	26	5	25	-3.5	0.0	1.33	24	100	32	6.0	6.0	25	0.0	-2.1	0.0	30.1	26.2	3.7	0.0	8	5	0.0	4	28	8	
14	4.88	27	1	40	-3.5	0.0	1.31	24	100	32	6.0	6.0	31	0.0	2.1	0.0	30.1	26.2	3.7	0.0	8	5	0.0	4	28	8	
5	4.88	50	3	28	1.3	0.0	3.62	24	100	32	6.0	6.0	27	0.0	-2.0	0.0	38.7	17.5	5.1	0.0	8	11	0.0	10	404	8	
2.5	1.00	26	5	28	-3.5	0.0	1.31	24	100	32	6.0	6.0	27	0.0	-2.1	0.0	30.1	26.2	3.7	0.0	8	5	0.0	4	28	8	
15	4.88	27	1	40	-3.7	0.0	1.23	24	100	32	6.0	6.0	31	0.0	2.2	0.0	30.1	26.2	3.7	0.0	8	5	0.0	4	28	8	
4	4.88	50	3	28	1.3	0.0	3.44	24	100	32	6.0	6.0	27	0.0	-2.1	0.0	38.7	17.5	5.1	0.0	8	12	0.0	10	404	8	
2.5	1.00	26	5	28	-3.7	0.0	1.23	24	100	32	6.0	6.0	27	0.0	-2.2	0.0	30.1	26.2	3.7	0.0	8	5	0.0	4	28	8	
16	4.88	27	1	40	-3.7	0.0	1.23	24	100	32	6.0	6.0	31	0.0	2.2	0.0	30.1	26.2	3.7	0.0	8	5	0.0	4	28	8	

PROGETTO DEFINITIVO

 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 58 di 100

agente su di essa nella situazione sismica di progetto e b) i momenti relativi alle sezioni di estremità $M_{i,d}$ (con $i=1,2$ che denotano le sezioni di estremità della trave), corrispondenti alla formazione della cerniera plastica per le direzioni positive e negative dell'azione sismica. Si deve considerare la formazione delle cerniere plastiche alle estremità delle travi o, nel caso si formino prima, negli elementi verticali convergenti nei nodi a cui l'estremità della trave è collegata. In corrispondenza della sezione terminale i si devono calcolare due valori per la forza di taglio agente, cioè il massimo $V_{Ed,max,i}$; ed il minimo $V_{Ed,min,i}$, corrispondenti ai momenti $M_{i,d}$ di estremità massimo positivo e massimo negativo che possono svilupparsi alle estremità 1 e 2 della trave presa a riferimento.

I valori minimo e massimo dell'azione di taglio di progetto vengono calcolati secondo il criterio della capacità con la seguente espressione, (Figura 29):

$$V_{Ed,i} = \frac{(G_k + \psi_{ik} \cdot Q_k) \times l_{cl}}{2} + \frac{M_{i,d} + M_{j,d}}{l_{cl}}$$

dove:

G_k è il carico gravitazionale,

ψ_{ik} è il coefficiente di amplificazione del carico variabile,

Q_k è il carico accidentale,

l_{cl} è la lunghezza netta della trave,

$M_{i,d}$ e $M_{j,d}$ sono i momenti resistenti amplificati ai due estremi della trave.

I momenti di estremità $M_{i,d}$ possono essere determinati come segue:

$$M_{i,d} = \gamma_{Rd} M_{Rb,i} \min \left(1, \frac{\sum M_{Rc}}{\sum M_{Rb}} \right)$$


Dove:

γ_{Rd} è il coefficiente che tiene conto della possibile sovra resistenza dovuta all'incrudimento dell'acciaio, che nel caso di travi di classe "CDB" può essere preso uguale a 1,1;

$M_{Rb,i}$ è il valore di progetto del momento resistente della trave all'estremità i nel senso del momento flettente sismico sotto il senso considerato dell'azione sismica;

$\sum M_{Rc}$ e $\sum M_{Rb}$ sono rispettivamente la somma, dei valori di progetto dei momenti resistenti delle colonne e la somma dei valori di progetto dei momenti resistenti delle travi che convergono nel nodo. Il valore di $\sum M_{Rc}$ deve corrispondere all'azione assiale della colonna, nella situazione sismica di progetto per il senso considerato dell'azione sismica.

I momenti resistenti di estremità sono stati calcolati sulla base delle armature effettivamente disposte e considerando due valori dell'azione di taglio, massimo e minimo, assumendo rispettivamente la presenza e l'assenza dei carichi variabili e i momenti di estremità con i due possibili segni, da assumere in ogni caso concordi.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA							
	PROGETTO DEFINITIVO Relazione di Viaggiatori/Tecnologico	calcolo	Fabbricato	COMMESSA IV01	LOTTO 00	CODIFICA D 26 CL	DOCUMENTO FV0200 001	REV. A

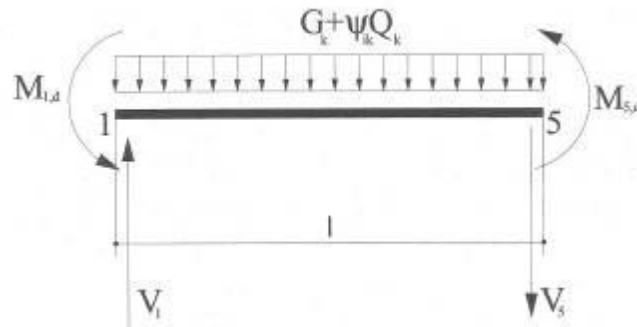


Figura 29: calcolo delle forze di taglio sulle travi secondo il criterio della capacità

11.1.5 Definizione della lunghezza della zona critica

Si definisce zona critica, per una struttura di classe di duttilità bassa (CDB), la zona, di una trave sismica primaria che si estende fino ad una distanza $l_{cr} = 1.0 h_w$ (altezza della trave) dalla sezione trasversale di estremità in cui la trave è collegata ad un nodo trave-colonna e che si estende di l_{cr} da entrambi i lati di qualsiasi altra sezione trasversale in cui possano verificarsi plasticizzazioni sotto la situazione sismica di progetto:

$$l_{cr} = 1,0 \times h_w \quad [\text{p.to 7.4.6.1.1 delle NTC2018}]$$

11.1.6 Disposizioni riguardanti le armature trasversali

All'interno delle regioni critiche di travi sismiche primarie devono essere disposte staffe che soddisfino le seguenti condizioni, [p.to 7.4.6.2.1 della NTC2018]:

- il diametro d_{bw} delle staffe non deve essere inferiore a 6 mm. In sede di progetto si sono adottate staffe di diametro $d_{bw} = 8$ mm.
- Il passo s delle staffe non deve superare il minimo tra i seguenti valori:

$$s = \min \left\{ \frac{d}{4}; 225; 8 \cdot d_{bL}; 24 \cdot \phi_{staffe} \right\}$$

dove:

b, h sono le dimensioni della sezione trasversale della trave

d_{bL} è il diametro minimo delle barre longitudinali.

La prima staffa, non sarà posizionata a più di 50 mm dalla sezione di estremità della trave.

11.1.7 Armatura a taglio in zona critica

Il calcolo e la verifica della resistenza a taglio devono essere eseguiti in accordo con le NTC2018. Nelle zone critiche di travi sismiche primarie, l'inclinazione θ del puntone nel modello a traliccio è variabile tra $1 < \text{ctg}\theta < 2.5$.

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
60 di 100

$$V_{Rd,s} = 0.9 \cdot d \cdot \frac{A_{sw}}{s} \cdot f_{ywd} \cdot (\cot \alpha + \cot \theta) \cdot \sin \alpha \quad [\text{NTC2018 - § 4.1.2.1.3.2}]$$

$$V_{Rcd} = 0.9 \cdot d \cdot b_w \cdot \alpha_c \cdot f'_{cd} \cdot \frac{\cot \alpha + \cot \theta}{1 + \cot^2 \theta}$$

$$V_{Rd} = \min(V_{Rd,s}; V_{Rdc})$$

dove

A_{sw} è l'area dell'armatura a taglio nella spaziatura s ;

s è la spaziatura tra le staffe;

d è l'altezza utile della sezione;

α angolo di inclinazione dell'armatura trasversale rispetto all'asse della trave (90°)

θ è l'angolo variabile tra il puntone compresso di calcestruzzo e l'asse della trave perpendicolare alla forza di taglio.

11.1.8 Armatura a taglio nelle rimanenti zone della trave

Considerando l'espressione per il calcolo della resistenza dell'elemento con armatura a taglio, ponendo $V_{Rd,s}$ pari al taglio sollecitante in corrispondenza della fine della zona critica, è possibile trovare il passo massimo delle staffe in zona non critica.

$$s = \frac{A_{sw}}{V_{Sd}} \cdot z \cdot f_{ywd} \cdot \cot \theta$$

dove:

A_{sw} è l'area dell'armatura a taglio nella spaziatura s ;

V_{Sd} è il massimo taglio sollecitante in corrispondenza della sezione alla fine della zona critica;

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nel tabulato di VERIFICHE DI DUTTILITA' ASTE IN C.A. - TRAVI ELEVAZIONE.

Filo Iniziale	: Numero del filo iniziale
Filo Finale	: Numero del filo finale
Quota Iniziale	: Altezza del nodo iniziale
Quota Finale	: Altezza del nodo finale
Tratto	: Numero della suddivisione dell'elemento. Se l'elemento è unico, ovvero non suddiviso in più tratti, la colonna è bianca
Sez.	: Numero della sezione in archivio
Bas	: Base della sezione
Alt	: Altezza della sezione
gRd	: Coefficiente di amplificazione dei momenti resistenti per il calcolo del taglio di progetto
Passo	: Passo staffe
Lun	: Lunghezza del tratto da staffare
Travi	
G	: carichi permanenti distribuiti

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 61 di 100

- $g+s*q$: carichi permanenti più aliquota sismica dei carichi variabili distribuiti
Concio : i = iniziale; c = campata; f = finale
MRu+, MRu- : Momenti resistenti positivi e negativi
x/d : posizione adimensionalizzata dell'asse neutro
Vmax, Vmin : Valore massimo e minimo del taglio di progetto
VRcd : Taglio resistente del calcestruzzo
VRsd : Taglio resistente dell'acciaio
SovrRes : Taglio di sovra resistenza calcolato in base ai momenti resistenti della trave
con q=1 : Taglio calcolato utilizzando lo spettro elastico ovvero con q=1
Limite : Segnala quale taglio e' stato utilizzato come limite massimo per la verifica:
 Svr -> La verifica e' effettuata sempre con il taglio di sovra resistenza
 Q=1 -> Se il taglio di sovra resistenza supera il taglio con lo spettro elastico (q=1) la verifica e' effettuata con il taglio calcolato con lo spettro elastico

VERIFICHE IN CAPACITA' ASTE IN C.A. - TRAVI ELEVAZIONE

Filo Iniz Fin. N.ro	Quota Iniz. Final (m)	Tr at to Nr	Sez Bas Alt cm	CARICHI			MOMENTI RESISTENTI				TAGLIO PROGETTO		VERIFICA A TAGLIO		VALORI DEL TAGLIO			
				g (t/m)	$g+s*q$ (t/m)	Co nc	MRu+ (t*m)	x/d	MRu- (t*m)	x/d	Vmax (t)	Vmin (t)	VRcd (t)	VRsd (t)	Staffe Pas Lu	SovrRes (t)	con q=1 (t)	Lim ite
11	4.88	27	0.32	0.32	i	4.59	0.24	-4.59	0.24	2.63	-1.13	26.25	43.80	4	28	2.94	2.63	q
8	4.88	50			c					2.54	-2.54	26.25	17.52	10	404	2.86	2.54	=
gRd=	1.1	26			f	4.59	0.24	-4.59	0.24	1.13	-2.63	26.25	43.80	4	28	2.94	2.63	1
12	4.88	27	0.32	0.32	i	4.59	0.24	-4.59	0.24	2.94	-1.45	26.25	43.80	4	28	2.94	3.23	q
7	4.88	50			c					2.86	-2.86	26.25	17.52	10	404	2.86	3.14	=
gRd=	1.1	26			f	4.59	0.24	-4.59	0.24	1.45	-2.94	26.25	43.80	4	28	2.94	3.23	1
13	4.88	27	0.32	0.32	i	4.59	0.24	-4.59	0.24	2.94	-1.45	26.25	43.80	4	28	2.94	3.32	q
6	4.88	50			c					2.86	-2.86	26.25	17.52	10	404	2.86	3.24	=
gRd=	1.1	26			f	4.59	0.24	-4.59	0.24	1.45	-2.94	26.25	43.80	4	28	2.94	3.32	1
14	4.88	27	0.32	0.32	i	4.59	0.24	-4.59	0.24	2.94	-1.45	26.25	43.80	4	28	2.94	3.39	q
5	4.88	50			c					2.86	-2.86	26.25	17.52	10	404	2.86	3.30	=
gRd=	1.1	26			f	4.59	0.24	-4.59	0.24	1.45	-2.94	26.25	43.80	4	28	2.94	3.39	1
15	4.88	27	0.32	0.32	i	4.59	0.24	-4.59	0.24	2.94	-1.45	26.25	43.80	4	28	2.94	3.48	q
4	4.88	50			c					2.86	-2.86	26.25	17.52	10	404	2.86	3.39	=
gRd=	1.1	26			f	4.59	0.24	-4.59	0.24	1.45	-2.94	26.25	43.80	4	28	2.94	3.48	1
16	4.88	27	0.32	0.32	i	4.59	0.24	-4.59	0.24	2.94	-1.45	26.25	43.80	4	28	2.94	3.38	q
3	4.88	50			c					2.86	-2.86	26.25	17.52	10	404	2.86	3.29	=
gRd=	1.1	26			f	4.59	0.24	-4.59	0.24	1.45	-2.94	26.25	43.80	4	28	2.94	3.38	1
17	4.88	7	0.50	0.50	i	12.97	0.15	-16.06	0.17	8.98	-6.97	46.32	38.65	10	50	8.98	11.25	q
2	4.88	40			c					8.73	-8.73	46.32	25.77	15	300	8.73	11.00	=
gRd=	1.1	50			f	12.97	0.15	-16.06	0.17	6.97	-8.98	46.32	38.65	10	50	8.98	11.25	1
2	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	6.83	0.11	46.32	38.65	10	50	10.60	6.83	q
3	4.88	40			c					5.96	-5.96	46.32	25.77	15	300	9.74	5.96	=
gRd=	1.1	50			f	12.98	0.15	-12.98	0.15	-0.11	-6.83	46.32	38.65	10	50	10.60	6.83	1
3	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	7.03	-0.09	46.32	38.65	10	50	10.60	7.03	q
4	4.88	40			c					6.16	-6.16	46.32	25.77	15	300	9.74	6.16	=
gRd=	1.1	50			f	12.98	0.15	-12.98	0.15	0.09	-7.03	46.32	38.65	10	50	10.60	7.03	1
4	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	6.93	0.00	46.32	38.65	10	50	10.60	6.93	q
5	4.88	40			c					6.07	-6.07	46.32	25.77	15	300	9.74	6.07	=
gRd=	1.1	50			f	12.98	0.15	-12.98	0.15	0.00	-6.93	46.32	38.65	10	50	10.60	6.93	1
5	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	6.89	0.04	46.32	38.65	10	50	10.60	6.89	q
6	4.88	40			c					6.02	-6.02	46.32	25.77	15	300	9.74	6.02	=
gRd=	1.1	50			f	12.98	0.15	-12.98	0.15	-0.04	-6.89	46.32	38.65	10	50	10.60	6.89	1
6	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	7.05	-0.11	46.32	38.65	10	50	10.60	7.05	q
7	4.88	40			c					6.18	-6.18	46.32	25.77	15	300	9.74	6.18	=
gRd=	1.1	50			f	12.98	0.15	-12.98	0.15	0.11	-7.05	46.32	38.65	10	50	10.60	7.05	1

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 62 di 100

VERIFICHE IN CAPACITA' ASTE IN C.A. - TRAVI ELEVAZIONE

Filo Iniz. Fin. N.ro	Quota Iniz. Final (m)	Tratto Nr	Sez Bas Alt cm	CARICHI			MOMENTI RESISTENTI				TAGLIO PROGETTO		VERIFICA A TAGLIO				VALORI DEL TAGLIO	
				g (t/m)	g+s*q (t/m)	Co nc	Mru+ (t*m)	x/d	Mru- (t*m)	x/d	Vmax (t)	Vmin (t)	VRcd (t)	VRsd (t)	Staffe Pas Lu	SovrRes (t)	con q=1 (t)	Lim ite
7	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	6.96	-0.02	46.32	38.65	10	50	10.60	6.96	q
8	4.88	40			c					6.09	-6.09	46.32	25.77	15	300	9.74	6.09	=
	gRd=	1.1	50		f	12.98	0.15	-12.98	0.15	0.02	-6.96	46.32	38.65	10	50	10.60	6.96	1
8	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	7.49	-4.54	46.32	38.65	10	50	18.27	7.49	q
9	4.88	40			c					6.62	-6.62	46.32	25.77	15	70	17.40	6.62	=
	gRd=	1.1	50		f	12.98	0.15	-12.98	0.15	4.54	-7.49	46.32	38.65	10	50	18.27	7.49	1
11	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	7.56	-4.61	46.32	38.65	10	50	18.27	7.56	q
10	4.88	40			c					6.69	-6.69	46.32	25.77	15	70	17.40	6.69	=
	gRd=	1.1	50		f	12.98	0.15	-12.98	0.15	4.61	-7.56	46.32	38.65	10	50	18.27	7.56	1
12	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	6.93	0.01	46.32	38.65	10	50	10.60	6.93	q
11	4.88	40			c					6.06	-6.06	46.32	25.77	15	300	9.74	6.06	=
	gRd=	1.1	50		f	12.98	0.15	-12.98	0.15	-0.01	-6.93	46.32	38.65	10	50	10.60	6.93	1
13	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	7.05	-0.12	46.32	38.65	10	50	10.60	7.05	q
12	4.88	40			c					6.19	-6.19	46.32	25.77	15	300	9.74	6.19	=
	gRd=	1.1	50		f	12.98	0.15	-12.98	0.15	0.12	-7.05	46.32	38.65	10	50	10.60	7.05	1
14	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	6.89	0.05	46.32	38.65	10	50	10.60	6.89	q
13	4.88	40			c					6.02	-6.02	46.32	25.77	15	300	9.74	6.02	=
	gRd=	1.1	50		f	12.98	0.15	-12.98	0.15	-0.05	-6.89	46.32	38.65	10	50	10.60	6.89	1
15	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	6.93	0.00	46.32	38.65	10	50	10.60	6.93	q
14	4.88	40			c					6.07	-6.07	46.32	25.77	15	300	9.74	6.07	=
	gRd=	1.1	50		f	12.98	0.15	-12.98	0.15	0.00	-6.93	46.32	38.65	10	50	10.60	6.93	1
16	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	7.03	-0.09	46.32	38.65	10	50	10.60	7.03	q
15	4.88	40			c					6.16	-6.16	46.32	25.77	15	300	9.74	6.16	=
	gRd=	1.1	50		f	12.98	0.15	-12.98	0.15	0.09	-7.03	46.32	38.65	10	50	10.60	7.03	1
17	4.88	7	1.73	1.73	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	6.82	0.11	46.32	38.65	10	50	10.60	6.82	q
16	4.88	40			c					5.95	-5.95	46.32	25.77	15	300	9.74	5.95	=
	gRd=	1.1	50		f	12.98	0.15	-12.98	0.15	-0.11	-6.82	46.32	38.65	10	50	10.60	6.82	1
10	4.88	7	0.50	0.50	i	12.98	0.15	-12.98	0.15	8.13	-6.13	46.32	38.65	10	50	8.13	9.76	q
9	4.88	40			c					7.88	-7.88	46.32	25.77	15	300	7.88	9.51	=
	gRd=	1.1	50		f	12.98	0.15	-12.98	0.15	6.13	-8.13	46.32	38.65	10	50	8.13	9.76	1

11.1.9 Verifiche allo S.L.E.

Definiti i quantitativi di armatura il programma esegue le verifiche SLE alle tensioni ed a fessurazioni in ragione dei limiti imposti al par. 4.2.2.

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nelle tabelle di verifica aste in cls per gli stati limiti di esercizio.

- Filo** : Sulla prima riga numero del filo del nodo iniziale, sulla seconda quello del nodo finale
- Quota** : Sulla prima riga quota del nodo iniziale, sulla seconda quota del nodo finale
- Tratto** : Se una trave è suddivisa in più tratti sulla prima riga è riportato il numero del tratto, sulla terza il numero di suddivisioni della trave
- Com Cari** : Indicatore della matrice di combinazione; la prima riga individua la matrice delle combinazioni rare, la seconda la matrice delle combinazioni frequenti, la terza quella permanenti. Questo indicatore vale sia per la verifica a fessurazione che per il calcolo delle frecce
- Fessu** : Fessura limite e fessura di calcolo espressa in mm; se la trave non risulta fessurata l'ampiezza di calcolo sarà nulla

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo
Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 63 di 100

- Dist mm** : Distanza fra le fessure
Concio : Numero del concio in cui si è avuta la massima fessura
Combin : Numero della combinazione ed in sequenza sollecitazioni per cui si è avuta la massima fessura
Mf X : Momento flettente asse vettore X
Mf Y : Momento flettente asse vettore Y
N : Sforzo normale
Frecce : Freccia limite e freccia massima di calcolo
Combin : Numero della combinazione che ha prodotto la freccia massima
Com Cari : Indicatore della matrice di combinazione; la prima riga individua la matrice delle combinazioni rare per la verifica della tensione sul calcestruzzo, la seconda la matrice delle combinazioni rare per la verifica della tensione sull'acciaio, la terza la matrice delle combinazioni permanenti per la verifica della tensione sul calcestruzzo
 σ_{lim} : Valore della tensione limite in Kg/cm²
 σ_{cal} : Valore della tensione di calcolo in Kg/cm²
Concio : Numero del concio in cui si è avuta la massima tensione
Combin : Numero della combinazione ed in sequenza sollecitazioni per cui si è avuta la massima tensione
Mf X : Momento flettente asse vettore X
Mf Y : Momento flettente asse vettore Y
N : Sforzo normale

STAMPA VERIFICHE S.L.E. ELEVAZIONE

		FESSURAZIONE										FRECCHE		TENSIONI						
Filo	Quota	Tra	Combi	Fessu.	dist	Con	Com	Mf X	Mf Y	N	Frecce	Com	Combinaz	σ lim.	σ cal.	Co	Comb	Mf X	Mf Y	N
In fi	In Fi	tto	Caric	lim cal	mm	cio	bin	(t*m)	(t*m)	(t)	mm	bin	Carico	Kg/cm ²	Kg/cm ²	nc		(t*m)	(t*m)	(t)
11	4.88		Rara	0.3	0.000	0	3	8	0.5	0.0			Rara cls	165.0	20.9	3	8	0.5	0.0	0.1
8	4.88		Freq										Rara fer	3375	433	3	8	0.5	0.0	0.1
			Perm										Perm cls	120.0	19.3	3	1	0.4	0.0	0.0
12	4.88		Rara	0.3	0.000	0	3	6	0.5	0.0			Rara cls	165.0	21.1	3	6	0.5	0.0	0.0
7	4.88		Freq										Rara fer	3375	434	3	8	0.5	0.0	0.0
			Perm										Perm cls	120.0	19.5	3	1	0.4	0.0	0.0
13	4.88		Rara	0.3	0.000	0	3	6	0.5	0.0			Rara cls	165.0	21.1	3	6	0.5	0.0	0.0
6	4.88		Freq										Rara fer	3375	435	3	8	0.5	0.0	0.0
			Perm										Perm cls	120.0	19.5	3	1	0.4	0.0	0.0
14	4.88		Rara	0.3	0.000	0	3	6	0.5	0.0			Rara cls	165.0	21.1	3	6	0.5	0.0	0.0
5	4.88		Freq										Rara fer	3375	434	3	8	0.5	0.0	0.0
			Perm										Perm cls	120.0	19.5	3	1	0.4	0.0	0.0
15	4.88		Rara	0.3	0.000	0	3	6	0.5	0.0			Rara cls	165.0	21.0	3	8	0.5	0.0	0.0
4	4.88		Freq										Rara fer	3375	434	3	8	0.5	0.0	0.0
			Perm										Perm cls	120.0	19.5	3	1	0.4	0.0	0.0
16	4.88		Rara	0.3	0.000	0	3	6	0.5	0.0			Rara cls	165.0	21.0	3	8	0.5	0.0	0.0
3	4.88		Freq										Rara fer	3375	434	3	8	0.5	0.0	0.0
			Perm										Perm cls	120.0	19.5	3	1	0.4	0.0	0.0
17	4.88		Rara	0.3	0.000	0	3	8	0.8	0.0			Rara cls	165.0	9.3	3	8	0.8	0.0	0.0
2	4.88		Freq										Rara fer	3375	244	3	8	0.8	0.0	0.0
			Perm										Perm cls	120.0	7.7	3	1	0.7	0.0	0.0
2	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	6	-5.0	0.0	0.3		Rara cls	165.0	57.5	5	6	-5.0	0.0	0.3
3	4.88		Freq										Rara fer	3375	1565	5	6	-5.0	0.0	0.3
			Perm										Perm cls	120.0	40.6	5	1	-3.5	0.0	0.0
3	4.88		Rara	0.3	0.000	0	1	3	-4.2	0.0	-0.7		Rara cls	165.0	48.7	1	3	-4.2	0.0	-0.7
4	4.88		Freq										Rara fer	3375	1256	1	3	-4.2	0.0	-0.7
			Perm										Perm cls	120.0	32.9	1	1	-2.8	0.0	0.0
4	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	6	-3.4	0.0	1.0		Rara cls	165.0	39.0	5	6	-3.4	0.0	1.0
5	4.88		Freq										Rara fer	3375	1092	5	6	-3.4	0.0	1.0
			Perm										Perm cls	120.0	27.3	5	1	-2.3	0.0	0.0
5	4.88		Rara	0.3	0.000	0	1	3	-3.2	0.0	-1.0		Rara cls	165.0	37.7	1	3	-3.2	0.0	-1.0
6	4.88		Freq										Rara fer	3375	1051	1	6	-3.2	0.0	1.0

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo
Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 64 di 100

STAMPA VERIFICHE S.L.E. ELEVAZIONE

		FESSURAZIONE									FRECCHE		TENSIONI							
Filo	Quota	Tra	Combi	Fessu. mm	dist	Con	Com	Mf X	Mf Y	N	Frecce mm	Com	Combinaz	σ lim.	σ cal.	Co	Comb	Mf X	Mf Y	N
In fi	In Fi	tto	Caric	lim cal	mm	cio	bin	(t*m)	(t*m)	(t)	limite calc	bin	Carico	Kg/cmq	Kg/cmq	nc		(t*m)	(t*m)	(t)
			Perm										Perm cls	120.0	27.3	1	1	-2.3	0.0	0.0
6	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	3	-3.6	0.0	-0.9		Rara cls	165.0	41.8	5	3	-3.6	0.0	-0.9
7	4.88		Freq										Rara fer	3375	1070	1	6	-3.3	0.0	0.9
			Perm										Perm cls	120.0	29.0	5	1	-2.5	0.0	0.0
7	4.88		Rara	0.3	0.000	0	1	6	-3.9	0.0	0.7		Rara cls	165.0	45.0	1	6	-3.9	0.0	0.7
8	4.88		Freq										Rara fer	3375	1239	1	6	-3.9	0.0	0.7
			Perm										Perm cls	120.0	30.4	1	1	-2.6	0.0	0.0
8	4.88		Rara	0.3	0.000	0	1	6	-2.5	0.0	0.3		Rara cls	165.0	29.7	1	6	-2.5	0.0	0.3
9	4.88		Freq										Rara fer	3375	799	1	6	-2.5	0.0	0.3
			Perm										Perm cls	120.0	20.8	1	1	-1.8	0.0	0.0
11	4.88		Rara	0.3	0.000	0	1	6	-2.6	0.0	0.3		Rara cls	165.0	30.8	1	6	-2.6	0.0	0.3
10	4.88		Freq										Rara fer	3375	830	1	6	-2.6	0.0	0.3
			Perm										Perm cls	120.0	21.7	1	1	-1.8	0.0	0.0
12	4.88		Rara	0.3	0.000	0	1	6	-3.9	0.0	0.7		Rara cls	165.0	44.7	1	6	-3.9	0.0	0.7
11	4.88		Freq										Rara fer	3375	1231	1	6	-3.9	0.0	0.7
			Perm										Perm cls	120.0	30.1	1	1	-2.6	0.0	0.0
13	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	3	-3.6	0.0	-0.9		Rara cls	165.0	41.6	5	3	-3.6	0.0	-0.9
12	4.88		Freq										Rara fer	3375	1073	1	6	-3.3	0.0	0.9
			Perm										Perm cls	120.0	28.8	5	1	-2.5	0.0	0.0
14	4.88		Rara	0.3	0.000	0	1	3	-3.2	0.0	-1.0		Rara cls	165.0	37.7	1	3	-3.2	0.0	-1.0
13	4.88		Freq										Rara fer	3375	1052	1	6	-3.2	0.0	1.0
			Perm										Perm cls	120.0	27.3	1	1	-2.3	0.0	0.0
15	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	6	-3.4	0.0	1.0		Rara cls	165.0	39.0	5	6	-3.4	0.0	1.0
14	4.88		Freq										Rara fer	3375	1092	5	6	-3.4	0.0	1.0
			Perm										Perm cls	120.0	27.3	5	1	-2.3	0.0	0.0
16	4.88		Rara	0.3	0.000	0	1	3	-4.2	0.0	-0.7		Rara cls	165.0	48.9	1	3	-4.2	0.0	-0.7
15	4.88		Freq										Rara fer	3375	1263	1	3	-4.2	0.0	-0.7
			Perm										Perm cls	120.0	33.1	1	1	-2.8	0.0	0.0
17	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	6	-5.0	0.0	0.3		Rara cls	165.0	57.7	5	6	-5.0	0.0	0.3
16	4.88		Freq										Rara fer	3375	1570	5	6	-5.0	0.0	0.3
			Perm										Perm cls	120.0	40.6	5	1	-3.5	0.0	0.0
10	4.88		Rara	0.3	0.000	0	3	8	0.8	0.0	0.0		Rara cls	165.0	9.6	3	8	0.8	0.0	0.0
9	4.88		Freq										Rara fer	3375	248	3	8	0.8	0.0	0.0
			Perm										Perm cls	120.0	8.1	3	1	0.7	0.0	0.0

11.2 Verifica Pilastri

11.2.1 Geometria e limiti dimensionali

I pilastri presentano una sezione rettangolare con le caratteristiche geometriche riportate negli elaborati grafici. La dimensione minima della sezione trasversale di una colonna sismica primaria risulta sempre superiore al valore minimo 250 mm, [p.to 7.4.6.1.1 della NTC2018].

11.2.2 Azioni di progetto e resistenze

I valori di progetto dei momenti flettenti e delle forze assiali devono essere ottenuti dall'analisi della struttura per la situazione sismica di progetto, tenendo conto dei requisiti del criterio della capacità, [par. 7.4.4.2]. La resistenza a flessione e a taglio viene calcolata come specificato nella normativa al par. 7.4.4.2.1.

11.2.3 Resistenza a compressione

Nelle colonne sismiche primarie il valore dell'azione assiale normalizzata v_d deve soddisfare la seguente relazione:

$$v_d = \frac{N_{sd}}{A_c \cdot f_{cd}} \leq 0,65 \quad [\text{p.to 7.4.4.2.1}]$$

dove:

N_{sd} è il valore di progetto dell'azione assiale

A_c è l'area della sezione di calcestruzzo

11.2.4 *Dettagli costruttivi per la duttilità locale*

Il paragrafo 7.4.6.1.2 delle NTC2018 propongono delle prescrizioni sui dettagli costruttivi per la duttilità locale di colonne sismiche primarie.

11.2.4.1 Definizione della lunghezza della zona critica

Le zone entro una distanza pari a l_{cr} , da entrambe le sezioni di estremità di una colonna sismica primaria devono essere considerate come zone critiche, [EC8 - 5.5.3.2.2(3)P].

La lunghezza della zona critica l_{cr} (in metri) può essere calcolata con la seguente espressione:

$$l_{cr} = \max\{h_c; l_{cl} / 6; 0,45\} [\text{m}] \quad [\text{p.to 7.4.6.2.1 della NTC2018}]$$

dove:

h_c è la dimensione maggiore della sezione trasversale della colonna (in metri),

l_{cl} è l'altezza netta della colonna (in metri).

11.2.4.2 Disposizioni riguardanti le armature longitudinali

Il rapporto di armatura longitudinale totale ρ_l ; deve rispettare i seguenti limiti:

$$0,01 < \rho_l = \frac{A_s}{b_c h_c} < 0,04 \quad [\text{p.to 7.4.6.2.2 delle NTC2018}]$$

dove:

A_s è l'area totale di armatura longitudinale;

b_c è la dimensione minore della sezione trasversale della colonna;

h_c è la dimensione maggiore della sezione trasversale della colonna;

11.2.4.3 Disposizioni riguardanti le armature trasversali

Entro le regioni critiche di colonne sismiche primarie, devono essere predisposte staffe che rispondano ai seguenti requisiti:

- 1) Il diametro d_{bw} delle staffe non deve essere inferiore a 6 mm.
- 2) Il quantitativo minimo delle staffe deve essere non inferiore a: (CDB)

$$\frac{A_{st}}{s} \geq 0,08 \frac{f_{cd} b_{st}}{f_{yd}}$$

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE		RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA						
PROGETTO DEFINITIVO Relazione di Viaggiatori/Tecnologico	di calcolo	Fabbricato	COMMESSA IV01	LOTTO 00	CODIFICA D 26 CL	DOCUMENTO FV0200 001	REV. A	FOGLIO 66 di 100

dove A_{st} è l'area complessiva dei bracci delle staffe, b_{st} è la distanza tra i bracci più esterni ed s è il passo delle staffe.

3) Il passo s delle staffe non deve superare il minimo tra i seguenti valori:

$$s \leq \min\{b_0 / 2; 175; 8d_{bL}\} \quad [\text{EC8} - \text{\S} 5.5.3.2.2(12) \text{ b}]$$

dove:

b_0 è il lato minore della sezione trasversale del pilastro,

d_{bL} è il diametro delle barre longitudinali.

La distanza tra barre longitudinali consecutive contenute da staffe risulta non essere superiore a 200 mm, [DM 17/01/2018 p.to 7.4.6.2.2].

11.2.5 Verifica a presso-flessione

La verifica a presso-flessione deviata si effettua costruendo il dominio resistente, che è funzione dell'armatura disposta e cambia al variare dell'azione assiale, e verificando che le sollecitazioni siano interne al dominio.

Trattandosi di una struttura in calce d'uso IV la verifica di resistenza è condotta sia allo SLU che allo SLD.

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nelle tabelle di verifica aste in calcestruzzo per gli stati limite ultimi.

Filo Iniz./Fin.	: Sulla prima riga numero del filo del nodo iniziale, sulla seconda quello del nodo finale
Cotg Θ	: Cotangente Angolo del puntone compresso
Quota	: Sulla prima riga quota del nodo iniziale, sulla seconda quota del nodo finale
SgmT	: Solo per le travi di fondazione: Pressione di contatto sul terreno in Kg/cm ² calcolata con i valori caratteristici delle azioni assumendo i coefficienti gamma pari ad uno.
AmpC	: Solo per le travi di elevazione: Coefficiente di amplificazione dei carichi statici per tenere in conto della verifica locale dell'asta a sisma verticale.
N/Nc	: Solo per i pilastri: Percentuale della resistenza massima a compressione della sezione di solo calcestruzzo.
Tratto	: Se una trave è suddivisa in più tratti sulla prima riga è riportato il numero del tratto, sulla terza il numero di suddivisioni della trave
Sez B/H	: Sulla prima riga numero della sezione nell'archivio, sulla seconda base della sezione, sulla terza altezza. Per sezioni a T è riportato l'ingombro massimo della sezione
Concio	: Numero del concio
Co Nr	: Numero della combinazione e in sequenza sollecitazioni ultime di calcolo che forniscono la massima deformazione nell'acciaio e nel calcestruzzo per la verifica a flessione
GamRd	: Solo per le travi di fondazione: Coefficiente di sovrarresistenza.
M Exd	: Momento ultimo di calcolo asse vettore X (per le travi incrementato dalla traslazione del diagramma del momento flettente)
M Eyd	: Momento ultimo di calcolo asse vettore Y
N Ed	: Sforzo normale ultimo di calcolo
x / d	: Rapporto fra la posizione dell'asse neutro e l'altezza utile della sezione moltiplicato per 100

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
67 di 100

- ef% ec% (*100)** : deformazioni massime nell'acciaio e nel calcestruzzo moltiplicate per 10.000. Valore limite per l'acciaio 100 (1%), valore limite nel calcestruzzo 35 (0,35%)
- Area** : Area del ferro in centimetri quadri; per le travi rispettivamente superiore ed inferiore, per i pilastri armature lungo la base e l'altezza della sezione
- Co Nr** : Numero della combinazione e in sequenza sollecitazioni ultime di calcolo che forniscono la minore sicurezza per le azioni taglianti e torcenti
- V Exd** : Taglio ultimo di calcolo in direzione X
- V Eyd** : Taglio ultimo di calcolo in direzione Y
- T sdu** : Momento torcente ultimo di calcolo
- V Rxd** : Taglio resistente ultimo delle staffe in direzione X
- V Ryd** : Taglio resistente ultimo delle staffe in direzione Y
- T Rd** : Momento torcente resistente ultimo delle staffe
- T Rld** : Momento torcente resistente ultimo dell'armatura longitudinale
- Coe Cls** : Coefficiente per il controllo di sicurezza del calcestruzzo alle azioni taglianti e torcenti moltiplicato per 100; la sezione è verificata se detto valore è minore o uguale a 100
- Coe Staf** : Coefficiente per il controllo di sicurezza delle staffe alle azioni taglianti e torcenti moltiplicato per 100; la sezione è verificata se detto valore è minore o uguale a 100
- Alon** : Armatura longitudinale a torsione (nelle travi rettangolari per le quali è stata effettuata la verifica a momento My in questo dato viene stampata anche l'armatura flessionale dei lati verticali)
- Staffe** : Passo staffe e lunghezza del tratto da armare
- Moltip Ultimo** : Solo per le stampe di riverifica:
Moltiplicatore dei carichi che porta a collasso la sezione. Il percorso dei carichi seguito e' a sforzo normale costante. Le deformazioni riportate sono determinate dalle sollecitazioni di calcolo amplificate del moltiplicatore in parola.

STAMPA PROGETTO S.L.U. - AZIONI S.L.V. - PILASTRI E TRAVI IN DEVIATA																										
Filo Iniz. Fin. Ctgò	Quota Iniz. Final N/Nc	T r a t t	Sez Bas Alt	C o n c	VERIFICA A PRESSO-FLESSIONE										VERIFICA A TAGLIO E TORSIONE											
					Co mb	M Exd (t*m)	M Eyd (t*m)	N Ed (t)	Molt Ult.	ef% 100	ec	Area cmq b h	Co mb	V Exd (t)	V Eyd (t)	T Sdu (t*m)	V Rxd (t)	V Ryd (t)	TRd (t*m)	TRld (t*m)	Coe Cls	Coe Sta	ALon cmq	staffe Pas Lun Fi		
2	0.00	26	1	40	-18.6	-4.3	-3.5	2.15	72	35	12.6	12.6	40	2.0	-6.6	0.0	63.2	68.3	11.6	0.0	13	13	0.0	16	88	8
2	4.88	40	3	40	-7.0	-0.8	-2.3	6.04	95	35	12.6	12.6	40	2.0	-6.6	0.0	24.7	35.1	6.4	0.0	13	19	0.0	24	277	8
2.5	0.02	70	5	40	10.3	4.5	-0.5	3.22	60	35	12.6	12.6	40	2.0	-6.6	0.0	63.2	68.3	11.6	0.0	13	13	0.0	16	73	8
3	0.00	25	1	40	-6.9	-3.9	-8.2	2.15	65	35	9.4	9.4	12	-3.5	0.6	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	8	10	0.0	16	97	8
3	4.88	50	3	40	-3.3	-0.9	-7.4	4.76	78	35	9.4	9.4	12	-3.5	0.6	0.0	24.0	18.5	4.2	0.0	8	15	0.0	24	268	8
2.5	0.04	40	5	12	-1.4	-7.5	-10.0	2.79	79	35	9.4	9.4	12	-3.5	0.6	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	8	10	0.0	16	73	8
4	0.00	25	1	40	-6.9	-2.8	-8.9	2.26	69	35	9.4	9.4	24	3.2	-0.7	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	8	9	0.0	16	102	8
4	4.88	50	3	40	-3.4	-0.7	-8.0	4.79	85	35	9.4	9.4	24	3.2	-0.7	0.0	24.0	18.5	4.2	0.0	8	13	0.0	24	263	8
2.5	0.03	40	5	12	-1.4	-6.4	-8.4	3.21	76	35	9.4	9.4	24	3.2	-0.7	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	8	9	0.0	16	73	8
5	0.00	25	1	40	-6.5	-2.7	-9.0	2.39	68	35	9.4	9.4	12	-3.1	0.5	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	8	9	0.0	16	102	8
5	4.88	50	3	40	-3.2	-0.7	-8.1	5.05	84	35	9.4	9.4	12	-3.1	0.5	0.0	24.0	18.5	4.2	0.0	8	13	0.0	24	263	8
2.5	0.03	40	5	12	-1.3	-6.5	-8.6	3.20	77	35	9.4	9.4	12	-3.1	0.5	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	8	9	0.0	16	73	8
6	0.00	25	1	40	-6.2	-2.8	-9.1	2.51	67	35	9.4	9.4	12	-3.2	0.5	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	8	9	0.0	16	102	8
6	4.88	50	3	30	-3.2	0.5	-8.1	5.12	81	35	9.4	9.4	12	-3.2	0.5	0.0	24.0	18.5	4.2	0.0	8	13	0.0	24	263	8
2.5	0.03	40	5	12	-1.3	-6.6	-8.3	3.15	79	35	9.4	9.4	12	-3.2	0.5	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	8	9	0.0	16	73	8
7	0.00	25	1	30	-6.4	2.8	-9.0	2.41	68	35	9.4	9.4	18	3.3	0.5	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	8	9	0.0	16	102	8
7	4.88	50	3	30	-3.1	0.7	-8.1	5.12	81	35	9.4	9.4	18	3.3	0.5	0.0	24.0	18.5	4.2	0.0	8	14	0.0	24	263	8
2.5	0.04	40	5	18	-1.3	6.7	-8.9	3.09	78	35	9.4	9.4	18	3.3	0.5	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	8	9	0.0	16	73	8
8	0.00	25	1	30	-5.2	4.5	-4.9	2.54	60	35	9.4	9.4	18	3.1	0.4	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	7	8	0.0	16	90	8
8	4.88	50	3	30	-2.6	0.8	-4.0	5.95	79	35	9.4	9.4	18	3.1	0.4	0.0	24.0	18.5	4.2	0.0	7	13	0.0	24	275	8
2.5	0.04	40	5	18	-1.2	6.2	-9.8	3.37	79	35	9.4	9.4	18	3.1	0.4	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	7	8	0.0	16	73	8
9	0.00	26	1	30	-16.1	3.4	-4.0	2.53	75	35	12.6	12.6	30	-1.6	-5.7	0.0	62.7	67.7	11.6	0.0	11	11	0.0	16	87	8
9	4.88	40	3	30	-6.1	0.7	-2.8	7.03	97	35	12.6	12.6	30	-1.6	-5.7	0.0	24.7	35.1	6.4	0.0	11	16	0.0	24	278	8
2.5	0.02	70	5	34	-10.5	4.1	-2.5	3.32	61	35	12.6	12.6	30	-1.6	-5.7	0.0	62.7	67.7	11.6	0.0	11	11	0.0	16	73	8
10	0.00	26	1	25	17.0	3.6	-3.9	2.39	75	35	12.6	12.6	25	-1.6	5.9	0.0	62.6	67.6	11.6	0.0	11	11	0.0	16	89	8
10	4.88	40	3	25	6.6	0.8	-2.6	6.44	94	35	12.6	12.6	25	-1.6	5.9	0.0	24.7	35.1	6.4	0.0	11	17	0.0	24	276	8
2.5	0.02	70	5	37	10.4	4.1	-2.4	3.33	61	35	12.6	12.6	25	-1.6	5.9	0.0	62.6	67.6	11.6	0.0	11	11	0.0	16	73	8
11	0.00	25	1	25	5.4	4.6	-5.0	2.46	60	35	9.4	9.4	21	3.1	-0.4	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	7	8	0.0	16	92	8
11	4.88	50	3	25	2.7	0.9	-4.1	5.68	77	35	9.4	9.4	21	3.1	-0.4	0.0	24.0	18.5	4.2	0.0	7	13	0.0	24	273	8
2.5	0.04	40	5	21	1.2	6.3	-10.0	3.36	78	35	9.4	9.4	21	3.1	-0.4	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	7	8	0.0	16	73	8
12	0.00	25	1	25	6.5	2.8	-9.0	2.38	68	35	9.4	9.4	21	3.2	-0.5	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	8	9	0.0	16	103	8

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
69 di 100

STAMPA PROGETTO S.L.U. - AZIONI S.L.D. - PILASTRI E TRAVI IN DEVIATA																										
Filo Iniz. Fin. Ctg0	Quota Iniz. Final t	T r a	Sez Bas Alt	C o n c	VERIFICA A PRESSO-FLESSIONE										VERIFICA A TAGLIO E TORSIONE											
					Co mb	M Exd (t*m)	M Eyd (t*m)	N Ed (t)	Molt Ult.	εf% 100	εc	Area cmq b h	Co mb	V Exd (t)	V Eyd (t)	T Sdu (t*m)	V Rxd (t)	V Ryd (t)	TRd (t*m)	TRld (t*m)	Coe Cls	Coe Sta	ALon cmq	staffe Pas Lun Fi		
16	0.00	25	1	35	3.8	-1.6	-9.9	4.29	66	35	9.4	9.4	15	-1.8	-0.3	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	4	5	0.0	16	98	8
16	4.88	50	3	35	2.0	-0.4	-9.0	8.55	76	35	9.4	9.4	15	-1.8	-0.3	0.0	24.0	18.5	4.2	0.0	4	8	0.0	24	267	8
2.5		40	5	15	1.0	-3.9	-9.6	5.44	70	35	9.4	9.4	15	-1.8	-0.3	0.0	36.1	27.8	6.3	0.0	4	5	0.0	16	73	8
17	0.00	26	1	35	10.4	-1.7	-5.4	4.28	78	35	12.6	12.6	35	1.0	3.5	0.0	63.2	68.3	11.6	0.0	7	7	0.0	16	91	8
17	4.88	40	3	28	4.2	0.2	-3.7	11.48	100	33	12.6	12.6	35	1.0	3.5	0.0	24.7	35.1	6.4	0.0	7	10	0.0	24	274	8
2.5		70	5	35	-4.7	2.5	-2.3	6.77	57	35	12.6	12.6	35	1.0	3.5	0.0	63.2	68.3	11.6	0.0	7	7	0.0	16	73	8

11.2.6 Calcolo del taglio di progetto

In colonne sismiche primarie i valori di progetto dell'azione di taglio devono essere determinati in accordo con il criterio della capacità sulla base dell'equilibrio della colonna sotto l'azione dei momenti relativi alle sezioni di estremità $M_{i,d}$ (dove $i=1,2$ denota, le sezioni di estremità della colonna), che corrispondono alla formazione della cerniera plastica per le direzioni positive e negative dell'azione sismica.

$$V_{\max} = \gamma_{Rd} \frac{M^s_{i,d} + M^i_{i,d}}{l_{cl}}$$

I momenti di estremità $M_{i,d}$ superiore ed inferiore sono stati determinati con la seguente espressione

$$M_{i,d} = M_{c,Rd} \cdot \min\left(1, \frac{\sum M_{b,Rd}}{\sum M_{c,Rd}}\right)$$

dove:

γ_{Rd} è il coefficiente che tiene conto della sovraresistenza dovuta all'incrudimento dell'acciaio e al confinamento del calcestruzzo della zona compressa della sezione:

$$\gamma_{Rd} = 1,1;$$

$M_{c,Rd}$ è la capacità a flessione nella sezione di estremità (superiore o inferiore);

l_{cl} è la lunghezza di calcolo della colonna

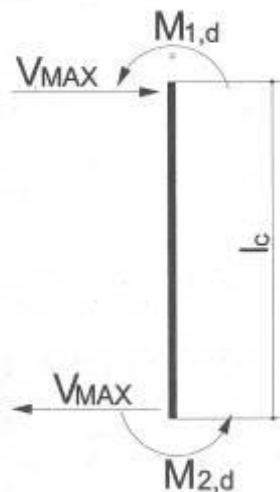


Figura 30: Criterio della capacità per il calcolo del taglio sollecitante

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE			RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA					
PROGETTO DEFINITIVO Relazione di Viaggiatori/Tecnologico	calcolo	Fabbricato	COMMESSA IV01	LOTTO 00	CODIFICA D 26 CL	DOCUMENTO FV0200 001	REV. A	FOGLIO 70 di 100

11.2.7 Verifica di resistenza a taglio in zona critica

La resistenza a taglio è stata calcolata come specificato nelle NTC2018, paragrafo 4.1.2.1.3.2. Si esegue il calcolo della resistenza dell'elemento con armatura trasversale a taglio nelle due direzioni x e y. Si confronta poi il valore della resistenza con il taglio sollecitante di progetto calcolato nelle due direzioni.

$$V_{Rd,s} = 0.9 \cdot d \cdot \frac{A_{sw}}{s} \cdot f_{ywd} \cdot \cot \theta \quad [\text{NTC2018 - § 4.1.2.1.3.2}]$$

$$V_{Rcd} = 0.9 \cdot d \cdot b_w \cdot \alpha_c f'_{cd} \cdot \frac{\cot \theta}{1 + \cot^2 \theta}$$

$$V_{Rd} = \min(V_{Rd,s}; V_{Rdc})$$

dove:

A_{sw} è l'area efficace dell'armatura a taglio nella spaziatura s ;

$0.9d$ è il braccio della coppia interna,

α angolo di inclinazione dell'armatura trasversale rispetto all'asse dell'elemento (90°)

θ è l'angolo variabile tra il puntone compresso di calcestruzzo e l'asse del pilastro perpendicolare alla forza di taglio. E' possibile determinare tale angolo graficamente riportando le funzioni $V_{Rd,s}$ e V_{Rdc} in funzione di θ per le due direzioni di taglio

$\alpha_c = 1 + \sigma_{cp}/f_{cd}$

f'_{cd} resistenza a compressione ridotta del cls d'anima = $0.5 f_{cd}$

11.2.8 Verifiche in capacità pilastri e gerarchia Trave-colonna

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nel tabulato di stampa *VERIFICHE DI DUTTILITA' ASTE IN C.A. - PILASTRI e GERARCHIE TRAVE COLONNA*.

Filo Iniziale	:	Numero del filo iniziale
Filo Finale	:	Numero del filo finale
Quota Iniziale	:	Altezza del nodo iniziale
Quota Finale	:	Altezza del nodo finale
Tratto	:	Numero della suddivisione dell'elemento. Se l'elemento è unico, ovvero non suddiviso in più tratti, la colonna è bianca
Sez.	:	Numero della sezione in archivio
Bas	:	Base della sezione
Alt	:	Altezza della sezione
gRd	:	Coefficiente di amplificazione dei momenti resistenti per il calcolo del taglio di progetto
Passo	:	Passo staffe
Lun	:	Lunghezza del tratto da staffare

Pilastri

Concio : i = iniziale; c = campata; f = finale

ax e ay : coefficienti di sovraresistenza del momento di verifica del pilastro in

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 71 di 100

- direzione X e Y
 $\alpha_x * M_x, M_y, N$: Sollecitazioni di progetto per il sisma in direzione X
 $M_x, \alpha_y * M_y, N$: Sollecitazioni di progetto per il sisma in direzione Y
 M_{rux}, M_{ruy} : Momenti resistenti del pilastro nelle due direzioni
 V_x, V_y : Tagli di progetto calcolati dai momenti resistenti del pilastro, amplificati del coefficiente g_{Rd} . Al fine della verifica, i due tagli di progetto, vengono considerati agenti indipendentemente e vengono accoppiati con il taglio di calcolo in direzione ortogonale
 V_{Rxd}, V_{Ryd} : Taglio resistente in direzione X e Y. I tagli resistenti possono essere riferiti al cls o alle staffe in base a quale materiale ha il coefficiente di impegno maggiore
 Limite : Segnala quale taglio e' stato utilizzato come limite massimo per la verifica:
 S_{vr} -> La verifica e' effettuata sempre con il taglio di sovra resistenza
 $Q=1$ -> Se il taglio di sovra resistenza supera il taglio con lo spettro elastico ($q=1$) la verifica e' effettuata con il taglio calcolato con lo spettro elastico

Gerarchia Trave-Colonna

- Nodo3d : Numero del nodo dove si effettua il controllo di gerarchia
 Filo, Quota : Numero del filo e quota del nodo in esame
 PilInf, PilSup : Numero del pilastro inferiore e superiore collegati al Nodo3d
 TravX+; TravX- : Numero delle travi in direzione X collegate al Nodo3d
 TravY+; TravY- : Numero delle travi in direzione Y collegate al Nodo3d
 $SM_{xc,pl,Rd}$: Sommatoria dei momenti plastici delle colonne in direzione X
 $gSM_{xb,pl,Rd}$: Sommatoria dei momenti plastici delle travi in direzione X amplificate del coefficiente di sovraresistenza
 $SM_{yc,pl,Rd}$: Sommatoria dei momenti plastici delle colonne in direzione Y
 $gSM_{yb,pl,Rd}$: Sommatoria dei momenti plastici delle travi in direzione Y amplificate del coefficiente di sovraresistenza
 Flag Verifica : Flag di controllo ($SM_{xc,pl,Rd} > gSM_{xb,pl,Rd}$; $SM_{yc,pl,Rd} > gSM_{yb,pl,Rd}$) :
 - "OK" = Gerarchia della resistenza soddisfatta
 - "Elastico" = Colonna protetta dalla plasticizzazione anticipata in quanto sovraresistente rispetto all' azione sismica elastica ($q=1$)

VERIFICHE IN CAPACITA' ASTE IN C.A. - PILASTRI																					
Filo Iniz Fin. N.ro	Quota Iniz. Final (m)	Tr at to Nr	Sez Bas Alt cm	SOVRARESIST.			SOLLECITAZIONI SISMA X			SOLLECITAZIONI SISMA Y			MOM. RESISTENTI		TAGLIO PROG.		TAGLIO RESISTENTE				
				Co nc	α_x	α_y	$\alpha_x * M_x$ (t*m)	M_y (t*m)	N (t)	M_x (t*m)	$\alpha_y * M_y$ (t*m)	N (t)	M_{rux} (t*m)	M_{ruy} (t*m)	V_x (t)	V_y (t)	V_{Rxd} (t)	V_{Ryd} (t)	staffe PasLun	Li m.	
2	4.88	26	i	1.0	1.0	-11.30	-3.31	-7.81	3.10	4.81	-4.50	45.31	23.58	4.39	12.89	37.09	52.58	16	73	q	
2	0.00	40	c	1.0	1.0	-18.59	-4.34	-3.54	15.05	6.17	-10.88	-46.11	-24.00	4.39	12.89	24.73	35.05	24	277	=	
	$g_{Rd}=$	1.1	70	f	1.0	1.0	-18.59	-4.34	-3.54	15.05	6.17	-10.88	-46.11	-24.00	4.39	12.89	37.09	52.58	16	88	1
3	4.88	25	i	1.0	1.0	-3.19	-5.03	-12.27	-1.39	-7.54	-10.05	16.71	21.79	6.82	4.03	36.07	27.82	16	73	q	
3	0.00	50	c	1.0	1.0	-6.93	-3.85	-8.24	1.02	7.97	-12.24	-17.01	-22.18	6.82	4.03	24.05	18.54	24	268	=	
	$g_{Rd}=$	1.1	40	f	1.0	1.0	-6.93	-3.85	-8.24	1.02	7.97	-12.24	-17.01	-22.18	6.82	4.03	36.07	27.82	16	97	1
4	4.88	25	i	1.0	1.0	-3.20	-2.33	-9.21	0.21	6.60	-7.53	16.28	21.23	6.34	4.03	36.07	27.82	16	73	q	
4	0.00	50	c	1.0	1.0	-6.94	1.47	-8.92	-2.70	-7.35	-9.72	-16.58	-21.62	6.34	4.03	24.05	18.54	24	263	=	
	$g_{Rd}=$	1.1	40	f	1.0	1.0	-6.94	1.47	-8.92	-2.70	-7.35	-9.72	-16.58	-21.62	6.34	4.03	36.07	27.82	16	102	1

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo
Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 73 di 100

VERIFICHE ASTE IN C.A. - PILASTRI

RIEPILOGO VERIFICHE A TAGLIO PILASTRI																						
Filo Iniz. Fin. Ctgθ	Quota Iniz. Final	Tratto	Sez Bas Alt cm	Combinaz	Tagli Analisi		Tagli Progetto		Tagli Resistenti Calcestruzzo			Tagli Resistenti Staffe			Staffe			Tagli con q = 1		Tagli Sovra Resistenza		Limite
					Vx (t)	Vy (t)	Vx (t)	Vy (t)	V Rxd (t)	V Ryd (t)	Coef	V Rxd (t)	V Ryd (t)	Coef	Pas cm	Lun cm	Fi mm	Vx (t)	Vy (t)	Vx (t)	Vy (t)	
2.50			40 5 18		3.3	0.5	6.5	3.7	48.3	46.5	0.14	36.1	27.8	0.18	16	102	8	6.5	3.7	10.8	8.3	1
8	4.88		25 1 18		3.1	0.4	6.0	3.0	47.9	46.2	0.13	36.1	27.8	0.17	16	73	8	6.0	3.0	11.0	8.4	q
8	0.00		40 3 18		3.1	0.4	6.0	3.0	47.9	46.2	0.13	24.0	18.5	0.25	24	275	8	6.0	3.0	11.0	8.4	=
2.50			40 5 18		3.1	0.4	6.0	3.0	47.9	46.2	0.13	36.1	27.8	0.17	16	90	8	6.0	3.0	11.0	8.4	1
9	4.88		26 1 30		-1.6	-5.7	4.1	11.3	62.7	67.7	0.19	37.1	52.6	0.21	16	73	8	4.1	11.3	11.7	22.5	q
9	0.00		40 3 30		-1.6	-5.7	4.1	11.3	62.7	67.7	0.19	24.7	35.1	0.32	24	278	8	4.1	11.3	11.7	22.5	=
2.50			70 5 30		-1.6	-5.7	4.1	11.3	62.7	67.7	0.19	37.1	52.6	0.21	16	87	8	4.1	11.3	11.7	22.5	1
10	4.88		26 1 25		-1.6	5.9	4.1	11.7	62.6	67.6	0.20	37.1	52.6	0.22	16	73	8	4.1	11.7	11.7	22.5	q
10	0.00		40 3 25		-1.6	5.9	4.1	11.7	62.6	67.6	0.20	24.7	35.1	0.33	24	276	8	4.1	11.7	11.7	22.5	=
2.50			70 5 25		-1.6	5.9	4.1	11.7	62.6	67.6	0.20	37.1	52.6	0.22	16	89	8	4.1	11.7	11.7	22.5	1
11	4.88		25 1 21		3.1	-0.4	6.1	3.0	47.9	46.2	0.14	36.1	27.8	0.17	16	73	8	6.1	3.0	11.0	8.4	q
11	0.00		50 3 21		3.1	-0.4	6.1	3.0	47.9	46.2	0.14	24.0	18.5	0.25	24	273	8	6.1	3.0	11.0	8.4	=
2.50			40 5 21		3.1	-0.4	6.1	3.0	47.9	46.2	0.14	36.1	27.8	0.17	16	92	8	6.1	3.0	11.0	8.4	1
12	4.88		25 1 21		3.2	-0.5	6.4	3.8	48.3	46.5	0.14	36.1	27.8	0.18	16	73	8	6.4	3.8	10.8	8.3	q
12	0.00		50 3 21		3.2	-0.5	6.4	3.8	48.3	46.5	0.14	24.0	18.5	0.27	24	262	8	6.4	3.8	10.8	8.3	=
2.50			40 5 21		3.2	-0.5	6.4	3.8	48.3	46.5	0.14	36.1	27.8	0.18	16	103	8	6.4	3.8	10.8	8.3	1
13	4.88		25 1 15		-3.2	-0.5	6.3	3.8	48.2	46.4	0.14	36.1	27.8	0.17	16	73	8	6.3	3.8	10.8	8.3	q
13	0.00		50 3 15		-3.2	-0.5	6.3	3.8	48.2	46.4	0.14	24.0	18.5	0.26	24	262	8	6.3	3.8	10.8	8.3	=
2.50			40 5 15		-3.2	-0.5	6.3	3.8	48.2	46.4	0.14	36.1	27.8	0.17	16	103	8	6.3	3.8	10.8	8.3	1
14	4.88		25 1 15		-3.1	-0.5	6.3	3.8	48.2	46.5	0.14	36.1	27.8	0.17	16	73	8	6.3	3.8	10.8	8.3	q
14	0.00		50 3 15		-3.1	-0.5	6.3	3.8	48.2	46.5	0.14	24.0	18.5	0.26	24	262	8	6.3	3.8	10.8	8.3	=
2.50			40 5 15		-3.1	-0.5	6.3	3.8	48.2	46.5	0.14	36.1	27.8	0.17	16	103	8	6.3	3.8	10.8	8.3	1
15	4.88		25 1 19		3.2	0.7	6.3	4.1	48.2	46.4	0.15	36.1	27.8	0.17	16	73	8	6.3	4.1	10.8	8.3	q
15	0.00		50 3 19		3.2	0.7	6.3	4.1	48.2	46.4	0.15	24.0	18.5	0.26	24	262	8	6.3	4.1	10.8	8.3	=
2.50			40 5 19		3.2	0.7	6.3	4.1	48.2	46.4	0.15	36.1	27.8	0.17	16	103	8	6.3	4.1	10.8	8.3	1
16	4.88		25 1 15		-3.5	-0.6	6.8	4.1	48.4	46.7	0.15	36.1	27.8	0.19	16	73	8	6.8	4.1	11.0	8.5	q
16	0.00		50 3 15		-3.5	-0.6	6.8	4.1	48.4	46.7	0.15	24.0	18.5	0.28	24	267	8	6.8	4.1	11.0	8.5	=
2.50			40 5 15		-3.5	-0.6	6.8	4.1	48.4	46.7	0.15	36.1	27.8	0.19	16	98	8	6.8	4.1	11.0	8.5	1
17	4.88		26 1 35		2.1	6.9	4.4	13.5	63.2	68.3	0.23	37.1	52.6	0.26	16	73	8	4.4	13.5	11.9	23.0	q
17	0.00		40 3 35		2.1	6.9	4.4	13.5	63.2	68.3	0.23	24.7	35.1	0.38	24	274	8	4.4	13.5	11.9	23.0	=
2.50			70 5 35		2.1	6.9	4.4	13.5	63.2	68.3	0.23	37.1	52.6	0.26	16	91	8	4.4	13.5	11.9	23.0	1

Il taglio di progetto risulta essere quello per q=1 e quindi il taglio di progetto quello determinato dall'analisi elastica della struttura.

11.2.9 Verifica S.L.E. Pilastro

Una volta determinate le armature dei pilastri il programma di calcolo esegue le verifiche alle tensioni ed allo stato limite di fessurazione secondo i limiti del precedente par. 4.2.2.

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nelle tabelle di verifica aste in cls per gli stati limiti di esercizio.

- Filo** : Sulla prima riga numero del filo del nodo iniziale, sulla seconda quello del nodo finale
- Quota** : Sulla prima riga quota del nodo iniziale, sulla seconda quota del nodo finale
- Tratto** : Se una trave è suddivisa in più tratti sulla prima riga è riportato il numero del tratto, sulla terza il numero di suddivisioni della trave
- Com Cari** : Indicatore della matrice di combinazione; la prima riga individua la matrice delle combinazioni rare, la seconda la matrice delle

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo
Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 74 di 100

- combinazioni frequenti, la terza quella permanenti. Questo indicatore vale sia per la verifica a fessurazione che per il calcolo delle frecce*
- Fessu** : Fessura limite e fessura di calcolo espressa in mm; se la trave non risulta fessurata l'ampiezza di calcolo sarà nulla
- Dist mm** : Distanza fra le fessure
- Concio** : Numero del concio in cui si è avuta la massima fessura
- Combin** : Numero della combinazione ed in sequenza sollecitazioni per cui si è avuta la massima fessura
- Mf X** : Momento flettente asse vettore X
- Mf Y** : Momento flettente asse vettore Y
- N** : Sforzo normale
- Frecce** : Freccia limite e freccia massima di calcolo
- Combin** : Numero della combinazione che ha prodotto la freccia massima
- Com Cari** : Indicatore della matrice di combinazione; la prima riga individua la matrice delle combinazioni rare per la verifica della tensione sul calcestruzzo, la seconda la matrice delle combinazioni rare per la verifica della tensione sull'acciaio, la terza la matrice delle combinazioni permanenti per la verifica della tensione sul calcestruzzo
- σ_{lim}** : Valore della tensione limite in Kg/cm²
- σ_{cal}** : Valore della tensione di calcolo in Kg/cm²
- Concio** : Numero del concio in cui si è avuta la massima tensione
- Combin** : Numero della combinazione ed in sequenza sollecitazioni per cui si è avuta la massima tensione
- Mf X** : Momento flettente asse vettore X
- Mf Y** : Momento flettente asse vettore Y
- N** : Sforzo normale

PILASTRI																				
FESSURAZIONE											FRECCHE			TENSIONI						
Filo	Quota	Tra	Combi	Fessu.	dist	Con	Com	Mf X	Mf Y	N	Frecce mm	Com	Combinaz	σ_{lim}	σ_{cal}	Co	Comb	Mf X	Mf Y	N
In fi	In Fi	tto	Caric	lim cal	mm	cio	bin	(t*m)	(t*m)	(t)	limite calc	bin	Carico	Kg/cm ²	Kg/cm ²	nc		(t*m)	(t*m)	(t)
2	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	8	-1.9	2.2	-7.0		Rara cls	165.0	34.0	5	8	-1.9	2.2	-7.0
2	0.00		Freq										Rara fer	3375	339	5	8	-1.9	2.2	-7.0
			Perm										Perm cls	120.0	17.1	5	1	-1.8	0.9	-7.2
3	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	8	-1.1	2.0	-12.1		Rara cls	165.0	31.6	5	8	-1.1	2.0	-12.1
3	0.00		Freq										Rara fer	3375	167	5	8	-1.1	2.0	-12.1
			Perm										Perm cls	120.0	14.0	5	1	-0.9	0.5	-11.3
4	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	8	-1.0	0.9	-10.8		Rara cls	165.0	18.9	5	8	-1.0	0.9	-10.8
4	0.00		Freq										Rara fer	3375	104	5	8	-1.0	0.9	-10.8
			Perm										Perm cls	120.0	10.6	5	1	-0.8	0.0	-10.1
5	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	6	-1.1	0.1	-13.4		Rara cls	165.0	15.1	5	6	-1.1	0.1	-13.4
5	0.00		Freq										Rara fer	3375	87	5	6	-1.1	0.1	-13.4
			Perm										Perm cls	120.0	10.6	5	1	-0.8	0.0	-10.4
6	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	6	-1.1	-0.2	-13.3		Rara cls	165.0	15.4	5	6	-1.1	-0.2	-13.3
6	0.00		Freq										Rara fer	3375	89	5	6	-1.1	-0.2	-13.3
			Perm										Perm cls	120.0	10.7	5	1	-0.8	0.0	-10.3
7	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	8	-1.0	-1.1	-11.3		Rara cls	165.0	20.9	5	8	-1.0	-1.1	-11.3
7	0.00		Freq										Rara fer	3375	115	5	8	-1.0	-1.1	-11.3
			Perm										Perm cls	120.0	11.0	5	1	-0.8	0.0	-10.6
8	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	8	-1.0	-1.8	-10.4		Rara cls	165.0	30.0	5	8	-1.0	-1.8	-10.4
8	0.00		Freq										Rara fer	3375	156	5	8	-1.0	-1.8	-10.4
			Perm										Perm cls	120.0	12.9	5	1	-0.9	-0.4	-9.4
9	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	8	-1.3	-1.7	-3.9		Rara cls	165.0	26.8	5	8	-1.3	-1.7	-3.9
9	0.00		Freq										Rara fer	3375	301	5	8	-1.3	-1.7	-3.9
			Perm										Perm cls	120.0	13.0	5	1	-1.4	-0.6	-4.8
10	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	8	1.5	-1.7	-3.8		Rara cls	165.0	27.1	5	8	1.5	-1.7	-3.8
10	0.00		Freq										Rara fer	3375	301	5	8	1.5	-1.7	-3.8

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
75 di 100

PILASTRI																					
FESSURAZIONE										FRECCHE			TENSIONI								
Filo	Quota	Tra	Combi	Fessu.	dist	Con	Com	Mf X	Mf Y	N	Frecce	Com	Combinaz	σ lim.	σ cal.	Co	Comb	Mf X	Mf Y	N	
In fi	In Fi	tto	Caric	mm	mm	cio	bin	(t*m)	(t*m)	(t)	mm	bin	Carico	Kg/cmq	Kg/cmq	nc		(t*m)	(t*m)	(t)	
			Perm	lim	cal						limite										
													Perm cls	120.0	13.2	5	1	1.5	-0.6	-4.6	
11	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	8	1.0	-1.7	-10.5		Rara cls	165.0	28.3	5	8	1.0	-1.7	-10.5	
11	0.00		Freq										Rara fer	3375	148	5	8	1.0	-1.7	-10.5	
			Perm										Perm cls	120.0	12.1	5	1	0.8	-0.3	-9.5	
12	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	8	0.9	-1.1	-11.3		Rara cls	165.0	19.9	5	8	0.9	-1.1	-11.3	
12	0.00		Freq										Rara fer	3375	110	5	8	0.9	-1.1	-11.3	
			Perm										Perm cls	120.0	10.4	5	1	0.8	0.0	-10.6	
13	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	6	1.0	-0.2	-13.3		Rara cls	165.0	14.6	5	6	1.0	-0.2	-13.3	
13	0.00		Freq										Rara fer	3375	85	5	6	1.0	-0.2	-13.3	
			Perm										Perm cls	120.0	10.1	5	1	0.8	0.0	-10.3	
14	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	6	1.0	0.1	-13.4		Rara cls	165.0	14.2	5	6	1.0	0.1	-13.4	
14	0.00		Freq										Rara fer	3375	83	5	6	1.0	0.1	-13.4	
			Perm										Perm cls	120.0	10.1	5	1	0.8	0.0	-10.4	
15	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	8	0.9	0.9	-10.8		Rara cls	165.0	18.0	5	8	0.9	0.9	-10.8	
15	0.00		Freq										Rara fer	3375	100	5	8	0.9	0.9	-10.8	
			Perm										Perm cls	120.0	10.2	5	1	0.8	0.0	-10.1	
16	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	8	1.0	2.0	-12.1		Rara cls	165.0	29.9	5	8	1.0	2.0	-12.1	
16	0.00		Freq										Rara fer	3375	162	1	8	0.6	-2.1	-9.9	
			Perm										Perm cls	120.0	13.1	5	1	0.8	0.4	-11.4	
17	4.88		Rara	0.3	0.000	0	5	8	1.9	2.1	-6.9		Rara cls	165.0	33.5	5	8	1.9	2.1	-6.9	
17	0.00		Freq										Rara fer	3375	328	5	8	1.9	2.1	-6.9	
			Perm										Perm cls	120.0	16.6	5	1	1.8	0.8	-7.2	

11.2.10 Armature pilastri

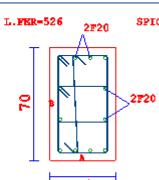
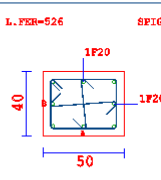
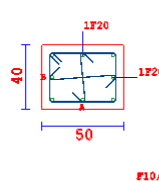
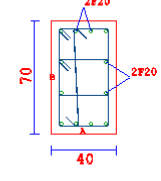
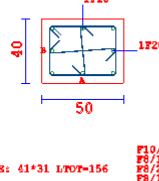
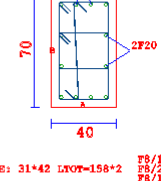
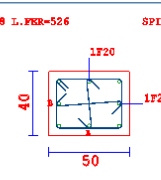
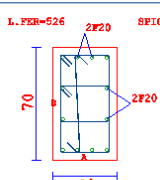
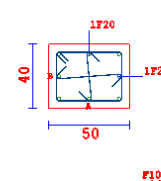
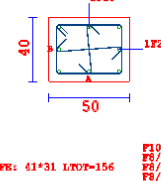
TABELLA PILASTRI QUOTA m: 0.00	
PIL.	PIL.
<p>2 L=488 L.FER=526 SPIGOLI 4P20</p>  <p>STAFFE: 31*42 L707-158*2 F10/16 L= 50 F8/16 L= 73 F8/24 L= 217 F8/16 L= 88</p>	<p>8 L=488 L.FER=526 SPIGOLI 4P20</p>  <p>STAFFE: 41*31 L707-156 F10/16 L= 50 F8/16 L= 73 F8/24 L= 275 F8/16 L= 90</p>
<p>3 L=488 L.FER=526 SPIGOLI 4P20</p>  <p>STAFFE: 41*31 L707-156 F10/16 L= 50 F8/16 L= 73 F8/24 L= 258 F8/16 L= 57</p>	<p>9 L=488 L.FER=526 SPIGOLI 4P20</p>  <p>STAFFE: 31*42 L707-158*2 F8/16 L= 123 F8/24 L= 278 F8/16 L= 87</p>
<p>4 5 6 7 L=488 L.FER=526 SPIGOLI 4P20</p>  <p>STAFFE: 41*31 L707-156 F10/16 L= 50 F8/16 L= 73 F8/24 L= 263 F8/16 L= 102</p>	<p>10 L=488 L.FER=526 SPIGOLI 4P20</p>  <p>STAFFE: 31*42 L707-158*2 F8/16 L= 123 F8/24 L= 276 F8/16 L= 89</p>
ACCIAIO B450C CALCESTR. C30/37	

TABELLA PILASTRI QUOTA m: 0.00	
PIL.	PIL.
<p>11 L=488 L.FER=526 SPIGOLI 4P20</p>  <p>STAFFE: 41*31 L707-156 F10/16 L= 50 F8/16 L= 73 F8/24 L= 232 F8/16 L= 92</p>	<p>17 L=488 L.FER=526 SPIGOLI 4P20</p>  <p>STAFFE: 31*42 L707-158*2 F10/16 L= 50 F8/16 L= 73 F8/24 L= 274 F8/16 L= 91</p>
<p>12 13 14 15 L=488 L.FER=526 SPIGOLI 4P20</p>  <p>STAFFE: 41*31 L707-156 F10/16 L= 50 F8/16 L= 73 F8/24 L= 262 F8/16 L= 103</p>	
<p>16 L=488 L.FER=526 SPIGOLI 4P20</p>  <p>STAFFE: 41*31 L707-156 F10/16 L= 50 F8/16 L= 73 F8/24 L= 267 F8/16 L= 98</p>	
ACCIAIO B450C CALCESTR. C30/37	

 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE			RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA					
PROGETTO DEFINITIVO Relazione di calcolo Viaggiatori/Tecnologico	Fabbricato	COMMESSA IV01	LOTTO 00	CODIFICA D 26 CL	DOCUMENTO FV0200 001	REV. A	FOGLIO 76 di 100	

11.3 Verifica travi di fondazione

Come per le travi di elevazione il programma di calcolo date le caratteristiche di sollecitazione desunte dal modello globale determina i quantitativi di armatura necessari al soddisfacimento delle verifiche allo SLV ed SLE.

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nelle tabelle di verifica aste in calcestruzzo per gli stati limite ultimi.

Trattandosi di una struttura in calcestruzzo d'uso IV la verifica di resistenza è condotta sia allo SLU che allo SLD.

Filo Iniz./Fin.	: Sulla prima riga numero del filo del nodo iniziale, sulla seconda quello del nodo finale
Cotg Θ	: Cotangente Angolo del puntone compresso
Quota	: Sulla prima riga quota del nodo iniziale, sulla seconda quota del nodo finale
SgmT	: Solo per le travi di fondazione: Pressione di contatto sul terreno in Kg/cm ² calcolata con i valori caratteristici delle azioni assumendo i coefficienti gamma pari ad uno.
AmpC	: Solo per le travi di elevazione: Coefficiente di amplificazione dei carichi statici per tenere in conto della verifica locale dell'asta a sisma verticale.
N/Nc	: Solo per i pilastri: Percentuale della resistenza massima a compressione della sezione di solo calcestruzzo.
Tratto	: Se una trave è suddivisa in più tratti sulla prima riga è riportato il numero del tratto, sulla terza il numero di suddivisioni della trave
Sez B/H	: Sulla prima riga numero della sezione nell'archivio, sulla seconda base della sezione, sulla terza altezza. Per sezioni a T è riportato l'ingombro massimo della sezione
Concio	: Numero del concio
Co Nr	: Numero della combinazione e in sequenza sollecitazioni ultime di calcolo che forniscono la massima deformazione nell'acciaio e nel calcestruzzo per la verifica a flessione
GamRd	: Solo per le travi di fondazione: Coefficiente di sovraresistenza.
M Exd	: Momento ultimo di calcolo asse vettore X (per le travi incrementato dalla traslazione del diagramma del momento flettente)
M Eyd	: Momento ultimo di calcolo asse vettore Y
N Ed	: Sforzo normale ultimo di calcolo
x / d	: Rapporto fra la posizione dell'asse neutro e l'altezza utile della sezione moltiplicato per 100
ef% ec% (*100)	: deformazioni massime nell'acciaio e nel calcestruzzo moltiplicate per 10.000. Valore limite per l'acciaio 100 (1%), valore limite nel calcestruzzo 35 (0,35%)
Area	: Area del ferro in centimetri quadri; per le travi rispettivamente superiore ed inferiore, per i pilastri armature lungo la base e l'altezza della sezione
Co Nr	: Numero della combinazione e in sequenza sollecitazioni ultime di calcolo che forniscono la minore sicurezza per le azioni taglianti e torcenti
V Exd	: Taglio ultimo di calcolo in direzione X
V Eyd	: Taglio ultimo di calcolo in direzione Y
T sdu	: Momento torcente ultimo di calcolo
V Rxd	: Taglio resistente ultimo delle staffe in direzione X
V Ryd	: Taglio resistente ultimo delle staffe in direzione Y
T Rd	: Momento torcente resistente ultimo delle staffe
T Rld	: Momento torcente resistente ultimo dell'armatura longitudinale
Coe Cls	: Coefficiente per il controllo di sicurezza del calcestruzzo alle azioni taglianti e torcenti moltiplicato per 100; la sezione è verificata se detto valore è minore o uguale a 100

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo
Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 80 di 100

STAMPA VERIFICHE S.L.E. FONDAZIONE

		FESSURAZIONE										FRECCHE		TENSIONI							
Filo	Quota	Tra	Combi	Fessu. mm	dist	Con	Com	Mf X	Mf Y	N	Frecce mm	Com	Combinaz	σ lim.	σ cal.	Co	Comb	Mf X	Mf Y	N	
In fi	In Fi	tto	Caric	lim cal	mm	cio	bin	(t*m)	(t*m)	(t)	limite calc	bin	Carico	Kg/cmq	Kg/cmq	nc		(t*m)	(t*m)	(t)	
6	0.00		Rara	0.2	0.000	0	5	6	2.8	0.0	0.0		Rara cls	137.5	12.1	5	6	2.8	0.0	0.0	
7	0.00		Freq										Rara fer	3375	461	5	6	2.8	0.0	0.0	
			Perm										Perm cls	100.0	7.8	5	1	1.8	0.0	0.0	
7	0.00		Rara	0.2	0.000	0	1	3	2.9	0.0	0.0		Rara cls	137.5	12.3	1	3	2.9	0.0	0.0	
8	0.00		Freq										Rara fer	3375	467	1	3	2.9	0.0	0.0	
			Perm										Perm cls	100.0	7.3	1	1	1.7	0.0	0.0	
8	0.00		Rara	0.2	0.000	0	5	8	1.3	0.0	0.0		Rara cls	137.5	5.7	5	8	1.3	0.0	0.0	
9	0.00		Freq										Rara fer	3375	217	5	8	1.3	0.0	0.0	
			Perm										Perm cls	100.0	1.9	3	1	-0.4	0.0	0.0	
11	0.00		Rara	0.2	0.000	0	5	8	1.3	0.0	0.0		Rara cls	137.5	5.6	5	8	1.3	0.0	0.0	
10	0.00		Freq										Rara fer	3375	212	5	8	1.3	0.0	0.0	
			Perm										Perm cls	100.0	1.4	3	1	-0.3	0.0	0.0	
12	0.00		Rara	0.2	0.000	0	1	3	2.7	0.0	0.0		Rara cls	137.5	11.5	1	3	2.7	0.0	0.0	
11	0.00		Freq										Rara fer	3375	437	1	3	2.7	0.0	0.0	
			Perm										Perm cls	100.0	6.8	1	1	1.6	0.0	0.0	
13	0.00		Rara	0.2	0.000	0	5	6	2.6	0.0	0.0		Rara cls	137.5	11.4	5	6	2.6	0.0	0.0	
12	0.00		Freq										Rara fer	3375	432	5	6	2.6	0.0	0.0	
			Perm										Perm cls	100.0	7.2	5	1	1.7	0.0	0.0	
14	0.00		Rara	0.2	0.000	0	1	6	2.3	0.0	0.0		Rara cls	137.5	10.0	1	6	2.3	0.0	0.0	
13	0.00		Freq										Rara fer	3375	381	1	6	2.3	0.0	0.0	
			Perm										Perm cls	100.0	7.0	1	1	1.6	0.0	0.0	
15	0.00		Rara	0.2	0.000	0	5	3	2.4	0.0	0.0		Rara cls	137.5	10.3	5	3	2.4	0.0	0.0	
14	0.00		Freq										Rara fer	3375	390	5	3	2.4	0.0	0.0	
			Perm										Perm cls	100.0	7.0	5	1	1.6	0.0	0.0	
16	0.00		Rara	0.2	0.000	0	1	6	2.9	0.0	0.0		Rara cls	137.5	12.6	1	6	2.9	0.0	0.0	
15	0.00		Freq										Rara fer	3375	479	1	6	2.9	0.0	0.0	
			Perm										Perm cls	100.0	7.1	1	1	1.6	0.0	0.0	
17	0.00		Rara	0.2	0.000	0	2	3	-4.2	0.0	0.0		Rara cls	137.5	17.8	2	3	-4.2	0.0	0.0	
16	0.00		Freq										Rara fer	3375	679	2	3	-4.2	0.0	0.0	
			Perm										Perm cls	100.0	12.7	2	1	-2.9	0.0	0.0	

12 VERIFICA SOLAI

E' prevista una tipologia di solaio: a predalle con alleggerimenti in polistirolo $h = 5+16+5 = 26$ cm

Per il calcolo si assumono schemi semplificati di travi appoggiate o continue su più appoggi imponendo in mezzeria un momento minimo pari a $ql^2/10$ ed all'appoggio un momento pari a $ql^2/12$.

La verifica a momento e taglio delle sezioni è stata effettuata con il metodo degli stati limite, assumendo come sezione resistente quella costituita dall'area compressa di conglomerato e dalle aree metalliche.

Per le verifiche sono stati rispettati i minimi di legge per quanto riguarda la larghezza massima di soletta collaborante, lo spessore minimo del solaio e della caldana e il rispetto delle armature minime.

Per tutti i tipi di solaio viene verificata l'armatura sia nella fase di getto del calcestruzzo di completamento che nelle condizioni di esercizio.

Nella fase di getto lo schema di calcolo è quello di un traliccio reticolare appoggiato sulle travi di bordo della campata e sugli eventuali puntelli intermedi (da disporre comunque ad interasse non superiore ai 150 cm), mentre nelle condizioni di esercizio si fa riferimento ad uno schema a trave continua con una sezione in calcestruzzo armato.

- Verifiche in fase di getto per i solai prefabbricati.

I carichi presi in considerazione sono:

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
81 di 100

pt = peso proprio del travetto (lastra)
pc = peso proprio del getto di calcestruzzo
sa = sovraccarico accidentale in fase di getto
qt = 1.3 * (pt + pc) + 1.5 * sa

La luce di calcolo è:

$$l = \frac{l_c}{(n+1)}$$

l = luce di calcolo
l_c = luce della campata
n = puntelli intermedi

Vengono effettuate le verifiche a momento flettente in campata ed a taglio sugli appoggi.

- *Verifiche in campata*

$$M = \frac{ql^2}{8}$$

$$F_c = F_t = \frac{M}{h}$$

q = la parte del carico qt di competenza del singolo travetto
l = luce di calcolo come prima definita
h = distanza tra i baricentri delle armature superiori e inferiori
F_c, F_t = Forza agente nelle armature superiori e inferiori per equilibrare il momento flettente

Verifica del tondino (corrente) superiore compresso a carico di punta con il metodo Ω:

$$\frac{\Omega F_c}{A_c} \leq \sigma_s$$

Ω = coefficiente omega relativo al tondino superiore, pensato appoggiato tra due staffe consecutive
A_c = area del tondino superiore (corrente compresso)
σ_s = tensione di calcolo dell'armatura (tensione di snervamento diviso il coefficiente di sicurezza parziale)

Verifica dei tondini (correnti) inferiori tesi:

$$\frac{F_t}{2A_t} \leq \sigma_s$$

A_t = area del singolo tondino inferiore (ne sono presenti due)

- *Verifica sugli appoggi*

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
82 di 100

$$T = \frac{ql}{2}$$

Il taglio viene assorbito dalle staffe inclinate del traliccio per cui verrà verificata a carico di punta la staffa soggetta a compressione:

$$C_s = \frac{T}{2 \cos \alpha \cos \beta}$$

$$l_0 = \frac{h}{\cos \alpha \cos \beta}$$

$$\frac{\Omega C_s}{A_s} \leq \sigma_s$$

C_s = Sforzo agente sulla staffa inclinata compressa (le staffe hanno due bracci)

$2^*\alpha$ = angolo compreso tra le proiezioni delle staffe sul piano trasversale al traliccio

$2^*\beta$ = angolo compreso tra le proiezioni delle staffe sul piano longitudinale al traliccio

l_0 = lunghezza libera di inflessione della staffa compressa

Ω = coefficiente omega

A_s = area staffa

- Verifiche in fase di esercizio per i solai prefabbricati.

In esercizio verranno effettuate le consuete verifiche per le sezioni a T in calcestruzzo armato, tenendo in conto l'eventuale presenza di armatura aggiuntiva. Nelle verifiche vengono tenute in conto le diverse altezze dei baricentri delle armature inferiori. Poiché la sezione viene completata in opera è necessario verificare lo scorrimento nella fibra di contatto tra il calcestruzzo gettato in opera e la coppella.

$$S = \tau \cdot b \cdot a$$

$$C_s = \frac{S}{2 \cos \alpha \cos \beta}$$

$$\frac{C_s}{A_s} \leq \sigma_s$$

S = scorrimento

τ = tensione tangenziale nella fibra di contatto tra la coppella ed il calcestruzzo

b = larghezza travetto

a = interasse longitudinale tra le staffe

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA</p>					
<p>PROGETTO DEFINITIVO Relazione di calcolo Fabbricato Viaggiatori/Tecnologico</p>	<p>COMMESSA IV01</p>	<p>LOTTO 00</p>	<p>CODIFICA D 26 CL</p>	<p>DOCUMENTO FV0200 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 83 di 100</p>

In fase di esercizio non si effettua la verifica a carico di punta in quanto, essendo il getto maturato, la staffa non può più instabilizzarsi.
Nella figura seguente sono indicati i solai le cui verifiche sono riportate nel dettaglio nell'allegato alla presente relazione.

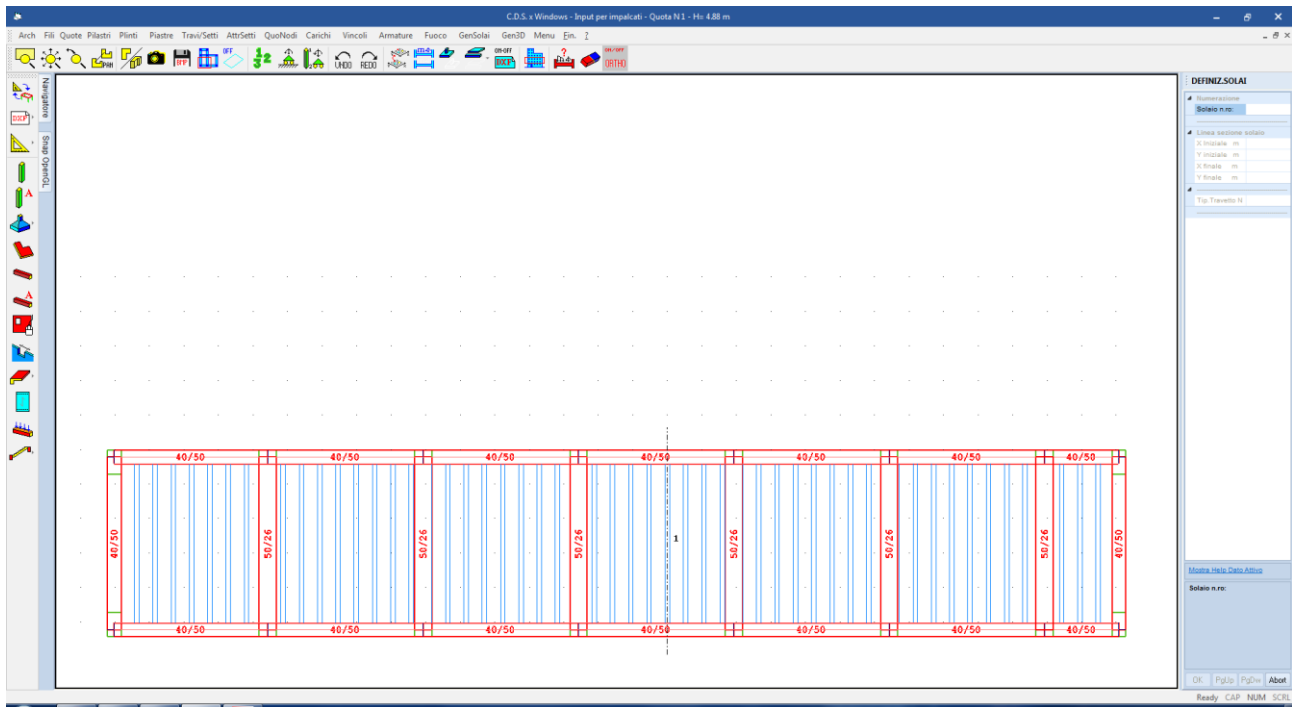


Figura 31: identificazione del solaio n.1 al piano copertura

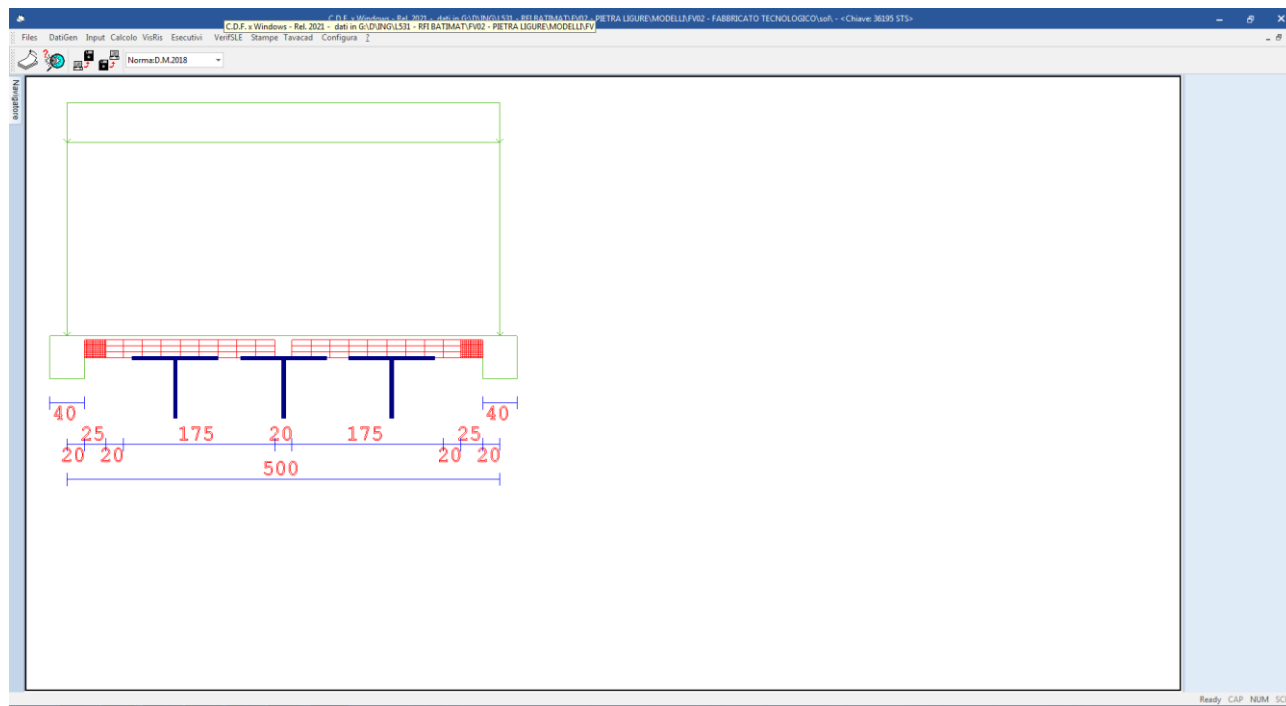


Figura 32: schema del solaio calcolato

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nella tabella di stampa dei carichi distribuiti:

Campata N.ro : Numero della campata

Peso : Peso proprio del solaio più sovraccarico permanente

Acc. iniz. : Valore iniziale del carico accidentale a distribuzione lineare

Acc. finale : Valore finale del carico accidentale a distribuzione lineare

Asc. iniz. : Ascissa del punto di inizio della zona soggetta al carico accidentale

Asc. fin : Ascissa del punto finale della zona soggetta al carico accidentale

- **SPECIFICHE CAMPI TABELLA DI STAMPA CARICHI CONCENTRATI**

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nella tabella di stampa dei carichi concentrati:

Campata N.ro : Numero della campata

- Asc. F1** : *Ascissa del punto di applicazione della prima forza concentrata*
- Forza 1** : *Intensità della prima forza concentrata*
- Asc. F2** : *Ascissa del punto di applicazione della seconda forza concentrata*
- Forza 2** : *Intensità della seconda forza concentrata*
- Asc. M1** : *Ascissa del punto di applicazione della prima coppia concentrata*
- Mom. 1** : *Intensità della prima coppia concentrata*
- Asc. M2** : *Ascissa del punto di applicazione della seconda coppia concentrata*
- Mom. 2** : *Intensità della seconda coppia concentrata*

- SPECIFICHE CAMPI TABELLA DI STAMPA COMBINAZIONI DI CARICO**

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nella tabella di stampa delle combinazioni di carico:

- Comb. N.ro** : *Numero della combinazione di carico per cui valgono le sollecitazioni e gli abbassamenti della riga corrispondente*
- Coef n** : *Flag di presenza dei carichi variabili per la campata n-esima (0 esclude il carico variabile sulla campata relativamente a quella combinazione di carico; 1 ne tiene conto). Se per una data combinazione il carico e' attivo, il valore del coefficiente di combinazione dei carichi vale: per gli SLU 1.5; per gli SLE 1 per le combinazioni rare, psi1 per le frequenti e psi2 per le permanenti. Il coefficiente di combinazione dei carichi permanenti vale: per gli SLU 1.3 e per gli SLE 1*

- SPECIFICHE CAMPI TABELLA DI STAMPA CARATTERISTICHE DELLA SOLLECITAZIONE**

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nella tabella di stampa delle sollecitazioni e degli abbassamenti:

- Comb.N.ro** : *Numero della combinazione di carico per cui valgono le sollecitazioni e gli abbassamenti della riga corrispondente*
- Camp.N.ro** : *Numero della campata a cui si riferiscono le sollecitazioni e gli abbassamenti della riga corrispondente*
- M. in.** : *Momento flettente all'appoggio iniziale*
- N. in.** : *Sforzo normale all'appoggio iniziale*

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
86 di 100

- T. in.** : *Taglio all'appoggio iniziale*
- M. fin.** : *Momento flettente all'appoggio finale*
- N. fin.** : *Sforzo normale all'appoggio finale*
- T. fin.** : *Taglio all'appoggio finale*
- W. mezz.** : *Abbassamento corrispondente alla sezione di mezzeria*

- **SPECIFICHE CAMPI TABELLA DI STAMPA REAZIONI DI APPOGGIO**

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nella tabella di stampa delle reazioni di appoggio:

- Comb.N.ro** : *Numero della combinazione di carico per cui valgono le sollecitazioni e gli abbassamenti della riga corrispondente*
- App. N.ro** : *Numero della campata a cui si riferiscono le sollecitazioni e gli abbassamenti della riga corrispondente*
- Rx** : *Reazione in direzione x (orizzontale)*
- Ry** : *Reazione in direzione y (verticale)*
- Mz** : *Momento reagente*

- **SPECIFICHE CAMPI TABELLA DI STAMPA VERIFICHE S.L.U.**

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nella tabella di stampa delle verifiche agli stati limite ultimi:

- Camp.N.ro** : *Numero della campata a cui si riferiscono le verifiche della riga corrispondente*
- Asc. in.** : *Ascissa del nodo iniziale della campata*
- Asc. fin.** : *Ascissa del nodo finale della campata*
- Mom. neg.** : *Momento flettente negativo massimo*
- ef%neg.** : *Deformazione per cento dell'acciaio corrispondente al momento negativo (valore limite di norma 1,00)*
- ec%neg.** : *Deformazione per cento del calcestruzzo corrispondente al momento*

negativo (valore limite di norma 0,35)

Mom. pos.	: <i>Momento flettente positivo massimo</i>
ef%pos.	: <i>Deformazione per cento dell'acciaio corrispondente al momento positivo (valore limite di norma 1,00)</i>
ec%pos.	: <i>Deformazione per cento del calcestruzzo corrispondente al momento positivo (valore limite di norma 0,35)</i>
Af sup.	: <i>Armatura longitudinale superiore</i>
Af inf.	: <i>Armatura longitudinale inferiore</i>
Tag. neg.	: <i>Taglio negativo massimo</i>
Tag. pos.	: <i>Taglio positivo massimo</i>
Rapporto Vsd/Vrdu	: <i>Rapporto fra il taglio di calcolo ed il taglio resistente del cls (valore limite di norma 1,00)</i>

Nel caso di stampa dopo la riverifica SLE le colonne delle deformazioni vengono sostituite dalle seguenti colonne

Mom. Ult.	: <i>Momento ultimo della sezione</i>
Mom./Mom. Ult.	: <i>Rapporto fra il momento agente ed il momento ultimo; la sezione è verificata se il valore è minore di 1</i>

- SPECIFICHE CAMPI TABELLA DI STAMPA VERIFICHE AUTOPORTANZA**

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nel tabulato di stampa dei dati di verifica dei travetti prefabbricati in condizioni di autoportanza ed esercizio:

Camp.N.ro	: <i>Numero della campata a cui si riferiscono le verifiche della riga corrispondente</i>
Mom. Max	: <i>Momento massimo positivo in campata considerando quale luce di calcolo quella tra due puntelli successivi</i>
σf sup.	: <i>Tensione massima nel corrente superiore compreso del traliccio verificato a carico di punta</i>
σf inf.	: <i>Tensione massima nel corrente inferiore teso del traliccio</i>
Taglio	: <i>Taglio massimo in corrispondenza del puntello</i>
σf trl.	: <i>Tensione massima nella staffa compressa del traliccio verificato a carico di punta</i>
Scorr.	: <i>Scorrimento nella fibra di contatto tra il calcestruzzo gettato in opera e</i>

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA						
	PROGETTO DEFINITIVO Relazione di calcolo Viaggiatori/Tecnologico	Fabbricato	COMMESSA IV01	LOTTO 00	CODIFICA D 26 CL	DOCUMENTO FV0200 001	REV. A

la coppella

of tral. : *Tensione dovuta allo scorrimento nella staffa compressa*

of lim. : *Tensione di calcolo dell'armatura (tensione di snervamento diviso il coefficiente di sicurezza parziale)*

• **SPECIFICHE CAMPI TABELLA DI STAMPA VERIFICHE CAMPATE SEZIONI IN PRECOMPRESSO**

Si riporta di seguito la spiegazione delle sigle usate nella tabella di stampa delle verifiche:

Camp.N.ro : *Numero della campata a cui si riferiscono le verifiche della riga corrispondente*

Descrizione : *Descrizione del tipo di travetto precompresso utilizzato*

Contrass Tipo Armatura : *Tipologia di armatura presente all'interno del travetto (v. tabelle archivi)*

Momento Calcolo : *Momenti flettenti agenti, per la fascia di 1.00 m sulle sezioni del solaio*

Mom. Serv. : *Momenti resistenti di servizio, per la fascia di 1.00 m sulle sezioni del solaio*

Mom. Rott. : *Momento resistente a rottura, per la fascia di 1.00 m sulle sezioni del solaio*

Coeff. Sic. Rott. : *Rapporto tra il momento di rottura e quello di calcolo (deve essere maggiore di 1)*

• **SPECIFICHE CAMPI TABELLA DI STAMPA VERIFICHE S.L.E.**

Si riporta appresso la spiegazione delle sigle usate nel tabulato di stampa dei dati di verifica degli stati limite di esercizio:

Campata : *Numero della campata*

Comb Caric : *Indicatore della matrice di combinazione; la prima riga individua la matrice delle combinazioni rare, la seconda la matrice delle combinazioni frequenti, la terza quella permanenti. Questo indicatore vale sia per la verifica a fessurazione che per il calcolo delle frecce*

Fessu lim cal : *Fessura limite e fessura di calcolo espressa in mm; se la campata non risulta fessurata l'ampiezza di calcolo sarà nulla*

Dist mm : *Distanza fra le fessure*

Concio : *Numero del concio in cui si è avuta la massima fessura*

Combin : *Numero della combinazione ed in sequenza sollecitazioni per cui si è avuta la massima fessura*

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione di Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 89 di 100

- Momento** : *Momento flettente che ha causato la massima fessura*
- Frecce** : *Freccia limite e freccia massima di calcolo*
- Combin** : *Numero della combinazione che ha prodotto la freccia massima*
- Cominaz Carico** : *Indicatore della matrice di combinazione; la prima riga individua la matrice delle combinazioni rare per la verifica della tensione sul cls, la seconda la matrice delle combinazioni rare per la verifica della tensione sull'acciaio, la terza la matrice delle combinazioni permanenti per la verifica della tensione sul cls*
- s lim** : *Valore della tensione limite*
- s cal** : *Valore della tensione di calcolo*
- Concio** : *Numero del concio in cui si è avuta la massima tensione*
- Cmb** : *Numero della combinazione ed in sequenza sollecitazioni per cui si è avuta la massima tensione*
- Momento** : *Momento flettente che ha causato la massima tensione*

ARCHIVIO SEZIONI LASTRE PREFABBRICATE

ARCHIVIO SEZIONI LASTRE PREFABBRICATE

Sez. N.ro	B trv cm	H trv cm	B pgn cm	H pgn cm	L pgn cm	Gamma kg/mc	B tral. cm	H tral. cm	D teste cm	Incl. Grd	Fi st mm	FiSup mm	Filnf mm	NumFi inf.	Filnt mm	Coprif. (cm)	Bpiastr (cm)
201	13	26	40	21	25	800	8.5	7.0	0.0	60	5	7	5	0	10	1.0	120.0

DATI GEN. QUOTA 1 SOLAIO 1

DATI GENERALI

Scarto Copriferro (cm)	1.0
Copriferro (cm)	3.5
Coefficiente di Ridistribuzione Plastica(1=Soluz.Elastica)	1.00

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Classe Calcestruzzo	C30/37	Classe Acciaio	B450C
Modulo Elastico CLS	328365 kg/cmq	Modulo Elastico Acc	2100000 kg/cmq
Coeff. di Poisson	0.2	Tipo Armatura	POCO SENSIBILI
Resist.Car. CLS 'fck'	300.0 kg/cmq	Tipo Ambiente	ORDINAR. XC2/XC3
Resist. Calcolo 'fcd'	170.0 kg/cmq	Resist.Car.Acc 'fyk'	4500.0 kg/cmq
Tens. Max. CLS 'rcd'	170.0 kg/cmq	Tens. Rott.Acc 'ftk'	4500.0 kg/cmq
Def.Lim.El. CLS 'eco'	0.20 %	Resist. Calcolo'fyd'	3913.0 kg/cmq
Def.Lim.Ult CLS 'ecu'	0.35 %	Def.Lim.Ult.Acc'eyu'	1.00 %
Fessura Max.Comb.Rare	0.3 mm	Sigma CLS Comb.Rare	165.0 kg/cmq
Fessura Max.Comb.Perm	mm	Sigma CLS Comb.Perm	120.0 kg/cmq
Fessura Max.Comb.Freq	mm	Sigma Acc Comb.Rare	3375.0 kg/cmq
Peso Spec.CLS Armato	2500 kg/mc		

Rapporto Luce/Spont.max per combinazioni rare	NON ESEGUITA
Rapporto Luce/Spont.max per combinazioni frequenti	NON ESEGUITA
Rapporto Luce/Spont.max per combinazioni quasi permanenti	NON ESEGUITA
Coefficiente di viscosita'	2.00
Coefficiente condizione carichi Psi1	0.200

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di calcolo
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 90 di 100

DATI GEN. QUOTA 1 SOLAIO 1
DATI GENERALI

Coefficiente condizione carichi Psi2 0.000

APPOGGI QUOTA 1 SOLAIO 1
DATI DI APPOGGIO

Appoggio N.ro	Ascissa (cm)	Ordinata (cm)	Larghezza (cm)	Altezza (cm)	Tipo Vincolo
1	72.7	0.0	40.0	50.0	CERNIERA
2	573.0	0.0	40.0	50.0	CERNIERA

CAMPATE QUOTA 1 SOLAIO 1
DATI DI CAMPATA

Campata N.ro	Lungh. (cm)	Tipo Sez.	Fascia sx (cm)	Fascia dx (cm)	Asc.Romp. (cm)	Base Romp. (cm)	Puntellata
1	500.3	201	20.0	20.0	250.0	20.0	SI

CAR. DISTR. QUOTA 1 SOLAIO 1
CARICHI DISTRIBUITI

Campata N.ro	Peso (kg/mq)	Acc. iniz. (kg/mq)	Acc. finale (kg/mq)	Asc. iniz. (cm)	Asc. fin. (cm)	DESCRIZIONE
1	670.0	136.00	136.00	0.00	500.00	

COMB. CAR. QUOTA 1 SOLAIO 1
TABELLA DEI COEFFICIENTI DEI CARICHI

Comb. N.ro	Coef. 1	Coef. 2	Coef. 3	Coef. 4	Coef. 5	Coef. 6	Coef. 7	Coef. 8	Coef. 9	Coef. 10	Coef. 11	Coef. 12	Coef. 13	Coef. 14	Coef. 15	Coef. 16	Coef. 17	Coef. 18	Coef. 19	Coef. 20
1	1.0																			

CARATT. QUOTA 1 SOLAIO 1
CARATTERISTICHE ED ABBASSAMENTI

Comb. N.ro	Camp. N.ro	M.in. (kgm)	N.in. (kg)	T.in. (kg)	M.fin. (kgm)	N.fin. (kg)	T.fin. (kg)	W.mezz. (mm)
0	1	0	0	-953	0	0	-953	1.51
1	1	0	0	-2834	0	0	-2833	4.48

REAZIONI A QUOTA 1 SOLAIO 1
REAZIONI E SPOSTAMENTI DI APPOGGIO

Comb. N.ro	App. N.ro	Rx (kg)	Ry (kg)	Mz (kgm)	Spostx (mm)	Sposty (mm)	Rotaz sx (rad)	Rotaz dx (rad)
0	1	0	-953	0	0.00	0.00	0.0009633	
	2	0	-953	0	0.00	0.00	-0.0009633	
1	1	0	-2834	0	0.00	0.00	0.0028640	
	2	0	-2833	0	0.00	0.00	-0.0028640	

VERIF. QUOTA 1 SOLAIO 1
VERIFICHE SEZIONI

Camp. N.ro	Asc.in. (m)	Asc.fin. (m)	Mom. neg (kgm)	Mom.Ult. (kgm)	Mom/MomUlt.	Mom. pos (kgm)	Mom.Ult. (kgm)	Mom/MomUlt.	Af sup. (cmg)	Af inf. (cmg)	Tag. neg (kg)	Tag. pos (kg)	Rapporto VSd/VRdu
1	0.00	0.20	-1252	-2172	0.58	556	1800	0.31	2.26	2.26	0	1502	0.24

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 91 di 100

VERIF. QUOTA 1 SOLAIO 1													
VERIFICHE SEZIONI													
Camp. N.ro	Asc.in. (m)	Asc.fin. (m)	Mom. neg (kgm)	Mom.Ult. (kgm)	Mom/MomUlt.	Mom. pos (kgm)	Mom.Ult. (kgm)	Mom/MomUlt.	Af sup. (cmq)	Af inf. (cmq)	Tag. neg (kg)	Tag. pos (kg)	Rapporto VSd/VRdu
	0.20	0.45	-964	-2078	0.46	852	2137	0.40	2.26	2.65	0	1382	0.36
	0.45	1.13	-637	-1061	0.60	1471	2122	0.69	1.13	2.65	0	1232	0.60
	1.13	1.82	0	-1061	0.00	1809	2122	0.85	1.13	2.65	0	821	0.40
	1.82	2.50	0	-1061	0.00	1878	2122	0.89	1.13	2.65	0	411	0.20
	2.50	3.19	0	-1061	0.00	1878	2122	0.89	1.13	2.65	-411	0	0.20
	3.19	3.87	0	-1061	0.00	1809	2122	0.85	1.13	2.65	-821	0	0.40
	3.87	4.55	-637	-1061	0.60	1471	2122	0.69	1.13	2.65	-1232	0	0.60
	4.55	4.80	-964	-2078	0.46	852	2137	0.40	2.26	2.65	-1382	0	0.36
	4.80	5.00	-1252	-2172	0.58	556	1800	0.31	2.26	2.26	-1502	0	0.24

VERIF. QUOTA 1 SOLAIO 1										
VERIFICHE AUTOPORTANZA						ESERCIZIO			STATUS	
Camp. N.ro	Mom. Max kgm	σ sup kg/cmq	σ inf kg/cmq	Taglio kg	σ trl kg/cmq	Scorr. kg	σ tral kg/cmq	σ lim kg/cmq	VERIFICA	
1	67	2852	2431	214	1206	426	1465	3913	VERIFICATO	

VERIF. QUOTA 1 SOLAIO 1															
Campata	FESSURAZIONE						FRECCHE		TENSIONI						
	Combi Caric	Fessu. lim cal	mm	dist mm	Con cio	Com bin	Momento (Kg*m)	Frecce mm limite calc	Com bin	Combinaz Carico	σ lim. Kg/cmq	σ cal. Kg/cmq	Co nc	Cmb	Momento (Kg*m)
1	Rara	0.3	0.24	220	5	1	1337			Rara cls	165.0	68.9	5	1	1337
	Freq									Rara fer	3375	3028	5	1	1337
	Perm									Perm cls	120.0	57.7	5	0	1111

13 VERIFICHE DELLE FONDAZIONI

13.1 Generalità

Per ogni stato limite ultimo è stata rispettata la condizione generale:

$$E_d \leq R_d$$

dove E_d è il valore di progetto dell'azione o dell'effetto dell'azione e dove R_d è il valore di progetto della resistenza del sistema geotecnico.

Effetto delle azioni e resistenza sono espresse in funzione delle azioni di progetto $\gamma_F F_k$, dei parametri di progetto X_k/γ_M e della geometria di progetto a_d .

Nelle verifiche di sicurezza eseguite, sono stati presi in considerazione tutti i meccanismi di stato limite ultimo, sia a breve sia a lungo termine.

Poiché la fondazione in progetto è costituita da un graticcio di travi in c.a., gli stati limite ultimi si riferiscono allo sviluppo di meccanismi di collasso determinati dalla mobilitazione della resistenza del terreno e al raggiungimento della resistenza degli elementi strutturali che compongono la fondazione.

Le verifiche sono state effettuate nei confronti dei seguenti stati limite:

SLU di tipo geotecnico (GEO)

- collasso per carico limite dell'insieme fondazione-terreno
- collasso per scorrimento sul piano di posa

SLU di tipo strutturale (STR)

- Raggiungimento della resistenza ultima negli elementi strutturali

Le verifiche geotecniche devono essere eseguite seguendo uno dei 2 approcci elencati nel seguito, utilizzando i coefficienti parziali riportati nella tabella sotto:

Approccio 1:

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo
Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 92 di 100

- Combinazione 1 (A1+M1+R1)
- Combinazione 2 (A2+M2+R2)

Approccio 2:

- Combinazione 1 (A1+M1+R3)

La verifica di stabilità globale deve essere effettuata, analogamente a quanto previsto nel § 6.8, secondo la Combinazione 2 (A2+M2+R2) dell'Approccio 1, tenendo conto dei coefficienti parziali riportati nelle Tabelle 6.2.I e 6.2.II per le azioni e i parametri geotecnici e nella Tab. 6.8.I per le resistenze globali.

Tab. 6.2.I – Coefficienti parziali per le azioni o per l'effetto delle azioni

	Effetto	Coefficiente Parziale γ_F (o γ_E)	EQU	(A1)	(A2)
Carichi permanenti G_1	Favorevole	γ_{G1}	0,9	1,0	1,0
	Sfavorevole		1,1	1,3	1,0
Carichi permanenti $G_2^{(1)}$	Favorevole	γ_{G2}	0,8	0,8	0,8
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3
Azioni variabili Q	Favorevole	γ_Q	0,0	0,0	0,0
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3

⁽¹⁾ Per i carichi permanenti G_2 si applica quanto indicato alla Tabella 2.6.I. Per la spinta delle terre si fa riferimento ai coefficienti γ_{G1}

Tab. 6.2.II – Coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno

Parametro	Grandezza alla quale applicare il coefficiente parziale	Coefficiente parziale γ_M	(M1)	(M2)
Tangente dell'angolo di resistenza al taglio	$\tan \varphi'_k$	$\gamma_{\varphi'}$	1,0	1,25
Coesione efficace	c'_k	$\gamma_{c'}$	1,0	1,25
Resistenza non drenata	c_{uk}	γ_{cu}	1,0	1,4
Peso dell'unità di volume	γ_v	γ_γ	1,0	1,0

Tab. 6.8.I - Coefficienti parziali per le verifiche di sicurezza di opere di materiali sciolti e di fronti di scavo

COEFFICIENTE	R2
γ_R	1,1

Le rimanenti verifiche devono essere effettuate applicando la combinazione (A1+M1+R3) di coefficienti parziali prevista dall'Approccio 2, tenendo conto dei valori dei coefficienti parziali riportati nelle Tabelle 6.2.I, 6.2.II e 6.4.I.

Nelle verifiche nei confronti di SLU di tipo strutturale (STR), il coefficiente γ_R non deve essere portato in conto.

Tab. 6.4.I – Coefficienti parziali γ_R per le verifiche agli stati limite ultimi di fondazioni superficiali

Verifica	Coefficiente parziale (R3)
Carico limite	$\gamma_R = 2,3$
Scorrimento	$\gamma_R = 1,1$

13.2 Verifiche geotecniche

La pressione di contatto con il terreno rappresentata nelle figure seguenti per le principali combinazioni di calcolo SLV.

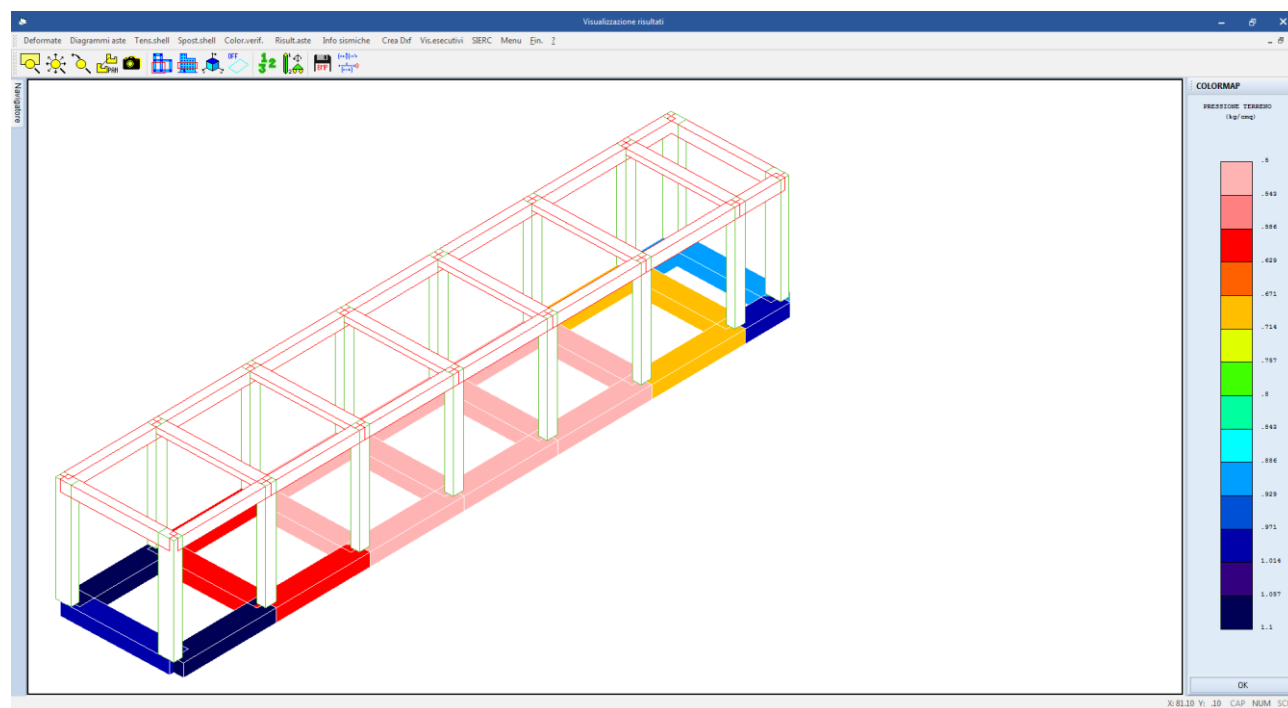


Figura 33: pressioni di contatto col terreno in combinazione SLV1 (max = 1.1 daN/cm²)

La capacità portante limite delle travi di fondazione viene valutata secondo Brinch-Hansen con la relazione:

$$q_{lim} = qN_q\gamma_qi_qd_qb_qg_qs_q + cN_c\gamma_c i_c d_c b_c g_c s_c + \frac{1}{2}\gamma B' N_\gamma \gamma_\gamma i_\gamma d_\gamma b_\gamma g_\gamma s_\gamma$$

dove

Caratteristiche geometriche della fondazione:

PROGETTO DEFINITIVO
Relazione di
Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
94 di 100

q = carico sul piano di fondazione
 B = lato minore della fondazione
 L = lato maggiore della fondazione
 D = profondità della fondazione
 α = inclinazione base della fondazione
 G = peso specifico del terreno
 B' = larghezza di fondazione ridotta = $B - 2 eB$
 L' = lunghezza di fondazione ridotta = $L - 2 eL$

Caratteristiche di carico sulla fondazione:

H = risultante delle forze orizzontali
 N = risultante delle forze verticali
 eB = eccentricità del carico verticale lungo B
 eL = eccentricità del carico verticale lungo L
 FhB = forza orizzontale lungo B
 FhL = forza orizzontale lungo L

Caratteristiche del terreno di fondazione:

β = inclinazione terreno a valle
 $c = cu$ = coesione non drenata (condizioni U)
 $c = c'$ = coesione drenata (condizioni D)
 Γ = peso specifico apparente (condizioni U)
 $\Gamma = \Gamma'$ = peso specifico sommerso (condizioni D)
 $\phi = 0$ = angolo di attrito interno (condizioni U)
 $\phi = \phi'$ = angolo di attrito interno (condizioni D)

Fattori di capacità portante:

$$Nq = \tan^2\left(\frac{\pi}{4} + \frac{\phi}{2}\right) \exp(\pi + \tan \phi) \quad (\text{Prandtl-Cauchot-Meyerhof})$$

$$Ng = 2(Nq + 1) \tan \phi \quad (\text{Vesic})$$

$$Nc = \frac{Nq - 1}{\tan \phi} \quad \text{in condizioni D (Reissner-Meyerhof)}$$

$$Nc = 5,14 \quad \text{in condizioni U}$$

Indici di rigidezza (condizioni D):

$$Ir = \frac{G}{c' + q' \tan \phi} = \text{indice di rigidezza}$$

$$q' = \text{pressione litostatica efficace alla profondità } D + \frac{B}{2}$$

$$G = \frac{E}{2(1 + \mu)} = \text{modulo elastico tangenziale}$$

E = modulo elastico normale

μ = coefficiente di Poisson

$$I_{cr} = \frac{1}{2} \exp \left[\frac{3,3 - 0,45 \frac{B}{L}}{\tan(45 - \frac{\phi'}{2})} \right] = \text{indice di rigidezza critico}$$

Coefficienti di punzonamento (Vesic):

$$Y_q = Y_g = \exp \left[\left(0,6 \frac{B}{L} - 4,4 \right) \tan \phi' + \frac{3,07 \sin \phi' \log(2Ir)}{1 + \sin \phi'} \right] \text{ in condizioni drenate, per } Ir \leq$$

I_{cr}

$$Y_c = Y_q - \frac{1 - Y_q}{Nq \times \tan \phi'}$$

Coefficienti di inclinazione del carico (Vesic):

$$i_g = \left(\frac{1 - H}{N + B \times L \times c' \times \cot \phi'} \right)^{m+1}$$

$$i_q = \left(\frac{1 - H}{N + B \times L \times c' \times \cot \phi'} \right)^m$$

$$i_c = i_q - \frac{1 - i_q}{Nc \times \tan \phi'} \quad \text{in condizioni D}$$

$$i_c = 1 - \frac{m \times H}{B \times L \times cu \times Nc} \quad \text{in condizioni U}$$

essendo:

$$m = mB \cos^2 \Theta + mL \sin^2 \Theta$$

$$mB = \frac{2 + \frac{B'}{L'}}{1 + \frac{B'}{L'}} \quad mL = \frac{2 + \frac{L'}{B'}}{1 + \frac{L'}{B'}} \quad \Theta = \tan^{-1} \frac{Fh \times B}{Fh \times L}$$

Coefficienti di affondamento del piano di posa (Brinch-Hansen):

$$dq = 1 + 2 \tan \phi (1 - \sin \phi)^2 \arctg \frac{D}{B'} \quad \text{per } D > B'$$

$$dq = 1 + 2 \frac{D}{B'} \tan \phi (1 - \sin \phi)^2 \quad \text{per } D \leq B'$$

PROGETTO DEFINITIVO

 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 96 di 100

$$dc = dq - \frac{1 - dq}{Nc \times \tan \phi}$$

in condizioni D

$$dc = 1 + 0,4 \arctan \frac{D}{B'}$$

 per $D > B'$ in condizioni U

$$dc = 1 + 0,4 \frac{D}{B'}$$

 per $D \leq B'$ in condizioni U

Coefficienti di inclinazione del piano di posa:

$$bg = \exp(-2,7\alpha \tan \phi)$$

$$bc = bq = \exp(-2\alpha \tan \phi)$$

in condizioni D

$$bc = 1 - \frac{\alpha}{147}$$

in condizioni U

$$bq = 1$$

in condizioni U)

Coefficienti di inclinazione del terreno di fondazione:

$$gc = gq = \sqrt{1 - 0,5 \tan \beta}$$

in condizioni D

$$gc = 1 - \frac{\beta}{147}$$

in condizioni U

$$gq = 1$$

in condizioni U

Coefficienti di forma (De Beer):

$$sg = 1 - 0,4 \frac{B'}{L'}$$

$$sq = 1 + \frac{B'}{L'} \tan \phi$$

$$sc = 1 + \frac{B' Nq}{L' Nc}$$

L'azione del sisma si traduce in accelerazioni nel sottosuolo (effetto cinematico) e nella fondazione, per l'azione delle forze d'inerzia generate nella struttura in elevazione (effetto inerziale). Tali effetti dovrebbero essere portati in conto mediante l'introduzione di coefficienti sismici rispettivamente denominati K_h e I_{gk} , il primo definito dal rapporto tra le componenti orizzontale e verticale dei carichi trasmessi in fondazione ed il secondo funzione dell'accelerazione massima attesa al sito il tutto secondo le formulazioni proposte da *Paolucci e Peker*.

Nella figura seguente è riportata una colormap dei coefficienti di sicurezza alla portanza delle varie travi di fondazione. **Riscontrando ovunque valori maggiori 1 le verifiche possono ritenersi soddisfatte.**

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	RADDOPPIO LINEA GENOVA - VENTIMIGLIA TRATTA FINALE LIGURE - ANDORA						
	PROGETTO DEFINITIVO Relazione di calcolo Viaggiatori/Tecnologico	Fabbricato	COMMESSA IV01	LOTTO 00	CODIFICA D 26 CL	DOCUMENTO FV0200 001	REV. A

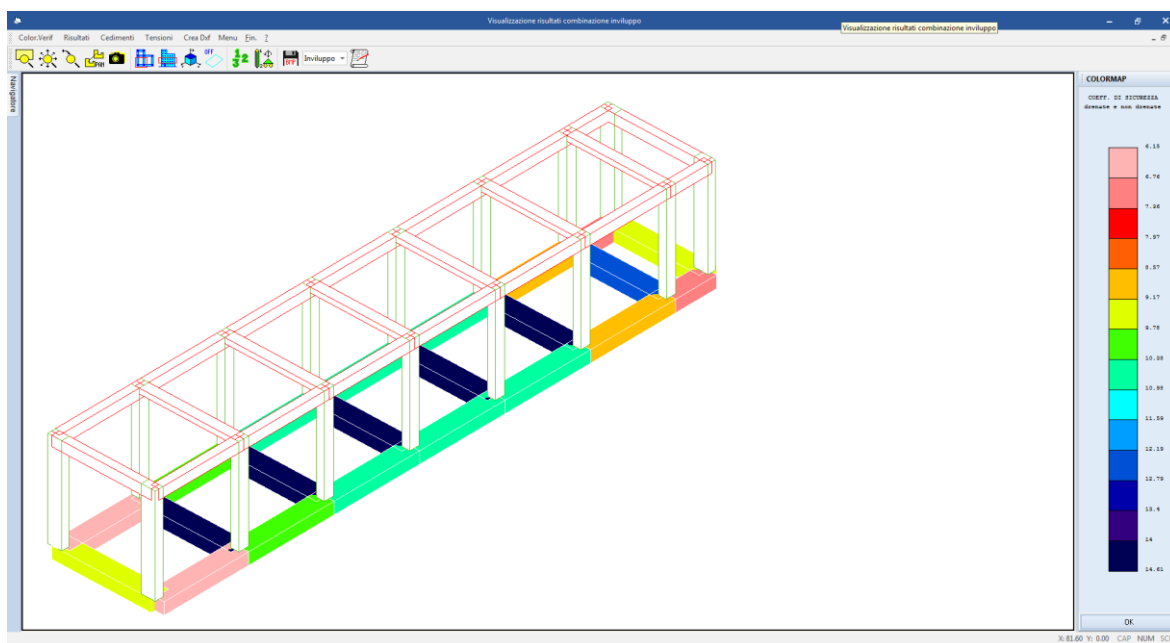


Figura 34: colormap coefficienti di sicurezza fondazioni

14 VERIFICA DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI

14.1 Generalità

Per le pareti di tamponamento esterno dei telai sono realizzati con blocchi di laterizio Porton tipo termoisolati le cui caratteristiche sono riportate al par. 6.2.1.

Per questi elementi non strutturali saranno adottati i magisteri atti ad evitare la possibile espulsione sotto l'azione della Fa (di cui al par. 7.2.3 delle NTC2018) corrispondente allo SL e alla CU considerati nella presente relazione di calcolo.

In particolare i blocchi porton utilizzati verranno posti in opera interi fino a sotto la trave dove verrà collocato un pezzo speciale di adeguata altezza inserito a viva forza in modo da vincolare la parete alla struttura portante al fine di impedirne il ribaltamento per effetto del sisma.

Verrà poi applicata sia all'interno che all'esterno una rete porta intonaco in fibra di vetro correttamente ancorata e risvoltata che garantisce una sicurezza complessiva che sperimentalmente è di gran lunga superiore a quella derivante dal calcolo.

Si riporta qui di seguito il calcolo di vulnerabilità della specchiatura di parete lunga sul lato esterno del manufatto.

14.1.1 Tamponatura esterna $s=40\text{cm}$

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione di Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

COMMESSA
IV01

LOTTO
00

CODIFICA
D 26 CL

DOCUMENTO
FV0200 001

REV.
A

FOGLIO
98 di 100

Dati Sismici					
Ag/g	F0	Cat. Suolo	Cat. Topo.	Ss	St
0.146	2.504	C	T1	1.481	1.000

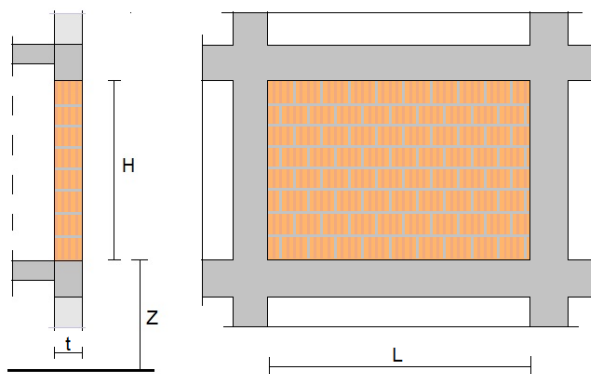
Dati Tamponatura						
L	t	H	p	E	fm	W
cm	cm	cm	kN/m ²	Mpa	Mpa	kN
100	40	438	8	4600	1.84	14.02

Dati struttura				
Z	Hed	T1	Ta	
cm	cm	s	s	
60	548	0.237	0.045	
$T_a = 2 \pi \left[\left(\frac{\pi}{H} \right)^2 \sqrt{\frac{E I t^3}{12 m}} \right]^{-1}$				

Resistenza fuori piano				
op	om	Mp	Mm	Rd
Mpa	Mpa	kNm	kNm	kN
0.035	0.018	2.74	1.39	5.03
$M_p = \left(\frac{t^2 l \sigma_p}{2} \right) \left(1 - \frac{\sigma_p}{0.85 f_m} \right) \quad \sigma_p = \frac{W}{t l}$ $M_m = \left(\frac{t^2 l \sigma_m}{2} \right) \left(1 - \frac{\sigma_m}{0.85 f_m} \right) \quad \sigma_m = \frac{W}{2 t l}$ $R_d = \frac{4}{H} (M_p + 2 M_m)$				

PGA e indicatore di rischio	
PGA/g	IrSLV
0.322	1.491
$PGA = \frac{R_d q}{W} \left[\frac{3 (1 + Z/H)}{1 + (1 - T_a/T_1)^2} - 0.5 \right]^{-1}$	

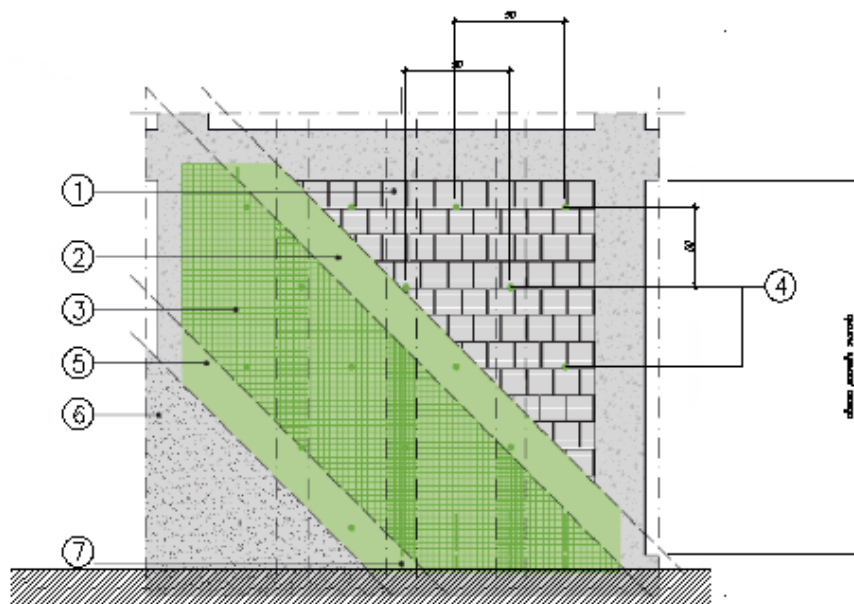
Valutazione della vulnerabilità di tamponature in muratura



La verifica risulta soddisfatta con un coefficiente di sicurezza pari a $1.481 > 1$.

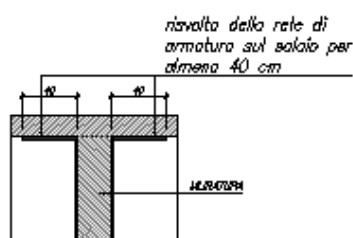
Considerando tuttavia quanto riportato nelle NTC2018 per le tamponature esterne ed i divisori interni (la stabilità **“si può ritenere conseguita con l’inserimento di leggere reti da intonaco sui due lati della muratura, collegate tra loro ed alle strutture circostanti a distanza non superiore a 500 mm sia in direzione orizzontale sia in direzione verticale.”**), si prevede comunque l’inserimento di una rete porta intonaco su tutte le tamponature.

INTERVENTO SU TRAVEZZI E PARETI ESTERNE
1/30



- ① Preparazione delle superfici.
Inumidimento e bagnatura preventiva dei supporti
- ② Applicazione prima mano di intonaco.
Applicazione della prima mano di intonaco,
spessore medio 5 mm
- ③ Installazione della rete bidirezionale termoisolata
a maglie quadrate bilanciate in fibre di vetro
alkali-resistente (AR) EB22mm
- ④ Esecuzione del foro pilota da 8 mm e
successiva installazione della barra metallica
passante successivamente ripiegata sulla rete.
Maglia dei connettori 500x500mm
- ⑤ Stesura della seconda mano di intonaco
per ottenere il ricoprimento completo
dell'intervento
- ⑥ Finitura superficiale
- ⑦ Connessione in testa ed al piede della muratura
mediante riavvolto su solaio a prolungamento ed
ancoraggio sul bordo di travi esterne (v.
sezione)

DETTAGLIO CONNESSIONE IN TESTA ALLA MURATURA
2/30



15 GIUDIZIO MOTIVATO ACCETTABILITA' DEI RISULTATI

A titolo di esempio viene determinata in modo "manuale" l'entità del tagliante sismico al piede dell'edificio.

Tenendo conto dei periodi propri della struttura riportati, è possibile determinare il prodotto tra l'accelerazione spettrale S_e e la massa modale eccitata W di ogni singolo periodo per ogni direzione di ingresso del sisma ottenendo un "tagliante" per le due direzioni principali X e Y.

PROGETTO DEFINITIVO
 Relazione di
 Viaggiatori/Tecnologico

calcolo

Fabbricato

 COMMESSA
 IV01

 LOTTO
 00

 CODIFICA
 D 26 CL

 DOCUMENTO
 FV0200 001

 REV.
 A

 FOGLIO
 100 di 100

Nella tabella che segue il calcolo è eseguito per lo **spettro elastico normalizzato** scalato per il fattore di struttura q utilizzato nel calcolo globale della struttura

FREQUENZE E MASSE ECCITATE									
Modo	Pulsazione	Periodo	Spettro di progetto X	Spettro di progetto Y	SISMA X		SISMA Y		
					Massa Mod	W x Se	Massa Mod	W x Se	
N.ro	(rad/sec)	(sec)	SLV	SLV	Ecc. (t)		Ecc. (t)		
1	26.568	0.23649	0.323	0.323	0	0	128.45	41.49	
2	36.385	0.17269	0.323	0.323	0	0	0.41	0.13	
3	38.775	0.16204	0.323	0.323	126.86	40.98	0	0	
					TOTALE			41.622	

Nelle celle "TOTALE" per ogni direzione di ingresso del sisma è riportato il risultato della combinazione SRSS delle componenti $W \times S_e$ determinate per ogni modo ovvero:

$$TOT = \sqrt{(\sum_i E^2)}$$

Il tagliante sismico determinato in automatico dal programma è pari a:

VARIAZIONI MASSE E RIGIDENZE DI PIANO															
				DIREZIONE X						DIREZIONE Y					
Piano N.ro	Quota (m)	Peso (t)	Variaz. (%)	Tagliante Comb.(t)	Tagliante modale(t)	Spost. (mm)	Klat. (t/m)	Variaz (%)	Teta	Tagliante Comb.(t)	Tagliante modale(t)	Spost. (mm)	Klat. (t/m)	Variaz (%)	Teta
1	4.88	128.86	0.0	41.60	41.60	2.11	19750	0.0	0.005	41.48	41.47	4.46	9298	0.0	0.009

Quindi dei rapporti tra tagliante calcolato "manualmente" e tagliante automatico da software pari a:

- Direzione X = $40.98/41.60 = 98.5\%$
- Direzione Y = $41.48/41.62 = 99.7\%$

Il confronto può definirsi quindi più che positivo.